



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
Estratto del Verbale n. 17 del 1.12.2023**

Il giorno 1 del mese di dicembre dell'anno 2023 si è riunito in presenza il Consiglio del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali "SAAF", con sede in Viale delle Scienze - Ed. 4, convocato con procedura d'urgenza con nota Prot. n. 191022 del 28.11.2023 per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Comunicazioni;**
2. **Offerta Formativa a.a. 2024/2025;**
3. **Contributo visite didattiche: ripartizione delle somme tra i Corsi di Studio del Dipartimento;**
4. **Copertura insegnamenti integrativi a.a. 2023/2024;**
5. **Didattica erogata a.a. 2023/2024 – modifica semestri d'insegnamento;**
6. **Didattica erogata a.a.2023/2024 – modifica docenti di riferimento ex post;**
7. **Trasferimento beni assegnati all'UNIPA - Attuazione art. 17 Statuto dell'ex Consorzio ITES in liquidazione;**
8. **Nomina nuovo Responsabile scientifico della Convenzione per attività conto terzi dal titolo "Promozione di crescita inclusiva e creazione di lavoro in agricoltura" stipulata con la Società Consultazione Formazione e Sistemi Qualità (CTQ) Egitto, ex R.S. Prof. Giuseppe Provenzano;**
9. **Approvazione relazione finale dell'attività di ricerca dell'assegnista Dott.ssa Parisa Sabbaghkhalat dal titolo: "Potential of Blockchain technology diffusion in the wine and EVO oil supply chain" nell'ambito del progetto WE-BEST "Wine EVOO Blockchain Et Smart Contract Blockchain e smart contracts", R.S. Prof. Antonino Galati;**
10. **Svalutazione crediti;**
11. **Assegnazione responsabilità scientifica fondi docente in quiescenza;**
12. **Inserimento collaboratori su progetti di ricerca;**
13. **Autorizzazione frequenza locali Dipartimento;**
14. **Ratifica D.D. n. 8724 del 21.11.2023 di nomina Commissione giudicatrice per l'attribuzione di n. 1 (uno) assegno di ricerca da far gravare sui fondi del Progetto PRIMA ProSmallAgriMed, R.S. Prof.ssa Giorgia Liguori;**
15. **Ratifica D.D. n. 8728 del 21.11.2023 di avvio procedura per l'attivazione di n. 1 (una) borsa di studio post-lauream da far gravare sui fondi del Progetto BIVISI, R.S. Prof. Rosario Di Lorenzo;**
16. **Ratifica D.D. n. 8995 del 24.11.2023 di chiamata procedura valutativa finalizzata alla copertura di n. 1 (uno) posto di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, S.C. 07/F1 "Scienze e tecnologie alimentari" – S.S.D. AGR/15 "Scienze e tecnologie alimentari";**
17. **Ratifica D.D. n. 9185 del 28.11.2023 di chiamata procedura valutativa finalizzata alla copertura di n. 1 (uno) posto di professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, Concorso 6 – Priorità I, S.C. 07/B2 "Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali" - S.S.D. AGR/03 "Arboricoltura generale e coltivazioni arboree".**

A seguito delle operazioni di firma e riscontro dei presenti, assenti e assenti giustificati si registra di seguito la seguente composizione del Collegio della seduta odierna:



Cognome	Nome	Presente	Ass. giustific.	Assente	Modalità di partecipazione	Note	Ruolo
Amato	Gaetano	1			In Presenza		P.O.
Badalucco	Luigi		1		In Presenza		P.O.
Bagarello	Vincenzo	1			In Presenza		P.O.
Bonanno	Adriana	1			In Presenza		P.O.
Caruso	Tiziano	1			In Presenza		P.O.
Catania	Pietro	1			In Presenza		P.O.
Cinquanta	Luciano		1		In Presenza		P.O.
Colazza	Stefano	1			In Presenza		P.O.
Columba	Pietro	1			In Presenza		P.O.
Conte	Pellegrino	1			In Presenza	Esce alle ore 17:00	P.O.
Crescimanno	Maria	1			In Presenza		P.O.
Davino	Salvatore	1			In Presenza		P.O.
Di Lorenzo	Rosario		1		In Presenza		P.O.
Di Stefano	Costanza		1		In Presenza		P.O.
Ferro	Vito	1			In Presenza		P.O.
Germanà	Maria Antonietta			1	In Presenza		P.O.
Giambalvo	Dario		1		In Presenza		P.O.
Gristina	Luciano	1			In Presenza		P.O.
Inglese	Paolo	1			In Presenza	Esce alle ore 15:50 e rientra alle ore 17:00	P.O.
Iovino	Massimo	1			In Presenza		P.O.
La Bella	Salvatore	1			In Presenza		P.O.
La Mantia	Tommaso		1		In Presenza		P.O.
Leto	Claudio	1			In Presenza		P.O.
Lo Bianco	Riccardo	1			In Presenza		P.O.
Marra	Francesco Paolo	1			In Presenza		P.O.
Moschetti	Giancarlo		1		In Presenza		P.O.
Motisi	Antonio	1			Telematica		P.O.
Peri	Ezio	1			In Presenza		P.O.
Portolano	Baldassare	1			In Presenza		P.O.
Schicchi	Rosario	1			In Presenza		P.O.
Schifani	Giorgio		1		In Presenza		P.O.
Schimmenti	Emanuele		1		In Presenza		P.O.
Settanni	Luca	1			In Presenza		P.O.
Tuttolomondo	Teresa	1			In Presenza		P.O.
Tuzzolino	Giovanni Francesco		1		In Presenza		P.O.
Venturella	Giuseppe		1		In Presenza		P.O.
Altamore	Luca	1			In Presenza	Esce alle ore 16:50	P.A.
Asciuto	Antonio	1			In Presenza		P.A.



Bacarella	Simona	1			In Presenza		P.A.
Baiamonte	Giorgio			1	In Presenza		P.A.
Barbagallo	Maria Gabriella	1			In Presenza		P.A.
Barone	Stefano	1			In Presenza		P.A.
Bella	Patrizia		1		In Presenza		P.A.
Borsellino	Valeria	1			In Presenza		P.A.
Caleca	Virgilio	1			In Presenza		P.A.
Carollo	Francesco Giuseppe	1			In Presenza		P.A.
Carrubba	Alessandra	1			In Presenza		P.A.
Chironi	Stefania	1			In Presenza		P.A.
Comparetti	Antonio	1			In Presenza		P.A.
Corona	Onofrio	1			In Presenza		P.A.
De Pasquale	Claudio	1			In Presenza		P.A.
Di Franco	Caterina Patrizia	1			In Presenza		P.A.
Di Grigoli	Antonino	1			In Presenza		P.A.
Di Miceli	Giuseppe	1			In Presenza		P.A.
Domina	Giannantonio	1			In Presenza	Esce alle ore 17:00	P.A.
Farina	Vittorio	1			In Presenza		P.A.
Fici	Silvio	1			In Presenza		P.A.
Francesca	Nicola			1	In Presenza		P.A.
Frenda	Alfonso Salvatore			1	In Presenza		P.A.
Galati	Antonino	1			In Presenza	Esce alle ore 16:00	P.A.
Gianguzzi	Lorenzo Antonino	1			In Presenza		P.A.
Laschi	Andrea		1		In Presenza		P.A.
Laudicina	Vito Armando	1			In Presenza		P.A.
Liguori	Giorgia	1			In Presenza		P.A.
Lo Papa	Giuseppe	1			In Presenza		P.A.
Lo Verde	Gabriella	1			In Presenza		P.A.
Manachini	Barbara Rosy Ines	1			In Presenza		P.A.
Miceli	Alessandro	1			In Presenza		P.A.
Migliore	Giuseppina	1			In Presenza		P.A.
Orlando	Santo	1			In Presenza		P.A.
Palazzolo	Eristanna	1			In Presenza		P.A.
Pampalone	Vincenzo	1			In Presenza		P.A.
Pisciotta	Antonino		1		In Presenza		P.A.
Sabatino	Leo	1			In Presenza		P.A.
Sardina	Maria Teresa	1			In Presenza		P.A.
Sarno	Mauro	1			In Presenza		P.A.
Scalenghe	Riccardo		1		In Presenza		P.A.
Sgroi	Filippo	1			In Presenza		P.A.



Todaro	Aldo	1			In Presenza		P.A.
Todaro	Massimo			1	In Presenza		P.A.
Tsolakis	Haralabos	1			In Presenza		P.A.
Vallone	Mariangela	1			In Presenza		P.A.
Vetrano	Filippo	1			In Presenza		P.A.
Agrò	Alfonso	1			In Presenza		R.U.
Alabiso	Marco		1		In Presenza		R.U.
Ciofalo	Maurizio			1	In Presenza		R.U.
Di Salvo	Francesca			1	In Presenza		R.U.
La Mela Veca	Donato Salvatore	1			In Presenza		R.U.
Lo Pinto	Mirella	1			In Presenza		R.U.
Moncada	Alessandra	1			In Presenza		R.U.
Planeta	Diego	1			In Presenza		R.U.
Ragusa	Ernesto	1			In Presenza		R.U.
Rizzo	Maria Concetta	1			In Presenza		R.U.
Saiano	Filippo	1			In Presenza		R.U.
Torta	Livio		1		In Presenza		R.U.
Alagna	Vincenzo	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Alfonzo	Antonio	1			In Presenza	Esce alle ore 17:30	R.U. (T.D.)
Allegra	Alessio	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Autovino	Dario	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Barone	Giulio			1	In Presenza		R.U. (T.D.)
Caruso	Andrea Giovanni		1		In Presenza		R.U. (T.D.)
Cusumano	Antonino	1			In Presenza	Esce alle ore 17:00	R.U. (T.D.)
Di Gristina	Emilio	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Gaglio	Raimondo	1			In Presenza	Esce alle ore 17:30	R.U. (T.D.)
Iacuzzi	Nicolò	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Ingraffia	Rosolino	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Ingrassia	Marzia	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Licata	Mario	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Marchese	Annalisa	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Massenti	Roberto	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Mastrangelo	Salvatore		1		In Presenza		R.U. (T.D.)
Mirabile	Giulia			1	In Presenza		R.U. (T.D.)
Nicosia	Alessio	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Palmeri	Vincenzo	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Panno	Stefano	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Pollon	Matteo	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Ruisi	Paolo		1		In Presenza		R.U. (T.D.)
Sala	Giovanna		1		In Presenza		R.U. (T.D.)



Serio	Maria Angela	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Sortino	Giuseppe	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Testa	Riccardo	1			In Presenza		R.U. (T.D.)
Amoroiso	Salvatore	1			In Presenza		Personale T.A.
Fretto	Silvia		1		In Presenza		Personale T.A.
Lombardo	Valerio			1	In Presenza		Personale T.A.
Mazza	Francesca	1			In Presenza	Esce alle ore 16:20	Personale T.A.
Micalizzi	Anna		1		In Presenza		Personale T.A.
Valentino	Sonia	1			In Presenza	Esce alle ore 17:00	Personale T.A.
Valguamera	Iolanda		1		In Presenza		Personale T.A.
Rizzuto	Giovanni	1			In Presenza		Resp. Amm.
Bertacca	Sofia			1	In Presenza		Dottorando
Carella	Alessandro	1			In Presenza		Dottorando
Cirlincione	Fortunato			1	In Presenza		Dottorando
Garofalo	Giuliana		1		In Presenza		Dottorando
Guida	Gaetano			1	In Presenza		Dottorando
Muscarella	Sofia Maria	1			In Presenza		Dottorando
Naselli	Vincenzo	1			In Presenza		Dottorando
Pirrone	Antonino	1			In Presenza		Dottorando
Prestianni	Rosario			1	In Presenza		Dottorando
Scuderi	Dario			1	In Presenza		Dottorando
Alfano	Riccardo			1	In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Anzalone	Alberto		1		In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Bacile	Antonino			1	In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Bacino	Vito	1			In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Barone	Maria Chiara			1	In Presenza		Studente "Vivere Agraria"
Bruno	Valentina			1	In Presenza		Studente "Vivere Agraria"
Ciaccio	Rachele	1			In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Conte	Mauro	1			In Presenza		Studente "Vivere Agraria"
Giglione	Tommaso	1			In Presenza		Studente "Vivere Agraria"
Guccione	Stefano		1		In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Imparato	Chiara			1	In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Leto	Lucia Maria Rita	1			In Presenza		Studente "Vivere Agraria"
Marsala	Pietro			1	In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"
Martellotta	Martina		1		In Presenza		Studente "Vivere Agraria"
Mercadante	Domenico	1			In Presenza		Studente "Asap- Ass. Stud. Agraria"



Mistretta	Marco		1		In Presenza	Studente "Asap-Ass. Stud. Agraria"
Monachello	Carmelo		1		In Presenza	Studente "Vivere Agraria"
Monte	Giuseppe	1			In Presenza	Studente "Vivere Agraria"
Muscarella	Eugenia Ana Maria	1			In Presenza	Studente "Vivere Agraria"
Navarino	Andrea	1			In Presenza	Studente "Asap-Ass. Stud. Agraria"
Noto	Pietro			1	In Presenza	Studente "Asap-Ass. Stud. Agraria"
Savaia	Felice	1			In Presenza	Studente "Vivere Agraria"
Scalia	Giuseppe	1			In Presenza	Studente "Asap-Ass. Stud. Agraria"
Tirone	Domenico	1			In Presenza	Studente "Asap-Ass. Stud. Agraria"

Conteggi di verifica soglia di validità seduta.		
163	Consiglieri	Seduta valida
111	Presenti	
30	Assenti giustificati	
24	Assenti	
68	Numero legale	

Segretario verbalizzante il Dott. Giovanni Rizzuto.

Il Direttore, verificato il raggiungimento del numero legale e constatato che il numero dei presenti è congruo per deliberare sui punti posti all' O.d.G. dichiara aperta la seduta alle ore 15:15.

Il Direttore ricorda ai presenti, che in applicazione a quanto previsto dal vigente "Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo", emanato con D.R. n. 4115 - Prot. n. 96288 del 22.09.2022, i componenti della comunità accademica in situazioni di conflitto d'interesse con l'Ateneo hanno l'obbligo di darne immediata notizia al Consiglio. Pertanto, invita coloro i quali fossero nella condizione di cui sopra di darne immediata comunicazione prima della trattazione dei punti posti all'O.d.G., così da non prendere parte alla discussione. Si passa a trattare il primo punto all'Ordine del Giorno.

(Omissis)

2. Offerta Formativa a.a. 2024/2025

Il Direttore invita il Delegato alla Didattica del Dipartimento, Prof. Filippo Sgroi, a prendere la parola al fine di illustrare l'Offerta Formativa per l'a.a. 2024-2025. Il Prof. Filippo Sgroi prima di illustrare il presente punto all'O.d.G. ricorda al Consiglio gli ambiti normativi in cui si è chiamati ad operare. In particolare, il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e



dei Corsi di studio”; il D.D. n. 2711 del 22.11.2022 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio a decorrere dall’a.a. 2024/2025; la delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019 “*Procedure per la proposta di nuovi CCdSS e revisione di CCdSS esistenti*” e le “*Linee guida per la progettazione e l’attivazione dei Corsi di Studio dell’Offerta Formativa 2024/2025*”, approvate dal Senato Accademico, nella seduta del 24/10/2023.

Il Prof. Filippo Sgroi, inoltre, ricorda ai Colleghi presenti che gli organi di Governo di Ateneo hanno fissato al 01/12/2023 il termine entro cui i Dipartimenti devono deliberare in merito ai punti di seguito elencati:

- proposta di eventuali nuove istituzioni;
- disattivazioni e conferme attivazioni di Corsi di studio, indicando la tipologia di accesso;
- nel caso di corsi a programmazione locale o nazionale, il numero dei posti disponibili compresi quelli riservati agli studenti stranieri;
- eventuali modifiche di ordinamento;
- previsione della docenza di riferimento.

Il Prof. Filippo Sgroi rappresenta di aver preso visione delle indicazioni esitate dalla Commissione AQ Didattica del Dipartimento, riunitasi il 30 novembre c.a., delle delibere assunte dai Consigli di Corso di Studio e dai Consigli di Interclasse dei seguenti Corsi di Studio: Corso di Laurea in “*Viticultura ed Enologia*” (delibera del 17 novembre 2023), Corso di Laurea Magistrale in “*Architettura del Paesaggio*” (delibera del 20 novembre 2023), Consiglio di Interclasse in “*Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali*” (delibera del 24 novembre 2023), Consiglio di Interclasse in “*Food Science and Technology*” (delibera del 23 novembre 2023), Consiglio Interclasse in “*Produzioni e Tecnologie Agrarie*” (delibera del 20 novembre 2023), Consiglio di Corso di Studio in “*Scienze Gastronomiche*” (delibere del 20 novembre 2023 e del 30 novembre 2023), Consiglio di Corso di Studio in “*Sistemi Agricoli Mediterranei*” (delibera del 20 novembre 2023); Consiglio di Corso di Studi in “*Agricoltura di Precisione*” (delibera del 16 novembre 2023); Consiglio di Corso di Studi in “*Scienze e Tecnologie per la Difesa e la Conservazione del Suolo*” (delibera del 24 novembre 2023); nonché della documentazione fornita dal Comitato Ordinatore per l’istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “*Medicina Veterinaria*”.

Quindi, informa che tenuto conto delle indicazioni fornite dal Manager Didattico, Dott.ssa Valentina Zarcone, con riferimento alla docenza di riferimento per i Corsi di Studio, calcolata sulla base del numero degli studenti iscritti nei due anni accademici precedenti e individuata a seguito di un’analisi dei piani di studio e della didattica erogata (CdS confermati e a regime) e programmata (CdS di nuova istituzione e non a regime), propone al Consiglio di esprimersi in merito a quanto di seguito sintetizzato:



A) di **confermare l'attivazione** per l'a.a. 2024/2025 dei Corsi di Studio riportati nella tabella di seguito riportata:

Classe	Denominazione del Corso di Studi	Sede	Tipologia Accesso	Numero Program.	Di cui studenti stranieri	Numero docenti di riferimento
L-25	Agroingegneria	PA	Accesso Libero			9
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie	PA	Accesso Libero			9
		CL	Accesso Libero			9
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali	PA	Accesso Libero			9
L-25	Viticoltura ed Enologia	TP	Accesso Libero			9
L-26	Scienze e Tecnologie Agroalimentari	PA	Accesso Libero			9
L-25	Sistemi Agricoli Mediterranei	TP	Accesso Libero			9
L/GASTR	Scienze Gastronomiche	PA	Accesso Libero			9
LM-3	Architettura del Paesaggio	PA	Accesso Libero			6
LM-69	Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare	PA	Accesso Libero			6
LM-69	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie	PA	Accesso Libero			6
LM-70	Mediterranean Food Science and Technology	PA	Accesso libero			6
LM-69/ LM-73	Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali	PA	Accesso libero			6



LM-70	Corso interateneo Scienze Viticole ed Enologiche	TO			
LM-69	Agricoltura di Precisione	PA	Accesso libero		6
LM-69	Scienze e Tecnologie per la Difesa e la Conservazione del Suolo	PA	Accesso libero		6

B) di **approvare la proposta di nuova istituzione e il relativo ordinamento (ALLEGATO 1)** per l'a.a. 2024/2025 del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “*Medicina Veterinaria*” (classe LM-42), comprensivo del documento di progettazione (**ALLEGATO 2**), suscettibile quest’ultimo di eventuali modifiche a seguito delle verifiche del PQA.

C) di **approvare la proposta di nuova istituzione** per l'a.a. 2024/2025 del canale, presso il Polo Territoriale di Trapani, del Corso di Studio in “*Scienze Gastronomiche*” (classe L/GASTR) ed il relativo documento di progettazione (**ALLEGATO 3**), suscettibile di eventuali modifiche a seguito delle verifiche del PQA.

A questo punto, il Delegato alla Didattica propone al Consiglio che per l'a.a. 2024/2025 siano attivati i seguenti nuovi Corsi di Studio con le caratteristiche inserite nella tabella in calce riportata:

Classe	Denominazione del Corso di Studi	Sede	Tipologia Accesso	Numero Program.	Di cui studenti stranieri	Numero docenti di riferimento
LM-42	Medicina Veterinaria	PA	Accesso programmato	40	3	15
L/GASTR	Scienze Gastronomiche	TP	Accesso Libero			9

D) di **approvare le modifiche di ordinamento** descritte nelle schede allegate al presente verbale (**ALLEGATI 4, 5, 6, 7, 8**), dei seguenti Corsi di Studio riportati nella tabella sotto riportata:

Classe	Denominazione del Corso di Studi
L-25	Agroingegneria
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie



LM-69	Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare
LM-69	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie

E) di **approvare, per tutti i Corsi di Studio, l'elenco provvisorio dei docenti di riferimento (ALLEGATO 9)**, predisposto sia sulla base delle proposte presentate dai Coordinatori Corsi di Studio, a seguito di un'analisi dei piani di studio e della didattica erogata nell'a.a 2024-2025, per i Corsi di Studio di cui viene confermata l'attivazione (a regime), sia della didattica programmata per la coorte 2024-2025 per i Corsi di Studio in “*Scienze Gastronomiche*” (sede Palermo) e “*Sistemi Agricoli Mediterranei*” di cui viene confermata l'attivazione (a regime), nonché sulle proposte presentate sia dal Comitato Ordinatore del Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in “*Medicina Veterinaria*” sia dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in “*Scienze Gastronomiche*” (per il nuovo canale con sede presso il polo territoriale di Trapani). Inoltre, di approvare l'elenco dei docenti di riferimento predisposto a seguito di un'analisi dei piani di studio e della didattica programmata per la corte 2024/2025 per il Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in “*Medicina Veterinaria*”, di nuova istituzione, e del Corso di Laurea in “*Scienze Gastronomiche*” (canale Polo di Trapani) con la supervisione del Manager Didattico, Dott.ssa Valentina Zarccone, e sentiti i Direttori dei Dipartimenti coinvolti.

I docenti di riferimento individuati, se confermati, avranno un incarico nella didattica erogata a.a. 2024-2025 per tutti i Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale ad eccezione di quelli dei Corsi di nuova istituzione e non a regime nei quali i docenti di riferimento avranno un incarico per gli anni di effettiva erogazione. A questo punto il Prof. Filippo Sgroi illustra l'elenco provvisorio dei Docenti di riferimento che potrebbero essere impegnati a sostegno della didattica erogata nell'a.a. 2024-2025, comprensivo dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio di nuova istituzione e dei corsi non ancora a regime.

F) di **approvare l'elenco provvisorio dei docenti di riferimento impegnati in Corsi di Studio di altri Dipartimenti (ALLEGATO 10);**

G) di **approvare**, come previsto dalle “*Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024-2025*”, **la relazione sulle criticità e eventuali azioni di miglioramento per ogni Corsi di Studio del Dipartimento** ad eccezione di quelli che sono stati attivati nel corrente anno accademico 2023/2024 e di cui sono ancora in corso le immatricolazioni al primo anno (**ALLEGATO 11**).



H) di **nominare** secondo le “*Linee guida per la progettazione e l’attivazione dei Corsi di Studio dell’Offerta Formativa 2023-2024*”, i **referenti SUA-CdS dei vari CdS che formano l’offerta formativa del Dipartimento** secondo quanto illustrato nella tabella seguente:

Classe	Denominazione del Corso di Studi	Referente SUA-CdS a.a. 2024/2025
L-25	Agroingegneria	Prof.ssa Mariangela Vallone
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie	Prof. Giuseppe Sortino
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali	Prof.ssa Gabriella Lo Verde
L-25	Sistemi Agricoli Mediterranei	Prof.ssa Marzia Ingrassia
L-25	Viticultura ed Enologia	Prof. Onofrio Corona
L-26	Scienze e Tecnologie Agroalimentari	Prof. Aldo Todaro
L/GASTR	Scienze Gastronomiche	Prof. Filippo Sgroi
LM-3	Architettura del Paesaggio	Prof. Antonio Motisi
LM-42	Medicina Veterinaria (nuova istituzione)	Prof. Filippo Sgroi
LM-69	Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare	Prof.ssa Giorgia Liguori
LM-69	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie	Prof. Vittorio Farina
LM-69	Agricoltura di Precisione	Prof. Pietro Catania
LM-69	Scienze e Tecnologie per la Difesa e la Conservazione del Suolo	Prof. Vito Armando Laudicina
LM-70	Mediterranean Food Science and Technology	Prof. Aldo Todaro
LM-69/ LM-73	Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali	Prof. Antonino Galati

Conclusa la disamina del Prof. Filippo Sgroi, il Direttore pone in approvazione l’Offerta Formativa per l’a.a. 2024-2025 ed invita il Consiglio di esprimersi al riguardo.

Il Consiglio di Dipartimento

Sentita l’esposizione del Delegato alla Didattica del Dipartimento, Prof. Filippo Sgroi;

Considerato quanto stabilito dal Senato Accademico, nella seduta del 24 ottobre 2023 P. n. 04/06;

delibera all’unanimità di:

- **confermare l’attivazione** per l’a.a. 2024/2025 dei Corsi di Studio citati in premessa;



- **approvare la proposta di nuova istituzione**, per l'a.a. 2024/2025 del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “*Medicina Veterinaria*” (LM-42) e del canale sul Polo Territoriale di Trapani del Corso di Laurea in “*Scienze Gastronomiche*” (L/GASTR);
- **approvare le modifiche di ordinamento** del Corso di Laurea in “*Agroingegneria*” (L-25), del Corso di Laurea in “*Scienze Forestali ed Ambientali*” (L-25), del Corso di Laurea in “*Scienze e Tecnologie Agrarie*” (L-25), del Corso di Laurea Magistrale in “*Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare*” (LM-69) e del Corso di Laurea Magistrale in “*Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie*” (LM-69);
- **approvare per tutti i Corsi di Studio del Dipartimento l'elenco provvisorio dei Docenti di riferimento;**
- **approvare l'elenco provvisorio dei Docenti di riferimento impegnati in Corsi di Studio di altri Dipartimenti;**
- **approvare la relazione sulle criticità e eventuali azioni di miglioramento** per ogni Corso di Studio del Dipartimento.
- **approvare i referenti SUA-CdS**, per l'anno accademico 2024/2025, per ogni CdS del Dipartimento.

Il presente punto viene letto approvato e sottoscritto seduta stante.



Allegato n. 1

Ordinamento Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU PER AMBITO DISCIPLINARE	TOT. CFU PER ATTIVITÀ FORMATIVE
DI BASE	Discipline applicate agli studi medico veterinari	CHIM/01	6-12	58-81
		CHIM/03		
		CHIM/06		
		FIS/01		
		MAT/01		
	Discipline biologiche e genetiche	AGR/17	10-15	
		BIO/03		
		BIO/05		
	Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10	12-18	
		BIO/11		
BIO/12				
Discipline della struttura e funzione degli organismi	VET/01	30-36		
	VET/02			
CARATTERIZZANTI	Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17	20-25	130-172
		AGR/18		
		AGR/19		
		AGR/20		
	Discipline delle malattie	VET/05	20-33	
		VET/06		
	Discipline anatomopatologiche ed ispettive veterinarie	VET/03	30-34	
		VET/04		
	Discipline cliniche veterinarie	VET/07	55-72	
		VET/08		
		VET/09		
		VET/10		
	Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01	5-8	
ING-INF/05				
SECS-S/02				
AFFINI				18-30
A SCELTA				9-15
LINGUA STRANIERA B2				6-9
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO TPB (D. I. n. 652 05/07/2022)				30-38
ESAME FINALE ABILITANTE (D. I. n. 569 DEL 20/06/2022)				10-15



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Allegato n. 2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



LM - 42 "Medicina Veterinaria"

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Comitato ordinatore (Delibera del Consiglio del Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari e Forestali del 19/10/2023): Prof. Tiziano Caruso, SSD AGR/03; SC 07/B2, Direttore del Dipartimento SAAF (Presidente); Prof. Baldassare Portolano, SSD AGR/17; SC 07/C1, Dipartimento SAAF (Componente); Prof. Filippo Sgroi, SSD AGR/01; SC 07/A1, Dipartimento SAAF (Componente); Prof.ssa Maria Giovanna Parisi, SSD BIO/05; SC 05/B1, Dipartimento DISTEM (Componente); Prof. Alberto Pettignano, SSD CHIM/01; SC 03/A1, Dipartimento Fisica e Chimica "Emilio Segrè" (Componente); Prof.ssa Ada Maria Florena, SSD MED/08; SC 06/A4, Dipartimento PROMISE (Componente); Dott. Cesare Gagliardo, SSD MED/37; SC 06/I1, Dipartimento BIND (Componente); Dott. Luigi Zumbo, Consiglio Direttivo FNOVI (Componente); Dott. Pietro Schembri, Ufficio Speciale per la Sanità Veterinaria e la Sicurezza Alimentare – Assessorato della Salute della Regione Sicilia (Componente); Dott.ssa Valentina Zarcone, Manager Didattico del Dipartimento SAAF (Segretario).



0 – Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario – Classe LM-42 (Legge 8 novembre 2021, n. 163) è un corso quinquennale dell'area sanitaria, con accesso a numero programmato e frequenza obbligatoria.

L'ammissione al corso di studio (CdS) richiede il superamento di un test d'ammissione, predisposto dal MUR, che si svolge in ambito nazionale ed in data e modalità stabilite dallo stesso ministero. Possono partecipare al test d'ammissione tutti coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore secondaria superiore o di altro titolo idoneo conseguito all'estero.

Scopo del corso è la formazione del medico veterinario quale figura essenziale nella cura e gestione igienico sanitaria degli animali, in particolare di interesse zootecnico, nella tutela della biodiversità zootecnica e della variabilità genetica delle razze sotto selezione e popolazioni locali, del benessere animale e della salute pubblica. Il CdS prevede che lo studente acquisisca 300 crediti formativi universitari (CFU) (di cui 30 CFU riservati al Tirocinio professionalizzante e 10 CFU per la preparazione della prova finale) durante l'intero percorso formativo che si articola in attività didattiche teoriche (didattica frontale in aula) ed esercitazioni pratiche svolte nelle strutture dedicate (laboratori, ospedale didattico veterinario, clinica mobile) e presso allevamenti e aziende pubbliche e private convenzionate.

Il CdS coinvolge docenti di sei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo (SAAF, DISTEM, PROMISE, BIND, STEBICEF e Giurisprudenza). Questo permetterà il raggiungimento delle specifiche competenze per la formazione del Medico Veterinario.

1 - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

1.1a Progettazione del CdS

INSERIRE IL CONCEPT ONE HEALTH DELLA PROGETTAZIONE DEI PILLAR HORIZON EUROPE – INNOVATION HUB BIOTECNOLOGICO

INSERIRE LAVORO SVOLTO DALLA COMMISSIONE TECNICA DEI MANAGER E DOCENTI INCARICATI, nonché INTERLOCUZIONE CON FNOVI, CONSULTA DEI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI DI VETERINARIA, RESPONSABILI EA/EVE.....

Il laureato magistrale in medicina veterinaria dovrà acquisire nel percorso di studio le conoscenze e le capacità fondamentali all'esercizio della professione previste dalla normativa vigente (D.M.270/2004 e D.M. 386/2007) ed indicate dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EEAEVE) anche in relazione alle cosiddette competenze del primo giorno (day-one skills).

Possono essere riconosciuti almeno quattro diversi ambiti professionali in cui inquadrare le acquisizioni teoriche, le competenze e le abilità indispensabili all'esercizio professionale: produzioni animali, clinica veterinaria, sanità animale, ispezione degli alimenti. Nell'ambito delle produzioni animali vengono sviluppate le competenze di consulenza alle imprese zootecniche che riguardano gli aspetti tecnologici, i piani alimentari, il miglioramento genetico, la gestione genetica delle piccole popolazioni, la gestione genetica delle popolazioni a rischio di estinzione e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale e della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità. Il medico veterinario deve altresì essere in grado di valutare l'aspetto economico del contesto produttivo per farsi promotore di iniziative in grado di ottimizzare le produzioni sotto il profilo quanti-qualitativo.

Nell'ambito clinico, il medico veterinario dovrà possedere le competenze per programmare e attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una



diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, con capacità critica e autonomia di giudizio. Il veterinario deve essere in grado di scegliere e di impostare il percorso terapeutico medico o chirurgico più indicato per i diversi casi clinici che possono riguardare gli animali d'allevamento oltre che gli animali da affezione, gli animali selvatici e non convenzionali. Inoltre, il medico veterinario deve possedere competenze e capacità di valutazione degli schemi di selezione genetica/genomica e dei programmi di miglioramento genetico in particolare per la selezione in favore della resistenza alle principali malattie degli animali da reddito.

Il medico veterinario che esercita nell'ambito della sanità animale ha acquisito particolari competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e di profilassi delle malattie infettive secondo i riferimenti normativi vigenti. Partendo da questi concetti di epidemiologia veterinaria, il laureato dovrà essere capace della pronta valutazione del rischio sanitario della gestione dello stesso nonché della stesura di adeguati protocolli di profilassi.

Il medico veterinario impegnato nel settore dell'ispezione degli alimenti deve avere acquisito e sviluppato le conoscenze relative all'intera e complessa filiera produttiva degli alimenti di origine animale. Le sue competenze dovranno spaziare dall'ispezione ante e post mortem sull'animale fino ad arrivare agli alimenti di origine animale, dalle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

Le competenze in questi settori sono acquisite anche attraverso attività formative, realizzate soprattutto durante il tirocinio, in cui lo studente è impegnato in prima persona nelle attività pratiche sotto la supervisione del docente di riferimento o dei tutor cui sono affidati.

L'organizzazione didattica del corso di laurea in Medicina Veterinaria è strutturata secondo gli standard formativi del sistema di accreditamento europeo, istituito con le Direttive CEE 78/2016 e 78/1027. Tale sistema è affidato EAEVE che definisce e promuove i requisiti standard della formazione veterinaria in ambito accademico e li verifica nel processo di accreditamento delle sedi.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione delle conoscenze relative alle discipline di base per l'apprendimento delle materie caratterizzanti con l'obiettivo di sviluppare nel laureato senso critico di valutazione dei contesti e capacità di rielaborazione delle conoscenze e competenze acquisite. Le discipline caratterizzanti zootecniche, cliniche, ispettive e di sanità pubblica hanno l'obiettivo di formare un medico veterinario in grado di riconoscere e affrontare, con una visione olistica, le problematiche connesse allo stato di salute degli animali da reddito nel contesto in cui si sviluppa l'attività zootecnica. La diagnosi, cura e programmazione di piani di profilassi delle malattie degli animali, la competenza nel campo del benessere degli animali da reddito, insieme alle conoscenze e competenze nel settore della gestione genetica/genomica delle piccole popolazioni, così come delle grandi popolazioni cosmopolite, la capacità di fronteggiare le problematiche di sanità pubblica legate alle zoonosi e allo stretto rapporto uomo-animale-ambiente nell'ottica One Health, sono caratteristiche fondamentali del profilo professionale che si intende formare.

Il CdS si articola in 5 anni ed è suddiviso in semestri e suddiviso in bimestri, strutturati con insegnamenti obbligatori ed attività comuni per tutti gli studenti. L'ultimo bimestre del quinto anno è, invece, organizzato in percorsi didattici professionalizzanti (PDP) a scelta dello studente, dedicati ai campi di interesse professionale più comuni dell'attività medico veterinario. Nei percorsi didattici professionalizzanti sono previste attività formative a carattere prevalentemente pratico e seminariale con il coinvolgimento anche di figure professionali esterne all'università (forme di co-docenza; didattica in co-tutela) in modo da offrire allo studente la possibilità di interfacciarsi con il mondo della professione medico veterinaria ed iniziare il percorso di orientamento nel mondo del lavoro.

Il percorso formativo prevede la frequenza obbligatoria al tirocinio pratico valutativo (TPV) che si



sensi del Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022, è finalizzato all'acquisizione delle abilità e competenze professionali in cui si esplica la professione medico veterinaria che nel caso specifico del CdS punta, in particolare, alle produzioni animali (ivi compresa l'acquacoltura) e medicina degli animali da reddito, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare senza tuttavia tralasciare la clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici. Durante il periodo di tirocinio, lo studente opera in prima persona sotto la supervisione del tutor al fine di completare l'acquisizione delle "competenze del primo giorno", definite dall'ESEVET (European System of Evaluation of Veterinary Training) standard minimo di competenze richiesto per il laureato in Medicina Veterinaria. La certificazione del TPV consentirà allo studente l'accesso alla prova pratica valutativa, parte integrante della prova finale per il conseguimento della laurea in Medicina Veterinaria.

1.1b Consultazione delle parti interessate

INSERIRE LETTERE A SUPPORTO DEL PROGETTO FORMATIVO IN RICEZIONE DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS CHE HANNO PARTECIPATO AGLI INCONTRI FORMALIZZATI E NON

INSERIRE RAPPORTO CON ASSESSORATO AGRICOLTURA E PESCA, VISITA ISTITUTO ZOOTECNICO.

Il giorno 29 novembre alle ore 10.30, presso la Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri, alla presenza del Magnifico Rettore, Prof. Massimo Midiri, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i componenti del comitato ordinatore del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sulla proposta di progetto formativo relativo all'istituendo Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Erano presenti all'incontro:

Per il Comitato Ordinatore:

La Prof.ssa Ada Maria Florena, Prorettore alla Vivibilità e al Benessere Lavorativo;

Il Prof. Tiziano Caruso, Direttore del Dipartimento SAAF e Presidente del Comitato Ordinatore;

Il Prof. Baldassare Portolano del Dipartimento SAAF;

Il Prof. Filippo Sgroi del Dipartimento SAAF;

La Prof.ssa Maria Giovanna Parisi del Dipartimento DISTEM;

Il Dott. Cesare Gagliardo del Dipartimento BIND;

Il Dott. Luigi Emiliano Maria Zumbo, Presidente del Consiglio Direttivo FNOVI;

Il Dott. Pietro Schembri, Dirigente del Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 10 "Sanità veterinaria", Assessorato della Salute della Regione Sicilia;

La Dott.ssa Valentina Zarcone, Responsabile della U.O. Manager Didattico dell'ambito



Architettura e Agraria.

Per le organizzazioni rappresentative:

L'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mulinello;

Il Direttore Regionale Coldiretti;

Il Direttore IROCS ISMETT;

Il Direttore del Dipartimento di Anestesia e terapia intensiva IROCS ISMETT;

Il Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Palermo;

Il Segretario di Presidenza dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Palermo;

Il Direttore Sanitario della Clinica Veterinaria Zarcone di Palermo;

Il Direttore Sanitario della Clinica Veterinaria Primavera di Palermo;

La Neurologa della Clinica Veterinaria Palermovet;

La Direttrice Sanitaria della Clinica Veterinaria Palermovet;

L'Amministratore Unico della Soc. Agr. BUBALUS s.r.l.;

Il Titolare di Apisicul s.r.l.;

L'Agronomo del Gruppo Leocata/Avimecc di Modica (RG);

Il Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per le Leishmaniosi (C.Re.NA.L.), IZS Sicilia;

La Presidente FAS Coldiretti;

Il Vicepresidente di Coldiretti di Palermo;

Il Direttore Coldiretti di Enna e Caltanissetta;

I Rappresentanti di COPAGRI;

Il Capo Dipartimento e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per Anaplasma, Babesia, Rickettsia, e Theileria IZS Sicilia;

Il Commissario Straordinario dell'Istituto Zootecnico;

Il Funzionario Responsabile del servizio UREG, Sez. Prov. Palermo Regione Sicilia;

Il componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità;



I Professori di I e II fascia, ssd: AGR/17, AGR/18, AGR/19 dei Dipartimenti SAAF UNIPA e MED/42 del Dipartimento PROMISE UNIPA;

La biologa dell'Area Diagnostica Sierologica dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;

La Responsabile dell'Istituto di Farmacologia Traslazionale (IFT) – CNR;

Il Dirigente dell'IZS Sicilia e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale sul Benessere, Monitoraggio e Diagnostica delle Malattie delle Tartarughe Marine;

Il Dirigente Regionale del Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia;

La Responsabile U.O. Manager Didattico dell' ambito Medicina e Chirurgia, UNIPA;

Il Responsabile U.O. Manager Didattico dell'ambito Scienze di base e applicate, UNIPA;

Il Responsabile U.O. Ordinamenti Didattici e Sua CdS, UNIPA.

L'incontro si è aperto con i saluti e i ringraziamenti del Magnifico Rettore che ha illustrato ai presenti il processo che ha portato l'Ateneo a voler istituire per l'a.a 2024-2025 un Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Per il Comitato Ordinatore sono intervenuti:

La Prof.ssa Ada Maria Florena che ha ringraziato i Prorettori, i Docenti, il Personale Tecnico amministrativo che sta contribuendo ognuno per le proprie competenze alla realizzazione del progetto.

Il Prof. Tiziano Caruso Presidente del Comitato Ordinatore che, nel corso del suo intervento, si è soffermato sul posizionamento del CDLM in Medicina Veterinaria nel contesto didattico scientifico che caratterizza il Dipartimento di

Scienze Agrarie Alimentari e Forestali e ha colto l'occasione per ringraziare i docenti del Dipartimento da lui coordinato che, con entusiasmo, stanno mettendo al servizio del territorio e della comunità accademica le proprie competenze didattiche e scientifiche dando un grosso contributo, anche in termini di requisiti di docenza, all'istituzione del Corso di Studio.

Sono seguiti gli interventi della Prof.ssa Maria Giovanna Parisi sulla formazione e la ricerca nell'ambito dei Corsi di Studio in Medicina Veterinaria a supporto dell'agenda "One Health";

del Prof. Filippo Sgroi sull'organizzazione didattica del Corso di Studio;

del Prof. Baldassare Portolano sul ruolo della formazione zootecnica nella professione Veterinaria.

Nel corso dei loro interventi, il Presidente del Consiglio Direttivo FNOVI e il Dirigente del Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 10 "Sanità veterinaria", Assessorato della Salute della Regione Sicilia, dopo aver ringraziato l'Università degli Studi di



Palermo per la sensibilità e l'apertura mostrata verso il mondo della professione veterinaria e delle molteplici esigenze del territorio in termini di formazione in ambito veterinario, si sono soffermati sul ruolo e le aspettative del mondo delle professioni e del territorio.

Dai loro interventi, che hanno rappresentato rispettivamente il punto di vista delle strutture private e degli enti pubblici, è emersa la necessità di una figura professionale nuova che non sia soltanto vocata alla cura degli animali da affezione ma che sia al servizio del territorio e del suo specifico contesto produttivo.

In Sicilia, il medico veterinario, è infatti anche chiamato a rispondere alle esigenze degli imprenditori agricoli ed agro zootecnici, agli operatori della cosiddetta filiera del gusto e alle esigenze dei consumatori. La figura professionale in uscita dovrà inoltre essere capace di adeguarsi all'evoluzione del settore produttivo locale e di portare, attraverso il proprio sapere, valore aggiunto allo sviluppo economico in un'ottica che sia sempre più sostenibile.

Si riportano di seguito alcuni tra i maggiormente significativi contributi al dibattito.

Il Direttore di Coldiretti Sicilia, nel corso del suo intervento, ha evidenziato l'esigenza per le aziende agricole siciliane di avvalersi di consulenti veterinari capaci di interfacciarsi con le altre professionalità della filiera agro zootecnica

nell'intercettare le opportunità di sviluppo anche in termini economici offerte dalla comunità europea e in particolare dalla PAC 2023-2027.

Il Dirigente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale sul Benessere, Monitoraggio e Diagnostica delle Malattie delle Tartarughe Marine, nel corso del suo intervento ha evidenziato l'eclettismo della figura del medico veterinario che è chiamato in determinati contesti ad occuparsi anche di certificazione di qualità e di ambiente. Ha inoltre messo in rilievo l'importanza di una formazione veterinaria di respiro internazionale, con competenze nell'ambito della vigilanza igienico-sanitaria, suggerendo a questo proposito di investire in attività di collaborazione didattica e scientifica con Atenei stranieri soprattutto del bacino del mediterraneo ma anche di stabilire accordi di collaborazione con partner di alto livello quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità finalizzati al sostegno dei paesi in via di sviluppo nei settori della sanità animale e della sicurezza alimentare.

Il Rappresentante di Avicola Mediterranea s.r.l., nel corso del suo intervento, ha rappresentato l'esigenza, per le aziende della filiera agro alimentare, di medici veterinari che abbiano le competenze per intervenire nei processi produttivi tenendo conto anche degli aspetti economici e degli aspetti che riguardano l'assicurazione della qualità. Suggerisce di inserire nel percorso formativo attività finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche sui servizi di auditing ed di ispezione a supporto della qualità e della sicurezza di prodotti e processi della filiera alimentare e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

La referente del CNR, nel corso del suo intervento, ha evidenziato che grazie ad una convenzione quadro già stipulata con l'Università degli studi di Palermo, il CNR può essere a pieno titolo considerato partner istituzionale del progetto. Il CNR s'impegna a fornire al nuovo Corso di Studio, supporto scientifico e tecnologico, attraverso la messa a disposizione di laboratori ed expertise sulle tematiche della biodiversità e nell'ambito dello sviluppo farmacologico. L'Università degli



studi di Palermo potrà contare altresì sulle risorse messe a disposizione del CNR anche nello sviluppo di percorsi del post lauream. Ha infine espresso grande apprezzamento per il percorso proposto e per la tipologia di profilo professionale che l'Ateneo si propone di formare.

Il Capo Dipartimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e responsabile del Centro di Referenza Nazionale per Anaplasma, Babesia, Rickettsia, e Theileria ha espresso, da medico veterinario, grande apprezzamento per il progetto proposto incentrato sul One health e

sull'interfaccia tra uomo e animale. Nella sua esperienza con studenti e neo laureati italiani e stranieri che svolgono attività formative presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ha registrato sin ora mancanza di consapevolezza sulle interazioni che intercomono tra benessere umano, benessere animale e salute pubblica, nonostante l'esistenza di un quadro normativo specifico, anche internazionale, che dà un indirizzo specifico e attribuisce le competenze in questo ambito ai medici veterinari.

Auspica, inoltre, maggiore sensibilità da parte delle istituzioni che dovrebbero, a suo parere, investire di più sul reclutamento di queste figure professionali.

A conclusione dei lavori, il Magnifico Rettore ha ringraziato gli intervenuti per il contributo apportato alla progettazione di dettaglio del Corso di Studio e per la disponibilità mostrata dai presenti per future collaborazioni che potranno riguardare la valutazione in itinere del progetto formativo e le attività di placement dei laureati.

Negli anni successivi, la valutazione e il confronto con le parti sociali verrà effettuata con cadenza annuale. La consultazione verrà effettuata dalla commissione di gestione AQ, tramite somministrazione di questionari. Le organizzazioni che verranno consultate sono operatori del settore.

Le consultazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:
- fase 1 - somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche;
- fase 2 - presentazione e discussione dell'OF del Corso di Laurea durante un'adunanza pubblica nell'ambito della quale verranno invitati i principali portatori di interesse. Tali incontri sono finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche abilità professionali del Medico Veterinario.

La documentazione della consultazione consiste in:

- a) Locandine e brochure degli eventi a cui parteciperà il Corso di Laurea;
- b) Lettera del Coordinatore inviata all'Aziende/enti/associazioni di accompagnamento al questionario;
- c) Elenco delle aziende, associazioni ed Enti consultati tramite questionario;
- d) Questionari compilati dalle aziende.

Il Comitato Ordinatore ha provveduto a nominare il seguente comitato di indirizzo che sarà integrato da n°3 studenti successivamente all'avvio del Corso.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI	SALVATORE AMATO	PRESIDENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA	DARIO CARTABELLOTTA	DIRIGENTE GENERALE
SCUOLA DI MEDICINA	MARCELLO CIACCIO	PRESIDENTE
ACCREDITA	MASSIMO DE FELICE	PRESIDENTE
CORAGGI	MARGHERITA DI MATTEO	LIBERO PROFESSIONISTA
DISTRETTO AGRO-BIO-PESCA	GIACCHINO FAZIO	PRESIDENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CARMELO FRUITTA	DIRIGENTE GENERALE
CNR	STEFANIA LA GRUTTA	COMPONENTE DIP. SCIENZE BIOMEDICHE
SCUOLA DI MEDICINA	ATTILIO IGNAZIO LO MONTE	COMPONENTE
CONTAGRICOLTURA	ROSARIO MANCHESE RAGONA	PRESIDENTE REGIONALE
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	WALTER MAZZUCCO	REFERENTE
CREA	PIO FEDERICO ROVERSI	DIRETTORE
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA (CIA)	GRAZIANO SCARDINO	PRESIDENTE REGIONALE
SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	PETRO SCHEMBRI	DIRIGENTE SANITA' VETERINARIA
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO	SALVATORE SEMINARA	COMMISSARIO STRAORDINARIO
ISTITUTO ZOOTECNICO	GIOVANNI SIINO	COMMISSARIO STRAORDINARIO
COLDIRETTI	PRISCO SORBO	DIRETTORE REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE	PATRIZIA VALENTI	DIRIGENTE GENERALE
FEDERAZIONE REGIONALE ORGANIZZAZIONI VETERINARIE	LUIGI ZUMBO	PRESIDENTE

1.2 Il progetto formativo

Il Corso di laurea in Medicina Veterinaria ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze, in continua trasformazione a causa del rapido progresso scientifico e tecnologico, derivanti dall'inserimento dei laureati in Medicina Veterinaria nel tessuto sociale/mercato del lavoro del nostro Paese e della Unione Europea (direttiva 2005/36/CE e successive modifiche).

I laureati in Medicina Veterinaria devono possedere una preparazione scientifica di base e acquisire le conoscenze teoriche, pratiche e le abilità tecniche qualificanti relative ai seguenti ambiti:

- materie di base e propedeutiche alla comprensione dei fenomeni biologici a complessità crescente, dal livello molecolare a quello cellulare tissutale, fino al funzionamento ed alla comparazione degli organismi e delle specie;
- struttura e funzioni delle diverse specie animali in condizioni fisiologiche, di alimentazione, di comportamento, di management aziendale nelle differenti tipologie di allevamento;
- fisiopatologia, eziopatogenesi, diagnosi e terapia delle principali malattie degli animali. Tali aspetti saranno rivolti all'osservazione di singoli individui o di gruppi di animali;
- medicina preventiva e delle malattie trasmissibili all'uomo, controllo sull'igiene e sicurezza alimentare, ispezione e controllo degli alimenti di origine animale;
- disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative coinvolgenti il medico veterinario;
- esperienza clinico-pratica effettuata sotto il controllo di Docenti coinvolti e tutor nelle strutture del Dipartimento/Ateneo (Ospedale Veterinario, Azienda Zootecnica Didattica), finalizzata alla preparazione di un Medico Veterinario in grado di gestire le attività professionali di base (veterinario del primo giorno).

In particolare, il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria deve formare un laureato in grado di affrontare aspetti relativi a:

- diagnosi, cura e profilassi delle malattie degli animali appartenenti alle varie specie, soprattutto quelle di interesse zootecnico e d'affezione;
- tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale;
- tutela della Salute Pubblica per i rischi derivanti da zoonosi o consumo di alimenti non correttamente prodotti, trasformati e conservati.

Al fine di raggiungere questi obiettivi le attività formative del progetto formativo della Laurea in Medicina Veterinaria si dividono in attività di base e caratterizzanti. Le attività formative di base comprendono i seguenti ambiti disciplinari: discipline applicate agli studi medico veterinari; discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali; discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico; discipline della struttura e funzione degli



organismi animali. Le attività formative caratterizzanti comprendono i seguenti ambiti disciplinari: discipline delle metodologie informatiche e statistiche; discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale; discipline delle malattie infettive ed infestive; discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie; discipline cliniche veterinarie.

Tipologia dei CFU: nella consapevolezza che le discipline comportano differenti tipologie di attività, si attribuiscono valori diversi alle ore da destinare allo studio individuale per CFU.

Sono infatti previste le seguenti tipologie di CFU:

CFU misti destinati alla didattica frontale (teorica e pratica/supervised), e allo studio individuale. A seconda del contenuto teorico e/o pratico-professionale degli insegnamenti, le ore del CFU sono ripartite come segue:

10 ore di didattica frontale + 15 di studio individuale

13 ore di didattica frontale + 12 di studio individuale

CFU destinati unicamente alla attività didattica pratica/clinica insieme al Docente.

25 ore di didattica pratica/clinica

CFU destinati unicamente allo studio personale ed alle attività individuali.

25 ore di studio individuale

Le tipologie descritte concorrono alla definizione del monte ore delle attività formative nel modo seguente:

- Attività formative di base, attività affini e integrative: ogni CFU equivale a 10 ore di didattica frontale + 15 ore di studio individuale.

- Attività formative caratterizzanti: ogni CFU equivale a 13 ore di didattica frontale + 12 ore di studio individuale.

Per le attività professionalizzanti a scelta dello studente vengono così suddivisi:

3 CFU di attività Self Directed Learning, o partecipazione a cicli di seminari autorizzati dal CCL o a corsi ECM validi per Medici Veterinari;

5 CFU di attività pratiche/cliniche svolte presso le strutture del Dipartimento o convenzionate o autorizzate dal CCL.

Per la preparazione della prova finale ogni CFU equivale a 25 ore di studio individuale.

Per il tirocinio ogni CFU equivale a 25 ore di didattica pratica/clinica insieme al docente.

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite permetteranno allo studente di sviluppare la capacità di autoapprendimento e di aggiornamento continuo con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche di settore e di frequentare sia master di primo livello sia a corsi di laurea magistrali.

Il percorso didattico prevede un ordine degli insegnamenti tali da fornire allo studente una sequenza logica delle conoscenze e delle competenze acquisibili. Ciascun anno è suddiviso in due semestri.

Per gli insegnamenti con due moduli (corsi integrati) è previsto un coordinamento dei relativi programmi con particolare attenzione al caso di corsi integrati che prevedono discipline appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti. Tali insegnamenti saranno attivati per completare la formazione dello studente nel rispetto delle affinità scientifiche, culturali e professionali e della piena integrazione dei metodi didattici adottati.

La parcellizzazione delle attività didattiche, nel rispetto del regolamento didattico ateneo, è stata comunque limitata soltanto a 6 insegnamenti previsti nel percorso formativo.

Il regolamento didattico del corso di studio prevederà delle propedeuticità consigliate nel rispetto dell'acquisizione ordinata e sequenziale delle conoscenze e delle competenze acquisibili.

Il Corso di Laurea in Veterinaria si prefigge di formare un Laureato Magistrale che si



contraddistingue per i profili culturali e professionali di seguito riportati.

Sono previsti quattro diversi profili professionali in cui inquadrare le acquisizioni teoriche, le competenze e le abilità indispensabili all'esercizio professionale:

- produzioni animali: con competenze di consulenza alle imprese zootecniche che riguardano gli aspetti tecnologici, i piani alimentari, il miglioramento genetico, la gestione genetica delle piccole popolazioni, la gestione genetica delle popolazioni a rischio di estinzione e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale e della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- clinica veterinaria: con competenze per programmare e attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, con capacità critica e autonomia di giudizio e competenze e capacità di valutazione degli schemi di selezione genetica e dei programmi di miglioramento genetico in particolare per la selezione in favore della resistenza alle principali malattie degli animali da reddito;
- sanità animale: con competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e di profilassi delle malattie infettive secondo i riferimenti normativi vigenti;
- ispezione degli alimenti: con competenze che spaziano dall'ispezione ante e post mortem sull'animale fino ad arrivare agli alimenti di origine animale, dalle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

I laureati della classe magistrale in Medicina Veterinaria devono possedere:

- le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle scienze di base, le conoscenze di eziologia, epidemiologia, modalità di trasmissione, fisiopatologia, patogenesi, quadro anatomopatologico, diagnosi, terapia, profilassi, controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare, in maniera critica e con metodo, lo stato di benessere e di malattia degli animali domestici, nonché gli aspetti antropozoonotici;
- la capacità di proporre e mettere in esecuzione, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, gli interventi medici e chirurgici idonei a controllare o risolvere lo stato di malattia;
- le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo ed amministrativo e le conoscenze specialistiche sul diritto veterinario e sulle procedure regolamentari a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale, comprese le più recenti disposizioni sul tema della sperimentazione animale;
- la capacità di progettare, attuare e controllare piani della sanità pubblica veterinaria;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- le capacità professionali nel campo dell'ispezione degli alimenti, del controllo e della gestione di tutte le filiere produttive degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento all'igiene della produzione, alla sicurezza e sanità dei prodotti finiti nelle condizioni d'uso previste, all'epidemiologia delle malattie a trasmissione alimentare, alla valutazione, gestione e comunicazione del rischio, nonché alla tutela del benessere animale;
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- le conoscenze dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Medicina Veterinaria sono oggi i seguenti:

- libera professione nel settore degli animali da affezione, dei cavalli, dei bovini, degli ovi-



- caprini, dei volatili e dei conigli;
- settore privato quali industrie mangimistiche, industrie produzioni alimenti di origine animale, aziende farmaceutiche;
- settore pubblico servizio sanitario nazionale, Istituti zooprofilattici, enti di ricerca, associazioni professionali, associazioni di allevatori e Università. Anche l'ambito della cooperazione internazionale non di rado prevede programmi in cui è richiesta la presenza di esperti in zootecnica.

2 - L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

Nei paragrafi che seguono vengono descritti sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni di giovani che costituiranno la società del futuro. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita futura. Eventuali carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente. Appare dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane che frequenta il quinto anno della scuola media superiore, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Palermo pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo. Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi, l'Ateneo prevede l'iscrizione degli studenti a tempo parziale. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità e promuove azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli



studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. L'Ateneo mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.

Di recente attuazione, è prevista anche una particolare attenzione per gli istituti Penitenziari allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun Dipartimento, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di accoglienza degli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel mese di febbraio.

E' importante citare anche l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento.

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati, che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Le relative informazioni sono raccolte in una brochure pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) e ad altre province siciliane nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a giornate di orientamento.

Oltre agli a queste attività svolte presso l'Ateneo è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito ai percorsi di studio e ai profili professionali che ne discendono.



Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella scelta degli insegnamenti a scelta dello studente, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

Per alcuni insegnamenti è previsto un tutor che aiuta gli studenti a superare eventuali difficoltà riscontrate durante lo studio e nella preparazione dell'esame.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di studenti capaci e meritevoli selezionati tramite la partecipazione ad un bando.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per problematiche riguardanti le propedeuticità degli insegnamenti, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.



In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Gli studenti potranno usufruire anche del servizio Job Placement di Ateneo accessibile al seguente link:

<http://https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settonerapporticonleimprese/u.o.place-menter.apporticonleimprese/>

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in "Medicina Veterinaria" è consentito a tutti gli studenti in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero. L'ammissione al Corso di Studio, a ciclo unico quinquennale, è disciplinata dall'art. 1 della legge 2/8/1999 n. 264 che, in esecuzione della direttiva 78/1027/CEE, prevede l'accesso a numero programmato. L'accesso è, infatti, regolato attraverso il superamento di apposite prove di cultura generale, relative a i) comprensione del testo e conoscenze acquisite negli studi; ii) biologia; iii) chimica e fisica; iv) matematica e ragionamento. Agli studenti che, pur avendo raggiunto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente almeno il 50% dei requisiti di biologia, chimica-fisica e matematica-raffionamento previsti dal testo, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare con la frequenza obbligatoria (per almeno il 70% delle ore previste nei corsi delle suddette discipline) e con il superamento delle prove di verifica corrispondenti entro il primo anno di Corso di Laurea. I docenti del corso di studio organizzeranno attività di supporto finalizzate ad agevolare gli studenti nel percorso di recupero delle carenze.

Per l'accesso al corso di laurea in Medicina Veterinaria è richiesta la conoscenza e competenza nella lingua inglese di livello B1. Lo studente dovrà attestare tale competenza ove già posseduta. In caso contrario, la stessa sarà accertata mediante una verifica scritta e orale entro il silenzio didattico di febbraio dell'anno di iscrizione (o nel silenzio didattico immediatamente successivo all'immatricolazione in caso di scorrimenti di graduatoria). Qualora l'esito dell'accertamento della competenza non risulti positivo, sarà attribuito un OFA da soddisfare entro i termini previsti dal regolamento didattico per il passaggio all'anno successivo.

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del corso di LM crea i presupposti per l'autonomia dello studente in quanto pianifica la possibilità di acquisire 9 CFU a scelta, attingendo da una lista di insegnamenti consigliati, congruenti con i profili formativi dei laureati magistrali in "Medicina Veterinaria", oppure offerti dai corsi di studio attivi presso l'Ateneo. L'elenco degli insegnamenti a scelta proposti è consultabile sulla pagina web del sito del corso di Laurea Magistrale ed il docente tutor di ciascuno



studente potrà indirizzarlo nella scelta in relazione ai risultati formativi già conseguiti e alle specifiche attitudini.

Il CdS prevede la presenza di tutor di sostegno per le attività formative che coadiuvano il docente nello svolgimento delle attività pratiche. Gli studenti particolarmente motivati possono raggiungere livelli più alti di approfondimento nella realizzazione della tesi finale, la cui tematica e la cui metodologia sarà discussa in accordo con il docente di riferimento. Il CdS valuterà per valorizzare gli studenti che hanno specifiche caratteristiche di apprendimento e di risultato formativo, in accordo con la regolamentazione di Ateneo, la predisposizione di un percorso di eccellenza.

Il CdS viene incontro agli studenti con esigenze specifiche nella formulazione dell'orario delle lezioni e dei laboratori, per dare la possibilità di frequentare il corso anche agli studenti lavoratori o, per esempio, permettere agli studenti fuori sede di rientrare a casa il venerdì sera.

Gli studenti, inoltre, possono scegliere il tirocinio formativo più consono alle loro esigenze e ai loro interessi professionali.

Il CdS favorisce l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici agli studenti disabili e garantisce tutte le iniziative di supporto ai lavoratori, agli studenti stranieri, agli studenti fuori sede, e ai genitori con figli piccoli, facendo riferimento alle specifiche presenti nel piano strategico di Ateneo.

L'Ateneo di Palermo dispone, a livello centrale, di una struttura operativa "Abilità diverse" avente lo scopo di gestire tutte le attività a supporto degli studenti diversamente abili. Tutte le informazioni sui servizi offerti e sulle modalità di accesso a tali servizi sono reperibili al seguente link: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/u.o.abilitadiverse>

2.4 Internazionalizzazione della didattica

L'Ateneo di Palermo fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo palermitano nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, presso il è presente il Delegato all'internazionalizzazione. Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito del programma FORTHEM.

Si precisa che, presso l'Aula Magna del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus+ agli



studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere. Il quadro completo degli accordi è riportato al seguente link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizi speciale internazionalizzazione/u.o.politiche di internazionalizzazione/erasmus/>

Si precisa che per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria si prevede di attivare degli accordi specifici presso Atenei dove la didattica e la ricerca mediche veterinarie ha un buon grado di sviluppo in termini di conoscenza.

Il Consiglio di Corso di Studio, dopo il primo anno di attivazione, valuterà la possibilità di erogare alcuni degli insegnamenti curriculari in lingua inglese e predisporrà un gruppo di insegnamenti in lingua inglese che potrà rientrare nelle "attività a scelta dello studente" o in un eventuale "percorso di eccellenza" per gli studenti che abbiano le caratteristiche previste dalla regolamentazione di Ateneo.

2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso prove in itinere (verifiche intermedie) ed esami di profitto (verifiche finali). Inoltre, la verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene sia tramite lo svolgimento di esercitazioni all'interno dei singoli insegnamenti sia attraverso lo svolgimento dei laboratori previsti dal percorso formativo. Per ciascun insegnamento del CdS, nella scheda di trasparenza, oltre ad essere riportate tutte le informazioni sull'insegnamento stesso (docente, programma, testi di riferimento, risultati di apprendimento attesi, obiettivi formativi, organizzazione della didattica), sono chiaramente indicate le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, con riferimento a ciascuno dei Descrittori di Dublino e della relativa valutazione.

Le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti sono disponibili sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo e quindi liberamente consultabili.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite a completamento del percorso didattico. La prova finale (10 CFU) consiste nella preparazione e presentazione di una tesi che deve esprimere capacità di ricerca e sperimentazione, capacità di visione e originalità.

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, come richiesto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.10.2023 "Programmazione Offerta Formativa 2024/2025 e Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio" e la delibera del Senato Accademico del 24/10/2023, risulta coerente con le attività di ricerca svolte nell'ambito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF).

I Docenti di riferimento prescelti hanno un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti previsti dal processo



di formazione del Corso di Laurea Magistrale. Il curriculum di ciascun docente, redatto secondo un format predisposto dal Comitato Ordinatore, prevede le seguenti informazioni: SSD, Posizione accademica, condizione di docente di riferimento e relativo peso, esperienza accademica, interessi di ricerca (5 parole chiave), Parametri bibliometrici (Dati Scopus), Partecipazione a progetti di ricerca, le 10 pubblicazioni rilevanti negli ultimi 5 anni, Premi e riconoscimenti, Attività editoriale, link utili. Le suddette informazioni saranno pubblicate su apposita sezione del sito web del Dipartimento e saranno inserite nella sezione Amministrazione (informazioni – Eventuali curriculum) della scheda SUA-CdS.

La docenza di riferimento, vista la multidisciplinarietà del Corso, è in parte garantita sia dai settori scientifico disciplinari AGR sia da docenti appartenenti a diversi Dipartimenti dell'Università di Palermo.

Si prevede di attivare iniziative di aggiornamento dei docenti che nell'ambito dell'Università di Palermo trovano realizzazione attraverso il programma "Mentore per la didattica", che è cominciato nel 2013 e attualmente coinvolge, su base volontaria, oltre cento docenti di diversi corsi di studio dell'Ateneo. Il programma si basa su due attività prevalenti: le attività di tutoraggio e la partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica. In particolare, ad ogni docente che aderisce al programma sono assegnati due mentori che hanno il compito di aiutarlo a migliorare la qualità della didattica. I mentori sono individuati tra i partecipanti al programma. Durante l'anno vengono effettuati alcuni incontri di approfondimento sulla qualità della didattica nell'ambito dei quali vengono spesso invitati degli esperti esterni al programma.

Il CdS prevede la presenza di tutor di sostegno per le attività formative che coadiuvano il docente nello svolgimento delle attività pratiche. Per alcuni insegnamenti è previsto un tutor che aiuta gli studenti a superare eventuali difficoltà riscontrate durante lo studio e nella preparazione dell'esame.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Tra il personale tecnico amministrativo in servizio presso il Dipartimento SAAF, il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria può contare sulle attività svolte dalla Dott.ssa Rosalia Maria Valenti, responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento SAAF, dalla Dot.ssa Sonia Valentino, responsabile del progetto Erasmus, e della Sig.ra Teresa Morici, responsabile funzioni specialistiche - U.O. Didattica del Dipartimento SAAF.

Le attività didattiche saranno svolte nelle aule dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia della Regione Sicilia che saranno assegnate all'Università degli Studi di Palermo attraverso apposita convenzione.....

L'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia dispone di..... di laboratori..... sale operatorie..... che soddisfano pienamente le attività laboratoriali presenti nel percorso didattico e assicurano la sostenibilità dell'offerta didattica prevista nell'ambito della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Lo sviluppo delle competenze e delle abilità dello studente potrà essere condotto con l'utilizzazione a fini didattici dei seguenti laboratori di ricerca presenti nell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia della Regione Sicilia.

4 – Riesame e Miglioramento del CdS



4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
L'AQ delle attività di formazione del CdS sarà attuata mediante la verifica dei relativi processi, come previsto Allegato 3 delle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Processi-AQ-formazione.pdf).

L'attività di monitoraggio del CdS terrà sotto controllo l'andamento delle carriere degli studenti e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica al fine di monitorare il funzionamento del CdS e di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il contributo dei docenti dovrà garantire l'effettiva e corretta erogazione del processo formativo (rispetto del calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative, del calendario degli esami, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio, assistenza e accordi per la mobilità internazionale), e seguire le procedure di revisione periodica del contenuto degli insegnamenti (revisione delle schede di trasparenza) secondo le indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Gli studenti saranno sensibilizzati alla partecipazione degli organi di governo del CdS (Commissione AQ e CPDS) e alla corretta compilazione del questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

I docenti e gli studenti appartenenti alla CPDS saranno chiamati annualmente ad esprimersi sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS e i crediti loro assegnati e sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per quanto attiene il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Presidente di CdS organizzerà annualmente le attività di consultazione delle Parti Interessate. Gli incontri saranno formalmente verbalizzati e riporteranno le modalità e le tempistiche con cui sono state consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, e le modalità di revisione/aggiornamento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali.

Gli eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi, sulla base delle indicazioni della relazione annuale della CPDS, della Commissione AQ, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, potranno riguardare i contenuti delle singole schede di trasparenza, la verifica della coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento ed il carico di lavoro degli studenti, modifiche del manifesto degli studi e, dopo la consultazione con i portatori di interesse, modifiche dell'ordinamento didattico.

L'attività di monitoraggio del CdS terrà sotto controllo l'andamento delle carriere degli studenti e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica al fine di monitorare il funzionamento del CdS e di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il contributo dei docenti dovrà garantire l'effettiva e corretta erogazione del processo formativo (rispetto del calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative, del calendario degli esami, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio, assistenza e accordi per la mobilità internazionale), e seguire le procedure di revisione periodica del contenuto degli insegnamenti (revisione delle schede di trasparenza) secondo le indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Gli studenti saranno sensibilizzati alla partecipazione degli organi di governo del CdS (Commissione AQ e CPDS) e alla corretta compilazione del questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.



I docenti e gli studenti appartenenti alla CPDS saranno chiamati annualmente ad esprimersi sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS e i crediti loro assegnati e sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del CdS. Per quanto attiene il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Presidente di CdS organizzerà annualmente le attività di consultazione delle Parti Interessate. Gli incontri saranno formalmente verbalizzati e riporteranno le modalità e le tempistiche con cui sono state consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, e le modalità di revisione/aggiornamento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali.

Gli eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi, sulla base delle indicazioni della relazione annuale della CPDS, della Commissione AQ, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, potranno riguardare i contenuti delle singole schede di trasparenza, la verifica della coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento ed il carico di lavoro degli studenti, modifiche del manifesto degli studi e, dopo la consultazione con i portatori di interesse, modifiche dell'ordinamento didattico.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Si prevede di consultare nuovamente le organizzazioni rappresentative ogni anno, anche in vista di una eventuale revisione del Corso di Studi.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Allegato n. 3



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



SGASTR

Scienze Gastronomiche

L- GASTR "Scienze Gastronomiche"

**DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI
STUDIO**



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI



0 – Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Triennale in “**Scienze Gastronomiche**” (SGASTR) si propone per l’attivazione nella classe L/GASTR (D.M. n. 928-2017), ad accesso libero, secondo modalità stabilite nel Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS). In particolare, sono ammessi al Corsodi Laurea Triennale tutti coloro che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore.

Il Corso di Studio Triennale in lingua italiana in “**Scienze Gastronomiche**” si prefigge di formare una nuova figura professionale che possiederà le competenze che gli permetteranno di stabilire una proficua interlocuzione tra produzioni enogastronomiche, territorio e consumatore.

Il Corso di Studi in Scienze Gastronomiche intende formare una figura capace di gestire le peculiarità enogastronomiche del territorio e promuoverle individuandone opportunità e convenienze, un professionista capace di analizzare i sistemi enogastronomici costituiti dai processi di produzione, trasformazione e consumo del cibo, nel quadro di una conoscenza anche degli aspetti legati alle componenti storiche, artistiche, ambientali, sociali, biologiche e nutrizionali.

L’esigenza di istituire un CdS in “**Scienze Gastronomiche**” nasce sia dal crescente riconoscimento del valore del cibo, legato da un lato all’evidenza dell’importanza della corretta produzione degli alimenti e delle scelte alimentari per la salute dell’individuo e per l’ambiente, sia alla nuova visione del cibo stesso in termini di cultura, tradizioni ed identità territoriale. Questa nuova coscienza del valore degli alimenti e dell’alimentazione, condivisa non solo dal mondo scientifico ma anche dal consumatore, coinvolge direttamente il mondo della produzione e dell’offerta enogastronomica, e trasversalmente quello della valorizzazione del territorio.

Il CdS in “**Scienze Gastronomiche**” che si propone per l’istituzione sarà a numero aperto. Il Corso offre la possibilità di esperienze internazionali con il Programma Erasmus e altre modalità internazionali e prevede un tirocinio curriculare obbligatorio ed altre attività pratiche a completamento del percorso formativo.

Le potenzialità occupazionali della figura professionale che si vuole formare sono molteplici e spaziano dal mondo produttivo (aziende di produzione, trasformazione, conservazione nell’ambito agro-alimentare) a quello della distribuzione (piccola e grande distribuzione alimentare, compreso l’e-commerce, ristorazione collettiva e catering) incluse le aziende del mondo della gastronomia (ristoranti, botteghe, enoteche, ecc).

Date le competenze della figura professionale, anche le attività di comunicazione (media, settore pubblicitario, promozione del territorio e della filiera enogastronomica) e la collaborazione con Istituzioni nazionali e internazionali, governative e non governative, che operano in ambito agroalimentare, nutrizionale e di sviluppo del territorio e del turismo rientrano tra i possibili sbocchi occupazionali.

Per fornire conoscenze utili a formare un professionista con competenze diversificate, il CdS in Scienze Gastronomiche offre un insieme di insegnamenti interdisciplinari di estrazione scientifica, economico-sociale e umanistica. Il CdS coinvolgente docenti di cinque Dipartimenti dell’Università degli Studi di Palermo (SAAF, SEAS, PROMISE, STEBICEF, Cultura e Società). Questo permetterà il raggiungimento di specifiche competenze in grado di legare tra loro le conoscenze inerenti la conoscenza, la composizione degli alimenti, le caratteristiche nutrizionali e salutistiche degli stessi, le peculiarità antropologiche, storiche e geografiche del territorio di produzione. A queste conoscenze si integreranno quelle della sociologia del consumatore, di economia e marketing, di utilizzo dei media, al fine di creare una figura professionale centrale per lo sviluppo, l’innovazione e la promozione dei vari aspetti dell’enogastronomia.

Sarà possibile un eventuale proseguimento del percorso di studio presso gli Atenei che hanno attivato o attiveranno i corsi di LM-GASTR o altri corsi di studio magistrali coerenti con l’ordinamento del corso come competenze in ingresso. Presso l’Ateneo di Palermo, a



completamento del primo triennio che porterà alla laurea gli studenti della Laurea Triennale SGASTR, appartenenti alla coorte dell'anno accademico 2023/24, si prevede l'istituzione della Laurea Magistrale specifica sulla Classe LM/GASTR (D.M. n. 928-2017) dove gli studenti laureati potranno accedere senza debito formativo.

Il corso di Laurea Triennale SGASTR, che si propone per l'attivazione nella classe di laurea L/GASTR (D.M. n. 928-2017), per le tematiche trattate e per il percorso formativo proposto, è un corso unico a livello dell'Università degli Studi di Palermo e nell'ambito del territorio della Regione Sicilia rappresenta il primo corso che nasce nell'ambito della classe L/GASTR. In Italia, il Corso di Laurea appartenente alla Classe L/GASTR, di recente istituzione, risulta attivo presso: l'Università di Scienze Gastronomiche di Bra, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Teramo e l'Università degli Studi di Udine. Nella tab. 1 - si forniscono i dati degli immatricolati secondo la fonte del Ministero dell'Università. Come si evince il nuovo Corso è unico nella Regione Sicilia e il suo bacino di utenza potrebbe abbracciare anche tutta l'Italia Meridionale in quanto non esistono Corsi di Laura della stessa classe nel meridione d'Italia.

Tab. 1 - Dati degli immatricolati della Classe di Laurea L/GASTR in Italia

ATENEIO	Anno Accademico			
	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2022/2023
BRA	78	93	90	58
PADOVA	-	-	137	132
UDINE	-	90	75	40
PARMA	-	276	254	206
BOLOGNA	-	-	-	23
CAMERINO	73	50	68	34
PERUGIA	22	22	17	34
ROMA LA SAPIENZA	-	43	45	36
NAPOLI FEDERICO II	24	45	54	36
TERAMO	-	-	27	23

Fonte: MUR – Portale dati dell'istruzione superiore

I laureati triennali acquisiscono conoscenze, metodologie e tecniche altamente professionalizzanti con specifico riferimento al settore enogastronomico al fine di esercitare la professione di Gastronomo. Inoltre, dovranno possedere una vasta e articolata conoscenza empirica dei sistemi gastronomici attraverso viaggi didattici, casi di studio sul campo e tirocini, al fine di integrare la formazione in aula con le esperienze applicate. I laureati devono altresì necessariamente maturare una conoscenza empirica delle scienze gastronomiche, attraverso un articolato programma di viaggi didattici e/o stage e/o tirocini, con destinazioni nazionali e internazionali.

Il percorso formativo prevede 19 insegnamenti curriculari, con il 68% di corsi mono-disciplinari ed il 32% di corsi integrati.



1 - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS1.1a Premesse alla progettazione del CdS

Il Corso di Laurea Triennale Scienze Gastronomiche mira ad approfondire principalmente gli ambiti culturali, scientifici e professionalizzanti inerenti il settore enogastronomico, la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici nell'ottica di corretta conoscenza del mondo agro-alimentare del territorio dove originano i diversi prodotti enogastronomici.

Il Corso di Laurea Triennale SGASTR, come richiesto dalla delibera del Senato Accademico del 24.10.2022 "Programmazione Offerta Formativa 2024/2025 e Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio", risulta coerente alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio e con gli obiettivi del Piano Strategico dell'Università degli Studi di Palermo. Inoltre, il nuovo CdS è stato formulato alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, che è avvenuta il 28/11/2023. Infine, il CdS intende formare competenze e professionalità nell'enogastronomia, con una significativa ricaduta occupazionale nel mondo produttivo (aziende di produzione, trasformazione, conservazione nell'ambito agro-alimentare) nell'ambito della distribuzione (piccola e grande distribuzione alimentare, compreso l'e-commerce, ristorazione collettiva e catering) incluse le aziende del mondo della gastronomia (ristoranti, botteghe, enoteche, ecc).

Il settore enogastronomico è una componente essenziale del tessuto economico Siciliano, offre preziosi servizi come la fornitura di cibo. A livello economico il settore dei prodotti DOP e IGP in Sicilia vale 535 milioni di euro. Con un totale di 36 Cibi DOP e IGP la Sicilia è la Regione al secondo posto in Italia per prodotti agroalimentari a Indicazione Geografica, ai quali si aggiungono le 4 STG che insistono sul territorio nazionale. A livello economico, il settore del Cibo DOP e IGP in Sicilia vale 65 milioni di euro (Osservatorio Ismea-Qualivita, 2021). Inoltre, la Sicilia rappresenta il cuore del Mediterraneo e della sua cultura alimentare. Questo aspetto è stato messo in evidenza nel 2010 dall'UNESCO riconoscendo la Dieta Mediterranea Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

I prodotti alimentari tipici della Provincia di Trapani sono molteplici e comprendono una vasta gamma di ingredienti utilizzati in cucina, come la Nocellara del Belice DOP, la Vastedda della Valle del Belice DOP, l'olio extravergine Valli Trapanesi DOP, il Capperò di Pantelleria IGP, il Sale Marino IGP, il Pecorino Siciliano IGP e, per concludere, l'Olio extravergine Sicilia IGP. Un esempio significativo è dato dalla rinomanza della Valle del Belice per la produzione di formaggi di alta qualità, tra cui spicca la Vastedda del Belice. Dal mare alle saline, dalle attività vinicole all'offerta turistica e gastronomica, nella zona di Trapani è possibile esplorare le eccellenze di un territorio in cui il cibo e il vino rappresentano la perfetta espressione di luoghi fortemente caratteristici, riconoscibili anche, e soprattutto, attraverso i prodotti locali. La gastronomia trapanese svolge un ruolo di grande importanza nell'economia del territorio, contribuendo in diversi modi alla crescita e alla sostenibilità dell'area. Ecco alcuni punti chiave che evidenziano l'importanza della gastronomia trapanese nell'economia locale. Ad esempio, per quanto riguarda il turismo enogastronomico, la ricca tradizione culinaria di Trapani attira turisti da tutto il mondo, in particolare, è un driver significativo per l'economia locale, portando flussi di visitatori che cercano esperienze culinarie autentiche. La produzione e il commercio di prodotti tipici di qualità DOP e IGP costituiscono un settore economico importante per l'area. Le aziende locali beneficiano della promozione di questi prodotti sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre, la gastronomia trapanese non solo soddisfa i palati degli amanti del cibo, ma svolge anche un ruolo cruciale nell'economia locale, promuovendo il turismo, stimolando la produzione di prodotti tipici e sostenendo le attività commerciali legate al settore alimentare. La sua importanza si estende ben oltre la semplice nutrizione, influenzando positivamente la vitalità economica e culturale della regione.

Il Corso di Laurea Triennale in "Scienze Gastronomiche" forma professionisti specializzati nella



conoscenza degli alimenti di origine animale e vegetale, nella nutrizione umana al fine di inserire in una dieta sana e corretta gli alimenti; inoltre, favorisce l'acquisizione di competenze che permettono al futuro laureato di stabilire una proficua interlocuzione con il territorio e con il consumatore, al fine di massimizzare la relazione tra produzione, tipicità alimentare e benessere del singolo e della collettività. Il Laureato che si intende formare sarà una figura capace di gestire le peculiarità del territorio e promuoverle individuandone opportunità e convenienze, per una nuova visione delle produzioni enogastronomiche. Egli avrà il compito di valorizzare il Made in Sicily agro-alimentare nel mondo anche dal punto di vista storico e culturale, favorendo l'esportazione non solo di prodotti ma anche di un modello sociale a tutela del benessere del consumatore.

Per raggiungere il livello di conoscenza e capacità d'applicazione richieste per l'adeguato svolgimento del ruolo professionale, il CdS sarà organizzato in un percorso formativo di tre anni. In questo contesto la formazione di primo livello risponde alle esigenze del territorio Siciliano ovvero preparare professionisti capaci di essere competitivi nel mercato del lavoro sapendo conoscere, comunicare e valorizzare le produzioni enogastronomiche tipiche Siciliane.

1.1 b Consultazione con i portatori di interesse

Il giorno 28 novembre con inizio alle ore 15:00 si è svolta, su piattaforma Teams, ai fini dell'Istituzione del Corso di studi in "Scienze Gastronomiche" (SGASTR), la consultazione pubblica delle parti sociali e dei portatori di interesse.

Le parti sociali invitate dal Coordinatore del Corso di Laurea sono state:

1. AOTS – ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI SAN VITO LO CAPO (n. 50 associati)
2. RAS- RISTORATORI ASSOCIATI SAN VITO LO CAPO (n. 35 associati)
3. FEDERALBERGHI TRAPANI (n.130 associati)
4. ART- ASSOCIAZIONE RISTORATORI TRAPANESI (n. 40 associati)
5. DISTRETTO TURISTICO SICILIA OCCIDENTALE (c.a n. 50 associati fra Enti pubblici e
6. privati)
7. ASSOCIAZIONE STRUTTURE TURISTICHE MARSALA (n. 80 associati)
8. AGRIFORUM (Associazione per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo delle
9. iniziative nel settore agroalimentare ed ambientale)
10. COMUNE DI TRAPANI
11. COMUNE DI MARSALA
12. COMUNE DI ALCAMO
13. COMUNE DI SAN VITO LO CAPO
14. COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA
15. CNA TRAPANI
16. CNA Sicilia nella persona di TINDARO GERMANELLI (Coordinatore Regionale CNA Agroalimentare)
17. Aziende del settore della ristorazione
18. Aziende del settore vitivinicolo
19. Aziende del settore ricettivo
20. Aziende del settore di produzione e trasformazione agroalimentare
21. Aziende del settore di comunicazione e marketing
22. l'Associazione Nazionale Gastronomi Professionisti.

La consultazione è stata preceduta dall'invio per posta elettronica del manifesto degli studi della L-GASTR, della descrizione del corso di studio in breve, degli obiettivi formativi specifici dei singoli



Insegnamenti e del questionario, predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo, che prevedeva le seguenti domande:

- 1) La denominazione del Corso di Studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?
- 2) Gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera la sua azienda/organizzazione?
- 3) Le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare?
- 4) In particolare, quali attività formative ritiene utile inserire o potenziare?
- 5) Quali sono i punti di forza di questo corso di studio?
- 6) E quali, invece, le aree da migliorare?

Sono intervenuti a distanza:

1. AOTS – ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI SAN VITO LO CAPO (n. 50 associati)
2. RAS- RISTORATORI ASSOCIATI SAN VITO LO CAPO (n. 35 associati)
3. FEDERALBERGHI TRAPANI (n.130 associati)
4. ART- ASSOCIAZIONE RISTORATORI TRAPANESI (n. 40 associati)
5. DISTRETTO TURISTICO SICILIA OCCIDENTALE (c.a n. 50 associati fra Enti pubblici e privati)
7. ASSOCIAZIONE STRUTTURE TURISTICHE MARSALA (n. 80 associati)
8. AGRIFORUM (Associazione per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo delle iniziative nel settore agroalimentare ed ambientale)
10. COMUNE DI TRAPANI
11. COMUNE DI MARSALA
12. COMUNE DI ALCAMO
13. COMUNE DI SAN VITO LO CAPO
14. COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA
15. CNA TRAPANI
16. CNA Sicilia nella persona di TINDARO GERMANELLI (Coordinatore Regionale CNA Agroalimentare)
17. Aziende del settore della ristorazione
18. Aziende del settore vitivinicolo
19. Aziende del settore ricettivo
20. Aziende del settore di produzione e trasformazione agroalimentare
21. Aziende del settore di comunicazione e marketing
22. l'Associazione Nazionale Gastronomi Professionisti;

Dalla consultazione sono emersi elementi di particolare interesse, riportati in dettaglio nel Verbale della consultazione, tra i quali quelli relativi all'intervento della CNA Agroalimentare Sicilia che ha evidenziato il carattere di multidisciplinarietà della proposta e l'importanza e la grande attualità del tema proposto e quelli segnalati 3. FEDERALBERGHI TRAPANI, che ha sottolineato sia che il Laureato del Corso di Laurea Triennale proposto sarà un Gastronomo a tutti gli effetti e potrà quindi svolgere tutte le attività previste per tale figura professionale. L'associazione Nazionale dei Gastronomi Professionisti ha evidenziato che il CdS è ben strutturato ed equilibrato nell'impostazione del triennio. Ha evidenziato l'ottimo equilibrio tra l'area delle produzioni, della salute (medica), dell'economia ed umanistica. Particolare importanza assume il Corso Integrato di Storia e geografia del cibo in quanto rappresenta un vantaggio competitivo del corso rispetto ai corsi della stessa classe attivi in Italia.

Nei termini temporali previsti per la consultazione delle parti sociali, sono pervenuti 43



questionari redatti dai seguenti portatori di interessi:

1. Buoni Ingredienti Sicilia – Bis srls
2. F.C.F. Charter srl
3. Pasticceria Cioccolattando
4. Good Pizza
5. Inti srl
6. Niti srls
7. De Gustibus di Fileccia & C. sas
8. San Vito Resort
9. Stravento di Rocco Di Marzo
10. Hotel Tempo di mare
11. Macri srl
12. Azienda vitivinicola di Mustazza Cristoforo
13. Azienda agricola Amigdalà di Sammartano Silveria
14. Arcipelago Egadi srl
15. Art (Associazione ristoratori Trapanesi)
16. Carlo Pellegrino & C. Spa
17. Cauona Taverna di Sicilia
18. Ditta individuale Livio Di Bono
19. El Chico di Ricciardi Roberto
20. Farisesa snc di Bruno Santa e C.
21. Azienda agricola Ferreri & Bianco srl
22. Gia.fra.ro. Società agricola semplice
23. Biondo Antonino
24. Panifico D'Antoni di D'Antoni Girolamo e C. sas
25. Pasticceria Rocca di Rocca Tommaso Manlio & C. sas
26. Sicilformaggi srl
27. Azienda agricola Antonio Spezia
28. Compagnia turistica alberghiera srl ovvero C.T.A. srl
29. Franco & Vito di Vito Grasso e Francesco Oddo
30. Pace Rocco
31. Lisola
32. Federalberghi Trapani
33. Ruggirello Carni
34. Agriforum (ass per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo delle iniziative nel settore agroalimentare ed ambientale)
35. Cantina Siciliana
36. Cortigliolo srls
37. Garibaldi 58 di Spezia Luigi
38. Jab srl
39. Maggio M. Grazia
40. Marway di Mangiapane Antonino & C. sas
41. Il panellino d'oro srl
42. Rallo Giovanni
43. Ristorante La Carbonella di Rosselli Francesca
44. Termini Giovanna
45. Gusto & Gusto di Triolo Maria



- 46. U truscio srls
- 47. Villa Martinez sas di Martinez Luigi e C.
- 48. BarCa Trading srl
- 49. Distretto Turistico Sicilia Occidentale

Tutti i soggetti interessati hanno risposto in modo positivo ("del tutto" o "abbastanza") alla domanda "La denominazione del corso di studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?".

Anche la domanda sugli obiettivi formativi del Corso di Studi, ovvero se essi sono adeguati alle esigenze del settore in cui operano i soggetti contattati le risposte sono state "abbastanza" e per il rimanente "del tutto".

Per quanto concerne le abilità/competenze fornite dal CdS hanno ricevuto in generale un elevato apprezzamento da parte dei soggetti contattati.

Dall'analisi dei questionari, i punti di forza del CdS emersi sono stati la multidisciplinarietà, la coerenza con le necessità del mondo del lavoro attuali e la contestualizzazione in un territorio che ha il bisogno di salvaguardare il patrimonio enogastronomico.

I questionari ricevuti e il Verbale della riunione sono conservati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento SAAF.

La valutazione e il confronto con le parti sociali verrà effettuata con cadenza annuale. La consultazione verrà effettuata dalla commissione di gestione AQ tramite somministrazione di questionari. Le organizzazioni che verranno consultate sono operatori del settore enogastronomico aziende, l'Associazione Italiana Gastronomi Professionisti.

Le consultazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:
- fase 1 - somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche;
- fase 2 - presentazione e discussione dell'OF del Corso di Laurea durante un'adunanza pubblica nell'ambito della quale verranno invitati i principali portatori di interesse. Tali incontri sono finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche abilità professionali del Gastronomo.

La documentazione della consultazione consiste in:

- a) Locandine e brochure degli eventi a cui parteciperà il Corso di Laurea;
- b) Lettera del Coordinatore inviata all'Aziende/enti/associazioni di accompagnamento al questionario;
- c) Elenco delle aziende, associazioni ed Enti consultati tramite questionario;
- d) Questionari compilati dalle aziende.

1.1 c – L'architettura del Corso di Studio

Il percorso formativo prevede 19 insegnamenti curriculari, con il 68 % di corsi mono-disciplinari ed il 32% di corsi integrati. Ciascun insegnamento prevede lezioni frontali, con un carico di lavoro dello studente del 70% di ore per ciascun CFU; il rimanente 30% di ore viene riservato alle esercitazioni, alle attività di laboratorio e alle visite tecniche.

In aggiunta vi sono 11 CFU riservati al Tirocinio e/o viaggi di studio in Italia o all'estero (come previsto dal D.M. n. 928-2017) e 6 CFU per insegnamenti a scelta. Infine abbiamo la prova finale di 6 CFU.



1.2 Il progetto formativo

Il Corso di laurea Triennale SGASTR ha l'obiettivo di approfondire gli ambiti culturali, scientifici e professionalizzanti in grado di formare dei laureati che:

- possiedano le conoscenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per l'analisi critica dei sistemi gastronomici costituiti dai processi di produzione, trasformazione e consumo del cibo, nel quadro di una sostenibilità sistemica;
- possiedano una vasta e articolata conoscenza empirica dei sistemi gastronomici attraverso viaggi didattici, casi di studio sul campo e tirocini, al fine di integrare la formazione in aula con le esperienze applicate;
- acquisiscano la capacità di elaborare criticamente le informazioni connesse alle scienze gastronomiche, al fine di contribuire ai processi di conoscenza, educazione e rappresentazione dello sviluppo sociale, economico e politico;
- sviluppino una capacità di analisi critica delle modalità con cui si sviluppano, evolvono e si modificano le molteplici relazioni tra uomo e cibo nel tempo e nello spazio, al fine di indagarne le implicazioni sul piano culturale, sociale, politico e ambientale.

I laureati in Scienze Gastronomiche dovranno possedere una vasta e articolata conoscenza empirica dei sistemi gastronomici attraverso viaggi didattici, casi di studio sul campo e tirocini, al fine di integrare la formazione in aula con le esperienze applicate. I laureati devono altresì necessariamente maturare una conoscenza empirica delle scienze gastronomiche, attraverso un articolato programma di viaggi didattici e/o stage e/o tirocini, con destinazioni nazionali e internazionali e dovranno conoscere la lingua inglese.

Inoltre, i laureati avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso al mondo del lavoro e per proseguire il percorso formativo a un livello avanzato. Al fine di raggiungere questi obiettivi le attività formative del progetto formativo della L-GASTR si dividono in attività di base e caratterizzanti. Le attività formative di base comprendono i seguenti ambiti disciplinari: scienze statistiche e chimiche; scienze del territorio e della memoria; scienze della biodiversità. Le attività formative caratterizzanti comprendono gli ambiti disciplinari relative alle: scienze delle produzioni e delle tecnologie alimentari; scienze storiche, filosofiche e linguistiche; scienze economico-giuridiche e scienze socio-politiche; scienze biomediche, psicologiche e della nutrizione; scienze socio politiche.

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite permetteranno allo studente di sviluppare la capacità di autoapprendimento e di aggiornamento continuo con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche di settore e di frequentare sia master di primo livello sia a corsi di laurea magistrali.

Il percorso didattico prevede un ordine degli insegnamenti tali da fornire allo studente una sequenza logica delle conoscenze e delle competenze acquisibili. Ciascun anno è suddiviso in due semestri.

Per gli insegnamenti con moduli (corsi integrati) è previsto un coordinamento dei relativi programmi con particolare attenzione al caso di corsi integrati che prevedono discipline appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti. Tali insegnamenti saranno attivati per completare la formazione dello studente nel rispetto delle affinità scientifiche, culturali e professionali e della piena integrazione dei metodi didattici adottati.

Il regolamento didattico del corso di studio prevederà delle propedeuticità consigliate nel rispetto dell'acquisizione ordinata e sequenziale delle conoscenze e delle competenze acquisibili.

Il Corso di Laurea Triennale SGASTR si prefigge di formare un Laureato Triennale che si



contraddistingue per i profili culturali e professionali di seguito riportati.

Il profilo culturale del Laureato unisce conoscenze di tipo economico, umanistico e salutistico, finalizzato allo studio dei prodotti enogastronomici.

L'approccio utilizzato è di tipo olistico e mira alla formazione culturale di una figura complessa che integra conoscenze di ambiti scientifici molto diversificati e acquisisce i presupposti per una interazione con professionisti di differente provenienza culturale (economisti, medici, biologi, etc.).

Il laureato triennale in "Scienze Gastronomiche" possiede competenze associate alla funzione che lo rendono in grado di:

- gestire settori tecnici e commerciali, di ricerca e sviluppo di imprese agro-alimentari produttrici di prodotti tipici e di gastronomia e di aziende di catering;
- pianificare interventi per la valorizzazione di prodotti e servizi enogastronomici e con particolare attenzione alle produzioni di eccellenza;
- svolgere attività di gestione e pianificazione delle attività presso consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti tipici e/o in società di consulenza in studi privati operanti nel settore del turismo eno-gastronomico;
- svolgere attività gestionali in settori della distribuzione, incluso l'e-commerce;
- svolgere attività di comunicazione mediatica, in particolare nella pubblicità e ricerche di mercato, letteratura gastronomica;
- organizzare eventi legati alle risorse alimentari e gastronomiche del territorio.

Il laureato in Scienze Gastronomiche avrà competenze in materia di:

- modellizzazione dei sistemi agroalimentari, inclusa l'organizzazione e interpretazione dei dati, sperimentali e di produzione;
- valutazione della composizione chimica degli alimenti e delle interazioni tra i diversi componenti della matrice alimentare;
- tecniche di produzione di alimenti e loro utilizzo per il miglioramento dei prodotti finiti;
- ruolo biochimico/metabolico/nutrizionale dei componenti degli alimenti e della relazione tra alimentazione corretta e salute nel singolo individuo ed in gruppi di popolazione;
- valutazione dei fattori in grado di influenzare le scelte alimentari dei consumatori e della correttezza nutrizionale nella ristorazione.
- gestione economica e finanziaria dell'industria enogastronomica;
- orientamenti strategici dell'impresa in ambito enogastronomico e turistico e strumenti di policy per l'innovazione e la sostenibilità in enogastronomia;
- tecniche di presentazione e comunicazione degli aspetti peculiari delle preparazioni enogastronomiche;
- linguaggio dei media; aspetti e possibilità di promozione dei prodotti enogastronomici, anche in stretta connessione con la storia e la geografia del territorio.

Il laureato in Scienze Gastronomiche trova occupazione in:

- aziende di produzione e di commercializzazione del settore dell'enogastronomia;
- aziende di servizi, pubbliche e private, che svolgono attività di consulenza e supporto allo sviluppo dell'enogastronomia del territorio e del Made in Sicily;
- enti pubblici quali Ministeri, Assessorati Regionali, Associazioni Professionali di Categoria;
- organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore agroalimentare, inclusi programmi di aiuto e sviluppo in paesi in via di transizione o sviluppo (FAO, WFP; WOLRD BANK ecc.);



- enti di ricerca nel campo della enogastronomia (Storia, cultura, tradizioni, tecniche produttive);
- organismi preposti alla diffusione e sviluppo di eccellenze enogastronomiche;
- media nel

Il Corso di Laurea triennale Scienze Gastronomiche prepara alla seguenti professioni codificate dall'ISTAT:

- Tecnici della preparazione alimentare - (3.1.5.4.1)
- Tecnici della produzione alimentare - (3.1.5.4.2)
- Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

2- L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

Nei paragrafi che seguono vengono descritti sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni di giovani che costituiranno la società del futuro. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita futura. Eventuali carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente. Appare dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane che frequenta il quinto anno della scuola media superiore, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Palermo pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo. Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento



Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi, l'Ateneo prevede l'iscrizione degli studenti a tempo parziale. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità e promuove azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. L'Ateneo mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.

Di recente attuazione, è prevista anche una particolare attenzione per gli Istituti Penitenziari allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun Dipartimento, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di accoglienza degli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel mese di febbraio.

E' importante citare anche l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento.

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati, che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Le relative informazioni sono raccolte in una brochure pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) e ad altre province



siciliane nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a giornate di orientamento.

Oltre agli a queste attività svolte presso l'Ateneo è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito ai percorsi di studio e ai profili professionali che ne discendono.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella scelta degli insegnamenti a scelta dello studente, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

Per alcuni insegnamenti è previsto un tutor che aiuta gli studenti a superare eventuali difficoltà riscontrate durante lo studio e nella preparazione dell'esame.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di studenti capaci e meritevoli selezionati tramite la partecipazione ad un bando.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da



docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per problematiche riguardanti le propedeuticità degli insegnamenti, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Gli studenti potranno usufruire anche del servizio Job Placement di Ateneo accessibile al seguente link:

<http://https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al Corso di Laurea in "Scienze Gastronomiche" (SGASTR) non prevede un numero di studenti programmato. Sono ammessi al Corso di Laurea tutti coloro che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' previsto un test di accertamento degli elementi di base di biologia dal cui mancato superamento potrà essere attribuito un obbligo formativo aggiuntivo come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

2.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del corso di L-GASTR crea i presupposti per l'autonomia dello studente in quanto pianifica la possibilità di acquisire 12 CFU a scelta, attingendo da una lista di insegnamenti consigliati, congruenti con i profili formativi dei laureati triennali in "Scienze Gastronomiche", oppure offerti dai corsi di studio attivi presso l'Ateneo. L'elenco degli insegnamenti a scelta proposti è consultabile sulla pagina web del sito del corso di Laurea Triennale.

Il CdS prevede la presenza di tutor di sostegno per le attività formative che coadiuvano il docente nello svolgimento delle attività pratiche. Gli studenti particolarmente motivati possono raggiungere livelli più alti di approfondimento nella realizzazione della prova finale, la cui tematica e la cui metodologia sarà discussa in accordo con il docente di riferimento.



Il CdS viene incontro agli studenti con esigenze specifiche nella formulazione dell'orario delle lezioni e dei laboratori, per dare la possibilità di frequentare il corso anche agli studenti lavoratori o, per esempio, permettere agli studenti fuori sede di rientrare a casa il venerdì sera.

Gli studenti, inoltre, possono scegliere il tirocinio formativo più consono alle loro esigenze.

Per favorire il percorso formativo degli studenti lavoratori, il CdS nell'ottica della flessibilità potrà riconoscere l'attività lavorativa svolta se coerente con gli obiettivi formativi del CdS nell'ambito delle attività di stage e/o professionalizzanti.

Il CdS favorisce l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici agli studenti disabili e garantisce tutte le iniziative di supporto ai lavoratori, agli studenti stranieri, agli studenti fuori sede, e ai genitori con figli piccoli, facendo riferimento alle specifiche presenti nel piano strategico di Ateneo.

L'Ateneo di Palermo dispone, a livello centrale, di una struttura operativa "Abilità diverse" avente lo scopo di gestire tutte le attività a supporto degli studenti diversamente abili. Tutte le informazioni sui servizi offerti e sulle modalità di accesso a tali servizi sono reperibili al seguente link: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/u.o.abilitadiverse>

2.4 Internazionalizzazione della didattica

L'Ateneo di Palermo fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo palermitano nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, presso il è presente il Delegato all'internazionalizzazione. Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito del programma FORTHEN.

Si precisa che, presso l'Aula Magna del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus+ agli studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere. Il quadro completo degli accordi è riportato al seguente link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politicheinternazionalizzazione/erasmus/>

Si precisa che per il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche si prevede di attivare degli accordi specifici presso Atenei dove la didattica e la ricerca nelle scienze gastronomiche ha un buon grado di sviluppo in termini di conoscenza.



2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata attraverso prove in itinere (verifiche intermedie) ed esami di profitto (verifiche finali). Inoltre, la verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene sia tramite lo svolgimento di esercitazioni all'interno dei singoli insegnamenti sia attraverso lo svolgimento dei laboratori previsti dal percorso formativo. Per ciascun insegnamento del CdS, nella scheda di trasparenza, oltre ad essere riportare tutte le informazioni sull'insegnamento stesso (docente, programma, testi di riferimento, risultati di apprendimento attesi, obiettivi formativi, organizzazione della didattica), sono chiaramente indicate le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, con riferimento a ciascuno dei Descrittori di Dublino e della relativa valutazione.

Le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti sono disponibili sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo e quindi liberamente consultabili.

La prova finale di laurea consiste nella predisposizione di un elaborato scritto e successiva discussione pubblica su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

3- Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Corso di Laurea Triennale SGASTR, come richiesto dalla delibera del Senato Accademico del 05/10/2022 "Programmazione Offerta Formativa 2023/2024 e Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio", risulta coerente con le attività di ricerca svolte nell'ambito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF).

I Docenti di riferimento prescelti hanno un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti con il processo di formazione del Corso di Laurea Triennale.

Ad integrazione della docenza di riferimento, la copertura di tutte le discipline afferenti ai settori scientifico disciplinari AGR, caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale SGASTR, è assicurata da Docenti in servizio presso il Dipartimento SAAF. Inoltre, vista la multidisciplinarietà del corso, la copertura di altri insegnamenti viene garantita da docenti appartenenti a diversi Dipartimenti dell'Università di Palermo. In particolare, il Dipartimento SAAF garantisce la copertura degli insegnamenti relativi agli ambiti disciplinari delle "scienze delle produzioni e delle tecnologie alimentari", delle "scienze della biodiversità" e delle "scienze statistiche e chimiche"; il Dipartimento PROMISE garantisce la copertura degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle "scienze biomediche, psicologiche e della nutrizione"; il Dipartimento STEBICEF garantisce la copertura di un insegnamento dell'ambito disciplinare delle "scienze delle produzioni e delle tecnologie alimentari"; il Dipartimento Culture e Società garantisce la copertura degli insegnamenti degli ambiti disciplinari delle "scienze del territorio e della memoria" e delle "scienze storiche, filosofiche e linguistiche"; infine il Dipartimento SEAS garantisce la copertura degli insegnamenti appartenenti all'ambito disciplinare delle "scienze economico-giuridiche e scienze socio-politiche".

La qualificazione dei Docenti di riferimento del Corso di Studio è desumibile dai curricula conservati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento SAAF. In particolare, tutti i docenti sono qualificati, per attività di ricerca effettuata nell'ambito della disciplina che andranno ad insegnare così come si desume dalle pubblicazioni allegate al curriculum.



Si prevede di attivare iniziative di aggiornamento dei docenti che nell'ambito dell'Università di Palermo trovano realizzazione attraverso il programma "Mentore per la didattica", che è cominciato nel 2013 e attualmente coinvolge, su base volontaria, oltre cento docenti di diversi corsi di studio dell'Ateneo. Il programma si basa su due attività prevalenti: le attività di tutoraggio e la partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica. In particolare, ad ogni docente che aderisce al programma sono assegnati due mentori che hanno il compito di aiutarlo a migliorare la qualità della didattica. I mentori sono individuati tra i partecipanti al programma. Durante l'anno vengono effettuati alcuni incontri di approfondimento sulla qualità della didattica nell'ambito dei quali vengono spesso invitati degli esperti esterni al programma.

Il CdS prevede la presenza di tutor di sostegno per le attività formative che coadiuvano il docente nello svolgimento delle attività pratiche. Per alcuni insegnamenti è previsto un tutor che aiuta gli studenti a superare eventuali difficoltà riscontrate durante lo studio e nella preparazione dell'esame.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Tra il personale tecnico amministrativo in servizio presso il Dipartimento SAAF, il Corso di Laurea SGRISTR può contare sulle attività svolte dalla Dott.ssa Rosalia Maria Valenti, responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento SAAF, dalla Dot.ssa Sonia Valentino, responsabile del progetto Erasmus, e della Sig.ra Teresa Morici, responsabile funzioni specialistiche - U.O. Didattica del Dipartimento SAAF.

Le attività didattiche saranno svolte nelle aule del Polo Universitario della Provincia di Trapani presso la sede del Palazzo "Principe di Napoli".





I Laboratori del Dipartimento SAAF dispongono di attrezzature avanzate per l'analisi delle proprietà chimiche, biologiche e microbiologiche degli alimenti pertanto, soddisfano pienamente le attività laboratoriali presenti nel percorso didattico e assicurano la sostenibilità dell'offerta didattica prevista nell'ambito della L-GASTR.

Lo sviluppo delle competenze e delle abilità dello studente potrà essere condotto con l'utilizzazione a fini didattici dei seguenti laboratori di ricerca presenti nel Dipartimento SAAF.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
L'AQ delle attività di formazione del CdS sarà attuata mediante la verifica dei relativi processi, come



previsto Allegato 3 delle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Processi-AQ-formazione.pdf).

L'attività di monitoraggio del CdS terrà sotto controllo l'andamento delle carriere degli studenti e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica al fine di monitorare il funzionamento del CdS e di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il contributo dei docenti dovrà garantire l'effettiva e corretta erogazione del processo formativo (rispetto del calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative, del calendario degli esami, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio, assistenza e accordi per la mobilità internazionale), e seguire le procedure di revisione periodica del contenuto degli insegnamenti (revisione delle schede di trasparenza) secondo le indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Gli studenti saranno sensibilizzati alla partecipazione degli organi di governo del CdS (Commissione AQ e CPDS) e alla corretta compilazione del questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.



I docenti e gli studenti appartenenti alla CPDS saranno chiamati annualmente ad esprimersi sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS e i crediti loro assegnati e sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del CdS. Per quanto attiene il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Presidente di CdS organizzerà annualmente le attività di consultazione delle Parti Interessate. Gli incontri saranno formalmente verbalizzati e riporteranno le modalità e le tempistiche con cui sono state consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, e le modalità di revisione/aggiornamento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali.

Gli eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi, sulla base delle indicazioni della relazione annuale della CPDS, della Commissione AQ, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, potranno riguardare i contenuti delle singole schede di trasparenza, la verifica della coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento ed il carico di lavoro degli studenti, modifiche del manifesto degli studi e, dopo la consultazione con i portatori di interesse, modifiche dell'ordinamento didattico.

L'attività di monitoraggio del CdS terrà sotto controllo l'andamento delle carriere degli studenti e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica al fine di monitorare il funzionamento del CdS e di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il contributo dei docenti dovrà garantire l'effettiva e corretta erogazione del processo formativo (rispetto del calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative, del calendario degli esami, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio, assistenza e accordi per la mobilità internazionale), e seguire le procedure di revisione periodica del contenuto degli insegnamenti (revisione delle schede di trasparenza) secondo le indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Gli studenti saranno sensibilizzati alla partecipazione degli organi di governo del CdS (Commissione AQ e CPDS) e alla corretta compilazione del questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

I docenti e gli studenti appartenenti alla CPDS saranno chiamati annualmente ad esprimersi sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS e i crediti loro assegnati e sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del CdS. Per quanto attiene il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Presidente di CdS organizzerà annualmente le attività di consultazione delle Parti Interessate. Gli incontri saranno formalmente verbalizzati e riporteranno le modalità e le tempistiche con cui sono state consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, e le modalità di revisione/aggiornamento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali.

Gli eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi, sulla base delle indicazioni della relazione annuale della CPDS, della Commissione AQ, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, potranno riguardare i contenuti delle singole schede di trasparenza, la verifica della coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento ed il carico di lavoro degli studenti, modifiche del manifesto degli studi e, dopo la consultazione con i portatori di interesse, modifiche dell'ordinamento didattico.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Si prevede di consultare nuovamente le organizzazioni rappresentative alla fine del primo triennio, anche in vista di una eventuale revisione del Corso di Studi. In particolare poche sono le magistrali della stessa classe (LM-GASTR) attivate in Italia e ad oggi gli sbocchi per la prosecuzione degli studi sembrano limitati anche a



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

causa della disomogeneità della formazione tra i diversi corsi a livello nazionale. Inoltre, la mancanza di un albo professionale per la figura del Gastronomo risulta come punto di debolezza. Tale tema deve essere risolto a livello nazionale; a questo proposito anche il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze Gastronomiche (CoSGA), a cui l'istituendo corso è stato accreditato in data 12/12/2022, sta portando avanti delle riflessioni.



Allegato n. 4

Allegato 2 (format revisione CdS)

Informazioni (prima della modifica)

Classe del CdS	L-25
Denominazione del CdS	Agroingegneria
Dipartimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali

Motivi della revisione:

- Indicazioni della Commissione AQ e/o CPDS
- Evidenze presenti nel rapporto di riesame ciclico o Scheda di Monitoraggio Annuale
- Indicazioni fornite dagli stakeholder e dal mercato del lavoro
- Indicazioni fornite dal PQA o dal Nucleo di Valutazione di Ateneo anche in fase di audit
- Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS

Descrizione dei motivi della revisione

Il CdS in Agroingegneria (classe L-25) è stato istituito nell'a.a. 2002/2003. Durante gli ultimi 10 anni oltre 500 studenti si sono immatricolati nel suddetto CdS; nonostante questo, negli ultimi 5 anni il numero degli iscritti ha segnato un trend negativo. Le cause di tale andamento sono da attribuirsi verosimilmente ad una serie di fattori negativi registrati principalmente a livello regionale:

- Scarsa sensibilità, verificabile in termini di addetti assunti, delle Istituzioni Regionali e degli Enti Territoriali verso il Dottore Agronomo (Agroingegnere), figura chiave nella gestione del territorio agrario, sia per gli aspetti produttivi sia per quelli riguardanti il dissesto idrogeologico;
- La pandemia da COVID19, che ha costretto a quasi due anni di didattica a distanza, ha influito negativamente su tutti i corsi di laurea, ma in particolare su quello in Agroingegneria, rendendo impossibili tutte le attività in campo che sono il valore aggiunto nella formazione del Dottore Agronomo (Agroingegnere), e che rendono il corso attrattivo per gli studenti. Questi due anni hanno influito negativamente sulla soddisfazione degli studenti e conseguentemente sulla loro attitudine a promuoverlo tra i coetanei.

A livello di corso di laurea di Ateneo, come riportato nelle criticità rilevate dal Nucleo di Valutazione e nelle schede SMA, sono emerse problematiche relative ad alcuni aspetti del Corso di Studi, in parte già risolti e in parte in corso di risoluzione, ma per i quali è necessario attendere i tempi fisiologici per apprezzarne gli effetti. In questo contesto la revisione di ordinamento avrà un ruolo chiave nel predisporre le condizioni favorevoli ad un miglioramento delle performance del CdS. E' necessario rivedere alcuni aspetti del CdS per renderlo più attrattivo nel contesto attuale, nella consapevolezza che il settore agrario è attualmente in forte crescita sia nell'ambito della tutela e conservazione ambientale che della protezione del territorio in termini di dissesto idrogeologico sia in termini di sviluppo di filiere produttive sostenibili. La revisione proposta mira a proporre un'offerta formativa non stravolta rispetto al passato, ma migliorata in termini di contenuti in alcuni settori chiave, al fine di rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro.

Modifiche proposte:

- Denominazione del CdS
- Lingua di erogazione della didattica
- Convenzioni per rilascio titoli congiunti in modalità Interateneo
- Obiettivi formativi
- Profili professionali e sbocchi occupazionali
- Tabella delle attività formative
- Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo

Descrizione delle modifiche proposte:



Le modifiche proposte riguardano l'ordinamento didattico e, conseguentemente, il manifesto degli studi. Le modifiche tengono conto di quanto emerso durante la consultazione delle parti sociali del 25 maggio 2023 ed in particolare sono orientate ad aumentare gli aspetti agroingegneristici del CdS in modo da renderlo ancora più diverso rispetto agli altri CdS della stessa classe (L-25). Pertanto, per quanto riguarda l'ordinamento didattico le modifiche riguardano la revisione degli obiettivi formativi e l'ampliamento del range del CFU attribuiti alle discipline caratterizzanti. Vengono inoltre inseriti nuovi insegnamenti a scelta al fine di fornire ulteriori conoscenze e competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi:

Il giorno 25.05.2023 con inizio alle ore 16.10 si è svolta, su Piattaforma Teams la consultazione delle parti sociali la consultazione pubblica delle parti sociali e dei portatori di interesse di seguito elencati:

1. Confagricoltura Regione Sicilia;
2. Coldiretti Sicilia;
3. CIA Sicilia
4. Mugavero Teresa S.A.S
5. Confcooperative
6. Tmac Agro
7. Azienda agricola Cuffari
8. Azienda Agricola Emanuele Vita
9. Parco del Nebrodi
10. Parco delle Madonie
11. Parco Nazionale Pantelleria
12. Rangers Sicilia
13. ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Palermo;
14. Legambiente;
15. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali;
16. Prati armati S.r.l.;
17. Wwf-Italia

La consultazione è stata preceduta dall'invio per posta elettronica del manifesto degli studi del CdS in Agroingegneria, della descrizione del corso di studio in breve, degli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e del questionario, predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo. Sono intervenuti in presenza i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo (Dott. Ilaria Rizzuto, Consigliere) e in collegamento a distanza i seguenti portatori di interesse:

- 1) Dott. Valerio De Paolis (In rappresentanza di Confagricoltura Sicilia);
- 2) Dott. Loris Franco (In rappresentanza di IRRITEC s.p.a.)
- 3) Dott. Giuseppe Marsolo (In rappresentanza di Coldiretti Sicilia)

Dalla consultazione sono emersi elementi di particolare interesse relativi, in particolare, alla necessità di migliorare le competenze del laureato in Agroingegneria nel progettare gli impianti irrigui anche per la fertirrigazione, le costruzioni rurali e gli impianti per le energie rinnovabili. Inoltre, i portatori di interesse intervenuti concordano che è fondamentale per aumentare l'attrattività del CdS esaltare l'aspetto agroingegneristico anche nella denominazione degli insegnamenti. Infine, i portatori di interesse suggeriscono di introdurre i temi della certificazione ambientale, certificazione ISO, bilancio di sostenibilità aziendale certificata e normativa ambientale.

Riferimenti del riesame ciclico:



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Il Rapporto di riesame ciclico per il CdS in Agroingegneria è stato redatto nel 2021. Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposti su alcuni si sono ottenuti miglioramenti, ma su altri non si sono ottenuti i risultati voluti. Ciò, assieme alle modifiche di ordinamento e degli obiettivi formativi sono i principali motivi per cui si propone la modifica di ordinamento.



Allegato n. 5

Allegato 2 (format revisione CdS)

Informazioni (prima della modifica)

Classe del CdS	L-25
Denominazione del CdS	Scienze Forestali ed Ambientali
Dipartimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali

Motivi della revisione:

<input type="checkbox"/>	Indicazioni della Commissione AQ e/o CPDS
<input checked="" type="checkbox"/>	Evidenze presenti nel rapporto di riesame ciclico o Scheda di Monitoraggio Annuale
<input checked="" type="checkbox"/>	Indicazioni fornite dagli stakeholder e dal mercato del lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	Indicazioni fornite dal PQA o dal Nucleo di Valutazione di Ateneo anche in fase di audit
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS

Descrizione dei motivi della revisione

Il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali (classe L-25) è stato istituito nell'a.a. 1990/91. Durante gli ultimi 10 anni oltre 400 studenti si sono immatricolati nel suddetto CdS; nonostante questo, negli ultimi 5 anni il numero degli iscritti ha segnato un andamento negativo, e negli ultimi tre anni valori uguali o inferiori alle soglie critiche stabilite dall'Ateneo. Da segnalare che come discusso in sede di COSFA (Coordinamento dei Corsi di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali) a livello nazionale si registrano, con poche eccezioni, problematiche simili per tutti i corsi di laurea in Scienze Forestali, anche in sedi considerate storiche e/o di riferimento, come Firenze e Tuscia. Le cause di tale andamento sono da attribuirsi ad una serie di fattori negativi registrati a livello regionale e nazionale, di cui si riportano quelli ritenuti più importanti:

- Abolizione del Corpo Forestale dello Stato (CFS) nel 2017: l'abolizione del CFS ha avuto un effetto evidente sul numero di iscritti dei Corsi di Laurea in Scienze Forestali a livello nazionale; nonostante in Sicilia, considerata la presenza del Corpo Forestale Regionale, ci si aspettasse un contraccolpo nullo o limitato in termini di iscritti, è apparso evidente come la perdita del riferimento nazionale abbia in realtà ridotto l'interesse verso l'ambito forestale anche in Sicilia;
- Scarsa sensibilità, verificabile in termini di addetti assunti, delle Istituzioni Regionali e degli Enti Territoriali verso il Dottore Forestale, figura chiave nella gestione del territorio agro-forestale, nella tutela ambientale e nella valorizzazione delle filiere del legno e dei prodotti della montagna, elementi chiave nello sviluppo economico e sociale della Sicilia;
- Percezione negativa da parte dell'opinione pubblica riguardo l'ambito "forestale", per vari motivi legati alla gestione del territorio, al tema degli operai forestali regionali e soprattutto agli incendi;
- Scarsa conoscenza dell'opinione pubblica riguardo la professionalità e le competenze del Dottore Forestale;
- La pandemia da COVID19, che ha costretto a quasi due anni di didattica a distanza, ha influito negativamente su tutti i corsi di laurea, ma in particolare su quello in Scienze Forestali ed Ambientali, rendendo impossibili tutte le attività in campo che sono il valore aggiunto nella formazione del Dottore Forestale, e che rendono il corso attrattivo per gli studenti. Questi due anni hanno influito negativamente sulla soddisfazione degli studenti e conseguentemente sulla loro attitudine a promuoverlo tra i coetanei.

A livello di corso di laurea di Ateneo, come riportato nelle criticità rilevate dal Nucleo di Valutazione e nelle schede SMA, sono emerse problematiche relative ad alcuni aspetti del Corso di Studi, in parte già risolti e in parte in corso di risoluzione, ma per i quali è necessario attendere i tempi fisiologici per apprezzarne gli effetti. In questo contesto la revisione di ordinamento avrà un ruolo chiave nel predisporre le condizioni favorevoli ad un miglioramento delle performance del CdS. Questi aspetti hanno contribuito alla riduzione dell'attrattività del Corso di Studi, ma non devono indurre in considerazioni errate, ad esempio che la figura del Dottore Forestale, e quindi del CdS



In Scienze Forestali e Ambientali, non sia necessaria in Sicilia e in Italia in generale, anzi. È necessario rivedere alcuni aspetti del CdS per renderlo più attrattivo nel contesto attuale, nella consapevolezza che il settore forestale, sia pubblico che privato, è attualmente in forte crescita sia nell'ambito della tutela e conservazione ambientale che della protezione del territorio in termini di dissesto idrogeologico sia in termini di sviluppo di filiere produttive sostenibili (legno e prodotti secondari). La revisione proposta mira a proporre un'offerta formativa non stravolta rispetto al passato, ma migliorata in termini di contenuti in alcuni settori chiave, al fine di rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro.

Modifiche proposte:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Denominazione del CdS |
| <input type="checkbox"/> | Lingua di erogazione della didattica |
| <input type="checkbox"/> | Convenzioni per rilascio titoli congiunti in modalità Interateneo |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Obiettivi formativi |
| <input type="checkbox"/> | Profili professionali e sbocchi occupazionali |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Tabella delle attività formative |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo |

Descrizione delle modifiche proposte:

Le modifiche proposte riguardano l'ordinamento didattico e, conseguentemente, il manifesto degli studi. Le modifiche tengono conto di quanto emerso durante la consultazione delle parti sociali del 25 maggio 2023 ed in particolare sono orientate ad aumentare gli aspetti ambientali e forestali del CdS in modo da renderlo ancora più diverso rispetto agli altri CdS della stessa classe (L-25). Pertanto, per quanto riguarda l'ordinamento didattico le modifiche riguardano la modifica parziale degli obiettivi formativi, valorizzando le competenze specifiche del Dottore Forestale per garantire ai laureati una professionalità solida in termini sia di conoscenze che di competenze. Inoltre, vengono cambiate le denominazioni e integrati i contenuti di alcuni insegnamenti per caratterizzarli in modo evidente verso la tutela e la gestione dell'ambiente, soprattutto forestale. Viene inoltre inserito il SSD AGR/06 Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali che non era presente in precedenza ed è un valore aggiunto alle competenze del laureato in Scienze Forestali ed Ambientali.

Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi:

Il giorno 25.05.2023 con inizio alle ore 15.30 si è svolta, su Piattaforma Teams la consultazione pubblica delle parti sociali e dei portatori di interesse. Sono stati invitati 17 stakeholders, a cui sono stati inviati per posta elettronica alcuni giorni prima il manifesto degli studi del CdS in Scienze Forestali ed Ambientali, la descrizione del corso di studio in breve, gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e il questionario, predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo, che prevedeva le seguenti domande:

- 1) La denominazione del Corso di Studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?
- 2) Gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera la sua azienda/organizzazione?
- 3) Le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare?
- 4) In particolare, quali attività formative ritiene utile inserire o potenziare?
- 5) Quali sono i punti di forza di questo corso di studio?
- 6) E quali, invece, le aree da migliorare?



Sono intervenuti in presenza i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo (Dott. Ilaria Rizzuto, Consigliere) e in collegamento a distanza i seguenti portatori di interesse:

- 1) Dott. Valerio De Paolis (In rappresentanza di Confagricoltura Sicilia);
- 2) Dott. Loris Franco (In rappresentanza di IRRITEC s.p.a.);
- 3) Dott. Giuseppe Marsolo (In rappresentanza di Coldiretti Sicilia);

Dalla consultazione on line sono emersi elementi di particolare interesse relativi, in particolare, la necessità di:

- I) introdurre nel percorso formativo la trattazione della normativa ambientale e le produzioni animali inerenti al pascolo delle aree montane anche inserendo delle attività formative a scelta;
- II) far emergere la componente ambientale del CdS per renderlo più attrattivo.

Nel termini temporali previsti per la consultazione delle parti sociali (24.05.2023), sono pervenuti tramite email al Coordinatore del CdS in Scienze Forestali ed Ambientali 4 questionari redatti dai seguenti portatori di interessi: Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo, Irritec spa, Greenable srl, Confagricoltura Sicilia. Tutti i soggetti interessati hanno risposto in modo positivo ("del tutto" o "abbastanza") alla domanda "La denominazione del corso di studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?".

Per quanto attiene alla domanda sugli obiettivi formativi del Corso di Studi, ovvero se essi sono adeguati alle esigenze del settore in cui operano i soggetti contattati le risposte sono state per il 50% "abbastanza", 25% "poco", il restante 25% non ha risposto. Le abilità/competenze fornite dal CdS hanno ricevuto in generale un elevato apprezzamento da parte dei soggetti contattati. Inoltre, i soggetti contattati hanno fornito suggerimenti circa le abilità/competenze fornite dal CdS che sono meritevoli di approfondimento. In particolare, viene suggerito di introdurre la trattazione/approfondimento di materie inerenti la normativa ambientale (Testo unico ambientale – D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), approfondire il tema del dissesto idrogeologico e dell'importanza della gestione forestale oltre quella economica, in particolare la filiera derivante dal mercato dei prodotti alimentari e non, provenienti dal bosco oltre al tema delle energie rinnovabili – cippato (da sviluppare in modo approfondito nei corsi specialistici).

Riferimenti del riesame ciclico:

Il Rapporto di riesame ciclico per il CdS Scienze Forestali ed Ambientali è stato redatto nel 2021 dalla Commissione AQ, che si è riunita 4 volte (28/06/2021, 09/07/2021, 12/07/2021 e 23/07/2021).

Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposti su alcuni si sono ottenuti miglioramenti, ma su altri non si sono ottenuti i risultati voluti. In particolare, il fattore più critico rimane il numero di iscritti; nel Rapporto si poneva l'obiettivo di recuperare il numero di iscritti al valore medio del biennio 2018-19. Questo risultato non è stato ottenuto ed è uno dei motivi principali per cui si propone la modifica di ordinamento.



Allegato n. 6

Allegato 2 (format revisione CdS)

Informazioni (prima della modifica)

Classe del CdS	L 25
Denominazione del CdS	Scienze e Tecnologie Agrarie (PA e CL)
Dipartimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali - SAAF

Motivi della revisione:

- Indicazioni della Commissione AQ e/o CPDS
- Evidenze presenti nel rapporto di riesame ciclico o Scheda di Monitoraggio Annuale
- Indicazioni fornite dagli stakeholder e dal mercato del lavoro
- Indicazioni fornite dal PQA o dal Nucleo di Valutazione di Ateneo anche in fase di audit
- Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS

Descrizione dei motivi della revisione

A seguito della ricognizione degli Ordinamenti Didattici, il PQA ha segnalato l'opportunità di procedere alla revisione del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie, perché non modificato dal 2019. In particolare, si sono segnalate le seguenti modifiche da apportare ai quadri RAD:

A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo: Valutare l'opportunità di rendere più flessibile la descrizione del percorso formativo.

A3.a Conoscenze richieste per l'accesso: Indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso.

A5.a Caratteristica della prova finale: Eliminare allegato - Evitare riferimenti specifici al regolamento della prova finale (repertorio e protocollo): Il documento potrebbe essere sostituito da un atto successivo.

Modifiche proposte:

- Denominazione del CdS
- Lingua di erogazione della didattica
- Convenzioni per rilascio titoli congiunti in modalità Interateneo
- Obiettivi formativi
- Profili professionali e sbocchi occupazionali
- Tabella delle attività formative
- Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo

Descrizione delle modifiche proposte:

Con riferimento alle Linee guida approvate dal SA il 24 ottobre 2023, si provvede a realizzare le seguenti modifiche:

Requisiti accesso: Il corso di Laurea si conferma "ad accesso libero". Nella compilazione della SUA aree del sapere indispensabili per il regolare sviluppo degli studi nel corso di Laurea si individua, oltre ai requisiti di legge, una consistente preparazione in matematica (coerente con i programmi delle scuole secondarie di secondo grado) al fine di ridurre l'assegnazione di OFA che, in atto, sono attribuiti soltanto alla matematica.

Il perseguimento di una maggiore flessibilità nella descrizione degli obiettivi formativi è perseguito attraverso una differente distribuzione delle "Ulteriori attività formative" (art. 10, comma 5, lettera d), convenzionalmente identificate come "attività F".

Al fine di conseguire una **performance migliore** in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e un innalzamento del numero di studenti che confermano l'iscrizione al 2° anno: si è previsto l'inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali, attività focalizzate sulle competenze trasversali in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico; promozione della didattica per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali; discipline a scelta.

Istituzione di un **percorso di eccellenza** che sarà meglio specificato in seguito e che riguarderà insegnamenti di SSD già presenti nell'ordinamento didattico, ulteriori CFU dedicati all'attività di tirocinio e, eventualmente, all'ampliamento della prova finale.



Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi:

Il giorno 12/04/2023, alle ore 15.30, in modalità telematica su piattaforma TEAMS, e il giorno 09/05/2023 alle ore 12.00, presso l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione siciliana, si sono tenuti due incontri di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2023/24 relativo al Corso di Studio L25 – Scienze e Tecnologie Agrarie.

SINTESI

La consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2023/24 del corso di studio di cui sopra è avvenuta nel modo seguente (elencare le consultazioni svolte, i soggetti consultati, le modalità e i tempi):

- Consultazione con gli studenti delle Associazioni operanti nel Dipartimento SAAF 30/03/2023 ore 15.00, modalità telematica

- Consultazione parti interessate, 12/04/2023, ore 15.30, modalità telematica

- Consultazione Dirigente Generale - Dipartimento dell'agricoltura, 09/05/2023 ore 12.00, in presenza.

- N. 2 Incontri con le organizzazioni rappresentative nelle seguenti date: 12/04/2023, 09/05/2023

- Invio di questionari di consultazione ai seguenti soggetti:

- GAL Madonie

- GAL ELIMOS

- DOS Sicilia

- SOSVIMA

- Rina Services S.p.A.

- PRO.BIO.SI

- Valle del Dittaino Soc. coop. Agr.

- Manfredi Barbera e figli S.p.A.

- Ecofruit soc. coop.

- Slow Food Sicilia

- Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo

- Federazione Regionale Agronomi e Forestali

- Confagricoltura Sicilia

- Coldiretti Palermo

- CREA – PB Palermo

- Di Bella Vini

- IRVO

- Confagricoltura Palermo

- Confindustria di Palermo

- Confcooperative di Palermo

- Legacoop di Palermo

- Collegio provinciale dei Periti Agrari di Palermo

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

- Regione Sicilia - Servizio 1 - Agricoltura ed ambiente - Agricoltura biologica

- Vini Biologici Aldo Viola – Alcamo (TP);

- Società Cooperativa sociale "Verbuncaudo" – Polizzi Generosa (PA);

- CVA – Canicatti (AG);

- Azienda Agricola Biologica "L'Oro di Calamigna" – Ventimiglia di Sicilia (PA);

- Azienda "La Palsanella" della famiglia Agostino – Mirto (ME);

- Fattoria del Grano "Abacara" – Rosolini (SR);

- Azienda Agricola "Fagone" – Giarratana (AG);

- Azienda Agricola Biologica "Chedduci" – Castrofilippo (AG);

- Società Cooperativa Agricola "Valle del Dittaino" – Assoro (EN);

- Fattoria Didattica "Ruralla" – Alia (PA);

- Mandorlandia Bio di Vincenzo Giglio – Chiusa Scalfani (PA);

- Azienda Agricola Rossana Tuzzolino – Roccapalumba (PA);



- Azienda Olivicola "Grotte Capel Venere" – Castronovo di Sicilia (PA);
- Società Agricola Semplice "Orto Barocco" – Scicli (RG);
- Azienda Olivicola "Titone" – Locogrande (TP);
- Azienda Agricola "Cupitur" S.r.l. – Caronia (ME);
- Allevamento Ittico "Sacom" – Messina;
- Azienda Ittica AcIBlu – Adreale;
- Caseificio Mangiapane – Cammarata (AG);
- Azienda agricola "Feudo Disisa" – Monreale (PA);
- Azienda Elivicola "Lumaca Madonita" – Campofelice di Roccella (PA)
- Caseificio Passalacqua – Castronovo di Sicilia (PA);
- Azienda Olivicola "Cannata" – Gangi;
- Azienda Agricola Vincenzo Barreca – Geraci Siculo (PA);
- G. D'Oro Caffè – Montemaggiore Belsito (PA);
- Società Cooperativa "Nuovo Orizzonte" Valledolmo (PA);
- Azienda Vitivinicola "Baglio di Planetto" Santa Cristina Gela (PA);
- Azienda vinicola "Barone di Villagrande – Milo (CT);
- Azienda agricola "Colline Binala" Castelvetrano (TP);
- Azienda Vaidibella,
- Azienda Marco Fasson;
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea/Dipartimento dell'agricoltura, Dr. Dario Cartabellotta;
- Agricola Pucclia srl, agricolapucclia@gmail.com

- Analisi dei seguenti documenti: Presentazione dell'offerta formativa specifica (Scienze e tecnologie agrarie) nel contesto dell'offerta formativa del Dipartimento SAAF. Studio Anpal e Unioncamere sul fabbisogno occupazionale. World Economic Forum sui nuovi processi produttivi. Adecco. Alma Laurea, Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati.

Dalle consultazioni è emerso quanto segue:

- Punti di forza dell'offerta formativa proposta: versatilità e ampiezza della formazione sono state apprezzate dagli intervenuti.

- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta: il principale elemento di inadeguatezza è stato generalmente individuato nella didattica pratica che viene offerta agli studenti; le osservazioni sulla sequenza di alcuni insegnamenti e la mancanza di alcune conoscenze di base.

Il CdS concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni:

- ridotta esperienza professionalizzante: nel caso di una laurea triennale si deve tenere conto della parzialità del percorso formativo che trova il suo naturale compimento con la laurea magistrale. Le carenze evidenziate in merito ai contenuti didattici sono, quasi completamente, risolte dai contenuti degli insegnamenti curricolari che li contengono, benché ciò non sia esplicito nella denominazione dei corsi.

- Sono previste iniziative di valorizzazione dei tirocini con il coinvolgimento delle istituzioni, degli organi professionali e delle imprese, proprio al fine di incrementare il contatto degli studenti con le problematiche professionali e imprenditoriali, maturando utili esperienze e rendendo visibili alle imprese le nuove risorse di conoscenza dei futuri agronomi.

- La sequenza degli insegnamenti sarà certamente tenuta in considerazione nell'organizzazione del manifesto della didattica 2023/24.

Riferimenti del riesame ciclico:

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO Scienze e Tecnologie Agrarie – Classe L-25 ANNO 2021. È stato redatto dalla Commissione AQ, che ha tenuto 4 riunioni: 10/06/2021, 17/06/2021, 21/06/2021 e 16/07/2021.



Allegato n. 7

Allegato 2 (format revisione CdS)

Informazioni (prima della modifica)

Classe del CdS	LM 69
Denominazione del CdS	Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare
Dipartimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali - SAAF

Motivi della revisione:

- Indicazioni della Commissione AQ e/o CPDS
- Evidenze presenti nel rapporto di riesame ciclico o Scheda di Monitoraggio Annuale
- Indicazioni fornite dagli stakeholder e dal mercato del lavoro
- Indicazioni fornite dal PQA o dal Nucleo di Valutazione di Ateneo anche in fase di audit
- Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS

Descrizione dei motivi della revisione

Incremento dell'attrattività e della flessibilità dell'ordinamento didattico.

Modifiche proposte:

- Denominazione del CdS
- Lingua di erogazione della didattica
- Convenzioni per rilascio titoli congiunti in modalità interateneo
- Obiettivi formativi
- Profili professionali e sbocchi occupazionali
- Tabella delle attività formative
- Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo

Descrizione delle modifiche proposte:

Con riferimento alle Linee guida approvate dal SA il 24 ottobre 2023, si provvede a realizzare le seguenti modifiche:

Requisiti accesso: Il corso di Laurea Magistrale si conferma "ad accesso libero". Si realizza un ampliamento dell'accessibilità anche a laureati provenienti da altre classi delle lauree (oltre le già riconosciute L-25 e L-26), attraverso la riduzione dei requisiti di possesso di CFU negli specifici SSD.

Il perseguimento di una maggiore flessibilità dell'ordinamento didattico è perseguito dall'incremento dei CFU assegnati alle "Ulteriori attività formative" (art. 10, comma 5, lettera d), convenzionalmente identificate come "attività F", e dall'ampliamento dei range min/max individuati per i CFU assegnati gli ambiti disciplinari, oltre all'inserimento del SSD AGR/10 tra le attività affini. Istituzione di un percorso di eccellenza che sarà meglio specificato in seguito e che riguarderà insegnamenti di SSD già presenti nell'ordinamento didattico, ulteriori CFU dedicati all'attività di tirocinio e, eventualmente, all'ampliamento della prova finale.

Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi:

Il giorno 12/04/2023, alle ore 15.30, in modalità telematica su piattaforma TEAMS, e il giorno 09/05/2023 alle ore 12.00, presso l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione siciliana, si sono tenuti due incontri di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, con riguardo alla Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

SINTESI

La consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2023/24 del corso di studio di cui sopra è avvenuta nel modo seguente (elenicare le consultazioni svolte, i soggetti consultati, le modalità e i tempi):



- Consultazione con gli studenti delle Associazioni operanti nel Dipartimento SAAF 30/03/2023 ore 15.00, modalità telematica
- Consultazione parti interessate, 12/04/2023, ore 15.30, modalità telematica
- Consultazione Dirigente Generale - Dipartimento dell'agricoltura, 09/05/2023 ore 12.00, in presenza.

- N. 2 incontri con le organizzazioni rappresentative nelle seguenti date: 30/03/2023, 12/04/2023, 09/05/2023
- Invio di questionari di consultazione ai seguenti soggetti:
- GAL Madonie
- GAL ELIMOS
- DOS Sicilia
- SOSVIMA
- Rina Services S.p.A.
- PRO.BIO.SI
- Valle del Dittaino Soc. coop. Agr.
- Manfredi Barbera e figli S.p.A.
- Ecofruit soc. coop.
- Slow Food Sicilia
- Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo
- Federazione Regionale Agronomi e Forestali
- Confagricoltura Sicilia
- Coldiretti Palermo
- CREA – PB Palermo
- Di Bella Vini
- IRVO
- Confagricoltura Palermo
- Confindustria di Palermo
- Confcooperative di Palermo
- Legacoop di Palermo
- Collegio provinciale dei Periti Agrari di Palermo
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
- Regione Sicilia - Servizio 1 - Agricoltura ed ambiente - Agricoltura biologica
- Vini Biologici Aldo Viola – Alcamo (TP);
- Società Cooperativa sociale "Verbumcaudo" – Polizzi Generosa (PA);
- CVA – Canicatti (AG);
- Azienda Agricola Biologica "L'Oro di Calamigna" – Ventimiglia di Sicilia (PA);
- Azienda "La Paisanella" della famiglia Agostino – Mirto (ME);
- Fattoria del Grano "Albacara" – Rosolini (SR);
- Azienda Agricola "Fagone" – Giarratana (AG);
- Azienda Agricola Biologica "Chedduci" – Castrolibero (AG);
- Società Cooperativa Agricola "Valle del Dittaino" – Assoro (EN);
- Fattoria Didattica "Ruralia" – Alia (PA);
- Mandorlandia Bio di Vincenzo Giglio – Chiusa Sclafani (PA);
- Azienda Agricola Rossana Tuzzolino – Roccapalumba (PA);
- Azienda Olivicola "Grotte Capel Venere" – Castronovo di Sicilia (PA);
- Società Agricola Semplice "Orto Baroco" – Scicli (RG);
- Azienda Olivicola "Titone" – Locogrande (TP);
- Azienda Agricola "Cupitur" S.r.l. – Caronia (ME);
- Allevamento ittico "Sacom" – Messina;
- Azienda Ittica Aciblu – Acireale;
- Caseificio Mangiapane – Cammarata (AG);
- Azienda agricola "Feudo Disisa" – Monreale (PA);
- Azienda Olivicola "Lumaca Madonita" – Campofelice di Roccella (PA)
- Caseificio Passalacqua – Castronovo di Sicilia (PA);
- Azienda Olivicola "Cannata" – Gangi;



- Azienda Agricola Vincenzo Barreca – Geraci Siculo –(PA);
- G. D'Oro Caffè – Montemaggiore Belsito (PA);
- Società Cooperativa "Nuovo Orizzonte" Valledolmo (PA);
- Azienda Vitivinicola "Baglio di Pianetto" Santa Cristina Gela (PA);
- Azienda vinicola "Barone di Villagrande – Milo (CT);
- Azienda agricola "Colline Binaia" Castelvetro (TP);
- Azienda Valdibella,
- Azienda Marco Fasson;
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea/Dipartimento dell'agricoltura, Dr. Dario Cartabellotta;
- Agricola Puccia srl, agricolapuccia@gmail.com

- Analisi dei seguenti documenti: Presentazione dell'offerta formativa specifica (Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie) nel contesto dell'offerta formativa del Dipartimento SAAF. Studio Anpal e Unioncamere sul fabbisogno occupazionale. World Economic Forum sui nuovi processi produttivi. Adecco. Alma Laurea, Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati.

Dalle consultazioni è emerso quanto segue:

- Punti di forza dell'offerta formativa proposta: Fornisce la preparazione indispensabile per la consulenza aziendale in tema di sistemi di gestione della qualità e di avvio e gestione di iniziative imprenditoriali. I positivi dati sull'occupazione dei laureati (AlmaLaurea) confermano che questa laurea magistrale raggiunge gli obiettivi formativi prefissati.
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta: insufficiente esperienza professionale.

Il CdS concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni:

- ridotta esperienza professionalizzante: Sono previste iniziative di valorizzazione dei tirocini con il coinvolgimento delle istituzioni, degli organi professionali e delle imprese, proprio al fine di incrementare il contatto degli studenti con le problematiche professionali e imprenditoriali, maturando utili esperienze e rendendo visibili alle imprese le nuove risorse di conoscenza dei futuri agronomi.

Alla luce di quanto emerso si ritiene che il progetto di corso sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno.

Riferimenti del riesame ciclico:

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare – Classe LM-69 ANNO 2021. È stato redatto dalla Commissione AQ, che ha tenuto 4 riunioni: 10/06/2021, 17/06/2021, 21/06/2021 e 16/07/2021.



Allegato n. 8

Allegato 2 (format revisione CdS)

Informazioni (prima della modifica)

Classe del CdS	LM 69
Denominazione del CdS	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie
Dipartimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali - SAAF

Motivi della revisione:

- Indicazioni della Commissione AQ e/o CPDS
- Evidenze presenti nel rapporto di riesame ciclico o Scheda di Monitoraggio Annuale
- Indicazioni fornite dagli stakeholder e dal mercato del lavoro
- Indicazioni fornite dal PQA o dal Nucleo di Valutazione di Ateneo anche in fase di audit
- Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS

Descrizione dei motivi della revisione

Incremento dell'attrattività e della flessibilità dell'ordinamento didattico.

Modifiche proposte:

- Denominazione del CdS
- Lingua di erogazione della didattica
- Convenzioni per rilascio titoli congiunti in modalità Interateneo
- Obiettivi formativi
- Profili professionali e sbocchi occupazionali
- Tabella delle attività formative
- Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo

Descrizione delle modifiche proposte:

Con riferimento alle Linee guida approvate dal SA il 24 ottobre 2023, si provvede a realizzare le seguenti modifiche:

Requisiti accesso: Il corso di Laurea Magistrale si conferma "ad accesso libero". Si realizza un ampliamento dell'accessibilità anche a laureati provenienti da altre classi delle lauree (oltre le già riconosciute L-25 e L-26), attraverso la riduzione dei requisiti di possesso di CFU negli specifici SSD.

Il perseguimento di una maggiore flessibilità dell'ordinamento didattico è perseguito dall'incremento dei CFU assegnati alle "Ulteriori attività formative" (art. 10, comma 5, lettera d), convenzionalmente identificate come "attività F", e dall'ampliamento del range min/max individuati per i CFU assegnati gli ambiti disciplinari.

Adeguamento del numero di crediti destinato alla prova finale.

Istituzione di un percorso di eccellenza che sarà meglio specificato in seguito e che riguarderà insegnamenti di SSD già presenti nell'ordinamento didattico, ulteriori CFU dedicati all'attività di tirocinio e, eventualmente, all'ampliamento della prova finale.

Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi:

Il giorno 12/04/2023, alle ore 15.30, in modalità telematica su piattaforma TEAMS, e il giorno 09/05/2023 alle ore 12.00, presso l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione siciliana, si sono tenuti due incontri di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, con riguardo alla Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie.

SINTESI



La consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2023/24 del corso di studio di cui sopra è avvenuta nel modo seguente (elenicare le consultazioni svolte, i soggetti consultati, le modalità e i tempi):

- Consultazione con gli studenti delle Associazioni operanti nel Dipartimento SAAF 30/03/2023 ore 15.00, modalità telematica
- Consultazione parti interessate, 12/04/2023, ore 15.30, modalità telematica
- Consultazione Dirigente Generale - Dipartimento dell'agricoltura, 09/05/2023 ore 12.00, in presenza.

- N. 2 Incontri con le organizzazioni rappresentative nelle seguenti date: 30/03/2023, 12/04/2023, 09/05/2023

- Invio di questionari di consultazione ai seguenti soggetti:

- GAL Madonie
- GAL ELIMOS
- DOS Sicilia
- SOSVIMA
- Rina Services S.p.A.
- PRO.BIO.SI
- Valle del Dittaino Soc. coop. Agr.
- Manfredi Barbera e figli S.p.A.
- Ecofruit soc. coop.
- Slow Food Sicilia
- Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo
- Federazione Regionale Agronomi e Forestali
- Confagricoltura Sicilia
- Coldiretti Palermo
- CREA – PB Palermo
- Di Bella Vini
- IRVO
- Confagricoltura Palermo
- Confindustria di Palermo
- Confcooperative di Palermo
- Legacoop di Palermo
- Collegio provinciale dei Periti Agrari di Palermo
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
- Regione Sicilia - Servizio 1 - Agricoltura ed ambiente - Agricoltura biologica
- Vini Biologici Aldo Viola – Alcamo (TP);
- Società Cooperativa sociale "Verbumcaudo" – Polizzi Generosa (PA);
- CVA – Canicatti (AG);
- Azienda Agricola Biologica "L'Oro di Calamigna" – Ventimiglia di Sicilia (PA);
- Azienda "La Palsanella" della famiglia Agostino – Mirto (ME);
- Fattoria del Grano "Albacara" – Rosolini (SR);
- Azienda Agricola "Fagone" – Giarratana (AG);
- Azienda Agricola Biologica "Chedduci" – Castrolibero (AG);
- Società Cooperativa Agricola "Valle del Dittaino" – Assoro (EN);
- Fattoria Didattica "Ruralia" – Alla (PA);
- Mandorlianda Bio di Vincenzo Giglio – Chiusa Sciafani (PA);
- Azienda Agricola Rossana Tuzzolino – Roccapalumba (PA);
- Azienda Olivicola "Grotte Capel Venere" – Castronovo di Sicilia (PA);
- Società Agricola Semplice "Orto Barocco" – Scilli (RG);
- Azienda Olivicola "Titone" – Locogrande (TP);
- Azienda Agricola "Cupitur" S.r.l. – Caronia (ME);
- Allevamento Ittico "Sacom" – Messina;
- Azienda Ittica AcI Blu – Acireale;
- Caseificio Mangiapane – Cammarata (AG);
- Azienda agricola "Feudo Disisa" – Monreale (PA);



- Azienda Elicicola "Lumaca Madonna" – Campofelice di Roccella (PA);
- Casificio Passalacqua – Castronovo di Sicilia (PA);
- Azienda Olivicola "Cannata" – Gangi;
- Azienda Agricola Vincenzo Barreca – Geraci Siculo (PA);
- G. D'Oro Caffè – Montemaggiore Bel Sito (PA);
- Società Cooperativa "Nuovo Orizzonte" Valledolmo (PA);
- Azienda Vitivinicola "Baglio di Pianetto" Santa Cristina Gela (PA);
- Azienda vinicola "Barone di Villagrande – Milo (CT);
- Azienda agricola "Colline Binala" Castelvetrano (TP);
- Azienda Valdibella,
- Azienda Marco Fasson;
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea/Dipartimento dell'agricoltura, Dr. Dario Cartabellotta;
- Agricola Puccia srl, agricolapuccia@gmail.com

- Analisi dei seguenti documenti: Presentazione dell'offerta formativa specifica (Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie) nel contesto dell'offerta formativa del Dipartimento SAAF. Studio Anpal e Unioncamere sul fabbisogno occupazionale. World Economic Forum sui nuovi processi produttivi. Adecco. Alma Laurea, Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati.

Dalle consultazioni è emerso quanto segue:

- Punti di forza dell'offerta formativa proposta: Fornisce conoscenze avanzate, tecniche e scientifiche, per la progettazione, la gestione e il controllo di sistemi agricoli produttivi.
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta: Insufficiente esperienza professionale; il curriculum rivolto alla progettazione e gestione del verde (oggi: Agroecologia Rurale e Urbana) dovrebbe migliorare la capacità formativa negli obiettivi specifici.

Il CdS concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni:

- ridotta esperienza professionalizzante: Sono previste iniziative di valorizzazione dei tirocini con il coinvolgimento delle Istituzioni, degli organi professionali e delle imprese, proprio al fine di incrementare il contatto degli studenti con le problematiche professionali e imprenditoriali, maturando utili esperienze e rendendo visibili alle imprese le nuove risorse di conoscenza dei futuri agronomi.
- La formazione sugli obiettivi specifici del curriculum Agroecologia Rurale e Urbana sarà certamente tenuta in considerazione nell'organizzazione del manifesto della didattica 2023/24.

Alla luce di quanto emerso si ritiene che il progetto di corso sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno.

Riferimenti del riesame ciclico:

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare – Classe LM-69 ANNO 2021. È stato redatto dalla Commissione AQ, che ha tenuto 4 riunioni: 10/05/2021, 17/05/2021, 21/05/2021 e 16/07/2021.



Allegato n. 9

Lauree/Lauree Magistrali	Docenti di riferimento A.A. 24/25 prima proposta	Ruolo	Peso (0,5/1)	T.A.F.	Dipartimento del docente
L-25	Agroingegneria				
	BAGARELLO Vincenzo	PO	1	B	SAAF
	PROFESSORE A CONTRATTO MAT/07	PC	1	A	-
	LAUDICINA Vito Armando	PA	1	B	SAAF
	AGRO' Alfonso	RU	1	C	SAAF
	MONCADA Alessandra	PA	1	B	SAAF
	PAGANO Paolo	RTDB	1	A	DiFC
	ORLANDO Santo	PA	1	B	SAAF
	RUISI Paolo	PA	1	B	SAAF
	SCHIFANI Giorgio	PO	1	B	SAAF
	TOTALE		9/9		
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali				
	BONSIGNORE Riccardo	RTDB	1	A	STEBICEF
	FICI Silvio	PA	1	A	SAAF
	DI FRANCO Caterina	PA	1	B	SAAF
	SALA Giovanna	RTDA	1	B	SAAF
	FERRO Vito	PO	1	B	SAAF
	LA MANTIA Tommaso	PO	1	B	SAAF
	LA MELA VECA Donato Salvatore	PA	1	B	SAAF
	PANNO Stefano	RTDA	1	B	SAAF
	DI RUZZA SARA	RTDA	1	A	DIM
	TOTALE		9/9		
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie (sede Palermo)				
	BARONE Ettore	PO	0,5	B	SEAS
	COLAZZA Stefano	PO	1	B	SAAF
	GIAMBALVO Dario	PO	1	B	SAAF
	SCHIMMENTI Emanuele	PO	1	B	SAAF
	INGRAFFIA Rosolino	RTDA	1	B	SAAF
	GIANGUZZI Lorenzo	PA	1	A	SAAF
	CURTO Domenico	RTDA	1	C	Ingegneria
	TSOLAKIS Haralabos	PA	1	B	SAAF
	ALLEGRA Alessio	RTDA	1	D	SAAF
	COLUMBA Pietro	PO	0,5	B	SAAF
	TOTALE		9/9		



L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie (sede decentrata Caltanissetta)					
	ASCIUTO Antonio	PA	1	B	SAAF	
	MIRABILE Giulia	RTDA	1	A	SAAF	
	TESTA Riccardo	RTDB	1	B	SAAF	
	POSIZIONE PA SSD AGR/15	PA	1	B	SAAF	
	CUSUMANO Antonio	PA	1	B	SAAF	
	MARCHESE Annalisa	PA	1	B	SAAF	
	COMPARETTI Antonio	PA	1	B	SAAF	
	NICOSIA Alessio	RTDB	1	B	SAAF	
	LISUZZO Lorenzo	RTDA	1	A	DiFC	
	TOTALE		9/9			

L-25	Viticultura ed Enologia (sede decentrata Trapani)					
	SPINELLO Angelo	RTDB	1	A	STEBICEF	
	BARBAGALLO Maria Gabriella	PA	1	B	SAAF	
	CHIRONI Stefania	PA	1	B	SAAF	
	PAMPALONE Vincenzo	PA	1	C	SAAF	
	SCALENGHE Riccardo	PA	1	C	SAAF	
	MADONIA ANTONINO	RTDA	1	A	DiFC	
	PISCIOTTA Antonino	PA	1	B	SAAF	
	POLLON Matteo	RTDA	1	B	SAAF	
	GRISTINA Luciano	PO	1	B	SAAF	
	TOTALE		9/9			

L-26	Scienze e Tecnologie Agroalimentari					
	FREND A Alfonso Salvatore	PA	1	B	SAAF	
	BAIAMONTE Giorgio	PA	1	C	SAAF	
	GENTILE Carla	PA	1	A	STEBICEF	
	SCHICCHI Rosario	PO	1	A	SAAF	
	GAGLIO Raimondo	RTDB	1	B	SAAF	
	PALAZZOLO Eristanna	PA	1	B	SAAF	
	FERRUGGIA BONURA Salvatore	RTDA	1	A	DiFC	
	SORTINO Giuseppe	RTDB	1	B	SAAF	
	PROFESSORE A CONTRATTO VET/04	PC	1	C	-	
	TOTALE		9/9			

LM-69	Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie					
	MANACHINI Barbara	PA	1	B	SAAF	
	ALAGNA Vincenzo	RTDA	1	B	SAAF	
	SARNO Mauro	PA	1	B	SAAF	
	AMATO Gaetano	PO	1	B	SAAF	
	INGLESE Paolo	PO	1	B	SAAF	
	CARRUBBA Alessandra	PA	1	B	SAAF	
	TOTALE		6/6			



LM-69	Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare					
		CRESCIMANNO Maria	PO	1	C	SAAF
		MICELI Alessandro	PA	1	C	SAAF
		BORSELLINO Valeria	PA	1	B	SAAF
		MOSCHETTI Giancarlo	PO	1	B	SAAF
		LIGUORI Giorgia	PA	1	B	SAAF
		TORTA Livio	RU	1	C	SAAF
		TOTALE		6/6		

LM-70	Mediterranean Food Science and Technology					
		CINQUANTA Luciano	PO	1	B	SAAF
		DE PASQUALE Claudio	PA	1	B	SAAF
		PERI Ezio	PA	1	B	SAAF
		MIGLIORE Giuseppina	PA	1	B	SAAF
		VALLONE Mariangela	PA	1	C	SAAF
		TODARO Aldo	PA	1	B	SAAF
		TOTALE		6/6		

LM-3	Architettura del Paesaggio					
		MOTISI Antonio	PO	1	B	SAAF
		TUZZOLINO Francesco G. nni	PO	1	B	SAAF
		MARRA Francesco Paolo	PO	1	C	SAAF
		SAELI Manfredi	PA	1	C	DARCH
		LO VERDE Gabriella	PA	1	B	SAAF
		LEONE Manfredi	PA	1	B	DARCH
		TOTALE		6/6		

LM-69/LM-73	Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali					
		LASCHI Andrea	PA	1	B	SAAF
		CARUSO Andrea Giovanni	RTDA	1	C	SAAF
		CAROLLO F.sco Giuseppe	PA	1	B	SAAF
		CALECA Virgilio	PA	1	B	SAAF
		GALATI Antonino	PA	1	B	SAAF
		AUTOVINO Dario	RTDA	1	B	SAAF
		TOTALE		6/6		



L-25	Sistemi Agricoli Mediterranei					
	VETRANO Filippo	PA	1	B	SAAF	
	FARINA Vittorio	PA	1	B	SAAF	
	INGRASSIA Marzia	RTDA	1	B	SAAF	
	BELLA Patrizia	PA	1	B	SAAF	
	RTDB AGR/09	RTDB	1	B	SAAF	
	BARONE Giulio	RTDA	1	A	SAAF	
	BADALUCCO Luigi	PO	1	B	SAAF	
	LICATA Mario	PA	1	B	SAAF	
	SERIO MARIANGELA	RTDA	1	C	SAAF	
	TOTALE		9/9			

L/GASTR	Scienze Gastronomiche					
	TUTTOLOMONDO Teresa	PO	1	B	SAAF	
	BACARELLA Simona	PA	1	A	SAAF	
	POSIZIONE PA SSD AGR/15	PA	1	C	SAAF	
	CORONA Onofrio	PA	1	B	SAAF	
	ALFONZO Antonio	RTDA	1	B	SAAF	
	MASTRANGELO Salvatore	RTDB	1	C	SAAF	
	CACIOPPO Michele	RTDA	1	B	STEBICF	
	VENTURELLA Giuseppe	PO	1	C	SAAF	
	CARUSO Tiziano	PO	1	B	SAAF	
	TOTALE		9/9			

L/GASTR	Scienze Gastronomiche (sede Trapani)					
	FRANCESCA Nicola	PA	1	B	SAAF	
	MARZULLO PAOLA	RTDA	1	A	STEBICEF	
	DOMINA Giannantonio	PA	1	A	SAAF	
	ALTAMORE Luca	PA	1	C	SAAF	
	PISCIOTTA TOSINI Giuseppina	PO	1	B	DIGI	
	IACUZZI Nicolò	RTDA	1	B	SAAF	
	MASSENTI Roberto	RTDA	1	B	SAAF	
	ALABISO Marco	RU	1	B	SAAF	
	LA BELLA Salvatore	PO	1	C	SAAF	
	TOTALE		9/9			

LM-69	Scienze e Tecnologie per la Difesa e la Conservazione del Suolo					
	LO PAPA Giuseppe	PA	1	B	SAAF	
	CONTE Pellegrino	PO	1	B	SAAF	
	SETTANNI Luca	PO	1	B	SAAF	
	DI STEFANO Costanza	PO	1	B	SAAF	
	DI GRISTINA Emilio	RTDA	1	A	SAAF	
	PALMERI Vincenzo	RTDA	1	C	SAAF	
	TOTALE		6/6			



LM-69	Agricoltura di Precisione					
	CATANIA Pietro	PO	1	B	SAAF	
	LO BIANCO Riccardo	PA	1	B	SAAF	
	IOVINO MASSIMO	PO	1	B	SAAF	
	SABATINO Leo	PA	1	B	SAAF	
	DAVINO Salvatore	PO	1	C	SAAF	
	POSIZIONE PA SSD AGR/10	PA	1	C	SAAF	
	TOTALE		6/6			

LM-42	Medicina Veterinaria					
	PORTOLANO Baldassare	PO	1	B	SAAF	
	SARDINA Maria Teresa	PA	1	B	SAAF	
	SGROI Filippo	PA	1	C	SAAF	
	DI MICELI Giuseppe	PA	1	C	SAAF	
	TODARO Massimo	PA	1	B	SAAF	
	BONANNO Adriana	PO	1	B	SAAF	
	DI GRIGOLI Antonino	PA	1	B	SAAF	
	BARONE Stefano	PA	1	B	SAAF	
	BADALAMENTI NATALE	RTDA	1	A	STEBICEF	
	LO CICERO ALESSANDRA	RTDA	1	A	STEBICEF	
	ARRABBITO Giuseppe Domenico	RTDB	1	A	DiFC	
	BARTOLOTTA Tommaso Vincenzo	PO	1	C	BiND	
	VENTIMIGLIA Caterina	PA	0,5	C	DiGi	
	PROFESSORE A CONTRATTO VET/01	PC	1	A	-	
	AGNELLO Luisa	RTDB	1	A	BiND	
	TRAMUTO Fabio	PA	0,5	C	PROMISE	
	TOTALE		15/15			

Legenda

A	Base
B	Caratterizzante
C	Affine
F	LABORATORIO



Allegato n. 10

Lauree/Lauree Magistrali		Docenti di riferimento a.a. 23/24	Ruolo	Peso (0,5 / 1)	Dipartimento del docente
LM-49	TOURISM SYSTEMS AND HOSPITALITY MANAGEMENT				
		COLUMBA Pietro	PO	0,5	SAAF
LM-70	Scienze viticole ed enologiche (CdS Interateneo - Sede Torino)				
		DI LORENZO Rosario	PO	1	SAAF
L-41	Statistica per l'analisi dei dati				
		DI SALVO Francesca	RU	1	SAAF



Allegato n. 11

**RELAZIONE SULLE CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER
OGNI CORSO DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E
FORESTALI (SAAF).**

CdS in Agroingegneria (L-25)

- SEZIONE ISCRITTI

L'indicatore iC00a - Avvii di carriera al primo anno, ha subito un decremento dal 2020 al 2021 del 40% e dal 2021 al 2022 del 34%. Il trend negativo si è registrato anche per l'Ateneo, l'Area geografica e l'Italia ma con percentuali minori. Al fine di invertire questa tendenza, sono in atto, già dallo scorso anno, visite dei docenti agli Istituti di Istruzione Superiore per orientare gli studenti ed informarli delle peculiarità del Corso di Studi. Il Corso in Agroingegneria è stato presentato durante le giornate informative (Open Day) organizzate sia dall'Ateneo sia dal Dipartimento SAAF. Gli effetti di queste attività si vedranno, verosimilmente, a partire dal prossimo anno accademico e ci si aspetta un miglioramento di questo indicatore almeno del 20 %.

Gli indicatori "iC30T, Percentuale di iscritti inattivi" e "iC30TBIS, Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi" sono migliorati nel corso del triennio grazie alle azioni intraprese dal Coordinatore e dai docenti Tutor che hanno contattato gli studenti che risultavano inattivi per stimolarli alla frequenza e a sostenere gli esami.

- GRUPPO A - DIDATTICA

L'indicatore IC02, Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso, nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 12%. Questo andamento è da imputare alle azioni di tutoraggio messe in atto dai docenti del Corso di Studio. Considerati gli effetti, obiettivo per il prossimo anno è di conseguire un ulteriore incremento del 5% continuando le azioni di tutoraggio ad opera dei docenti del corso di studio.

- GRUPPO B - INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'indicatore iC10, Percentuale di CFU conseguiti allo estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso ha registrato un miglioramento di 3 punti percentuali. Questo incremento è da attribuire al lavoro dei coordinatori di accordi Erasmus+. L'obiettivo per il prossimo anno è di migliorare di due punti percentuali questo indicatore. Tale obiettivo verrà raggiunto continuando l'opera di informazione sulle possibilità offerte dal programma Erasmus+ da parte dei docenti del Corso di Studio.

- GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI DELLA DIDATTICA

L'indicatore iC16BIS, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, grazie alle azioni intraprese lo scorso A.A. (attivazione precorsi per gli insegnamenti matematica, chimica, topografia e botanica) ha registrato



un miglioramento del 16,5%, superiore a quanto previsto. L'obiettivo per il prossimo anno è di migliorare ulteriormente del 5% questo indicatore. Il Corso di Studi ha attivato anche quest'anno precorsi di chimica, matematica, fisica e topografia per facilitare l'apprendimento durante i corsi curriculari.

L'indicatore iC17 ha registrato una notevole riduzione percentuale nel triennio 2020-2022. Ciò può essere dovuto alle difficoltà incontrate dagli studenti con le materie di base e, presuntivamente, a seguito della erogazione a distanza dei corsi durante la pandemia, in quanto le Scienze Agrarie hanno bisogno di molta didattica pratica. Il Coordinatore, al fine di migliorare del 10% tale indicatore, ha indetto due assemblee (il 7.12.2022 e il 25.1.2023) nelle quali i docenti hanno migliorato il coordinamento tra programmi durante tutto il percorso curriculare.

L'indicatore iC18, Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, è migliorato dal 2020 al 2022. Ciò dimostra la soddisfazione generale degli studenti.

- INDICATORI DI APPROFONDIMENTO

Le azioni intraprese negli anni precedenti (SMA dello scorso anno) e tutt'ora in corso (SMA corrente) prevedono:

Azioni da parte dei docenti del Corso di studio:

- visite agli Istituti di Istruzione Superiore per orientare gli studenti;
- aumento delle materie per le quali vengono svolte prove in itinere;
- migliore coordinamento tra programmi del CS durante tutto il percorso curriculare.

Azioni da parte del Coordinatore e dei docenti tutor:

- azioni per stimolare gli studenti alla frequenza e a sostenere gli esami;
- l'aumento dell'offerta delle sedi Erasmus+;

Si prevede di proseguire in queste azioni negli anni successivi.

- CRITICITA' EVIDENZIATE NELLE RELAZIONI DELLE CPDS E DEL NdV

Le relazioni CPDS e NdV per il Corso di Laurea hanno proposto di intraprendere le seguenti azioni: Migliorare la comunicazione con gli studenti; Invitare i Docenti degli insegnamenti di primo anno a svolgere un test per valutare le conoscenze di base; Invitare i docenti di tutti gli anni di corso a concordare i programmi in modo da rendere più fluido il percorso formativo; Chiedere all'Ateneo di organizzare corsi integrativi per gli insegnamenti di base (matematica, chimica, topografia); Incentivare le prove in itinere in tutti gli insegnamenti; Organizzare una giornata informativa ad inizio anno accademico con le matricole per informarle su tutte le attività e le opportunità che il Dipartimento mette a disposizione degli studenti, tra cui l'esistenza dei docenti tutor, l'esistenza della scheda di trasparenza per ciascun insegnamento, l'organizzazione di seminari, etc.

Tali azioni sono state tutte intraprese nel corso del 2023 e la giornata informativa per l'anno accademico 2023/2024 si è svolta il 04.10.2023.



CdS in Scienze Forestali ed Ambientali (L-25)

- SEZIONE ISCRITTI

Le azioni intraprese mediante i siti istituzionali e i canali social (pubblicizzazione, video, webinar) hanno consentito di raggiungere l'obiettivo preposto di un aumento del 20% degli avvii di carriera al primo anno. Si propone di rafforzare le stesse azioni per consentire un ulteriore aumento dell'indicatore iC00a. Per il raggiungimento degli obiettivi saranno coinvolti tutti i docenti del CdS.

- GRUPPO A - DIDATTICA

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso evidenzia un graduale aumento e un recupero del 19% rispetto all'area geografica. L'avvio di corsi "zero" per colmare le lacune sul sapere di base sta dando risultati utili. Si propone pertanto di continuare in questa direzione con l'attivazione di ulteriori corsi "zero" per riportare l'indice ai livelli pre-Covid. L'attivazione dei corsi zero sarà seguita direttamente dal coordinatore del CdS.

- GRUPPO B - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli indicatori di internazionalizzazione rappresentano un punto di forza con iC10 quadruplicato rispetto al 2020, indicando in parte una ripresa degli spostamenti post-Covid ma soprattutto l'effetto positivo delle azioni intraprese, come la pubblicizzazione del corso di laurea in lingua inglese e il potenziamento dei programmi Erasmus che verranno pertanto riproposti e rafforzati mediante un lavoro congiunto con i referenti Erasmus del dipartimento SAAF.

- GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI DELLA DIDATTICA

Le attività di tutoraggio intraprese per le AREE DI MIGLIORAMENTO della SMA 2022 hanno dato solo parzialmente esiti positivi.

Nel 2021 la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è aumentata leggermente rispetto all'anno precedente, ma è inferiore al valore di area geografica.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2022 aumenta decisamente rispetto al 2021 e si avvicina al valore rilevato per l'area geografica.

Nel 2021 la percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è in aumento rispetto all'anno precedente, ma resta inferiore a quello di area geografica.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) nel 2022 ha confermato il netto miglioramento del valore raggiunto nel 2021 rispetto al 2020, risultando maggiore rispetto al valore di area geografica.

Poiché i dati del 2020 e 2021 si riferiscono al periodo COVID, per le AREE DI MIGLIORAMENTO si continuerà con attività di tutoraggio da parte dei docenti del CdS e si è già intervenuti puntualmente sulle materie scoglio del I anno.

- INDICATORI DI APPROFONDIMENTO

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è in netto aumento e si avvicina alla percentuale dell'area geografica, segno che le azioni intraprese stanno funzionando. Si propone di continuare con le azioni mirate di tutorato da parte dei docenti del CdS agli studenti che mostrano difficoltà nel sostenere specifici esami.



Il rapporto studenti iscritti/docenti sia complessivo (iC27) che riferito agli insegnamenti del primo anno (iC28) rappresenta un punto di forza, anche grazie alla politica di reclutamento del dipartimento SAAF. Si auspica che tale attenzione verso il corso di laurea venga mantenuta anche negli anni a seguire.

- CRITICITÀ EVIDENZIATE NELLE RELAZIONI DELLE CPDS E DEL NdV

Per le criticità rilevate dalla CPDS (Livello di internazionalizzazione ancora limitato, Difficoltà nell'individuazione di aziende che operano nel settore forestale disponibili per lo svolgimento del tirocinio, Carezza delle attrezzature per le attività didattiche) sono state avviate diverse azioni quali i) promozione dell'offerta Erasmus, ii) ricerca di aziende che operano nel settore forestale anche attraverso l'Ordine professionale dei dottori Agronomi e Forestali, iii) richiesta all'Ateneo di interventi per implementare le attrezzature didattiche. Inoltre, per gli insegnamenti che avevano mostrato delle criticità, la commissione AQ ha chiesto ai docenti di rivedere i programmi degli insegnamenti, raccordandosi con i docenti degli insegnamenti a monte e a valle, in modo da rendere più fluido il percorso formativo di apprendimento.

Le criticità riportate nella relazione NdV riguardavano gli indicatori iC06, iC02, iC17, iC22, iC16bis, iC14, iC13. Le azioni intraprese, decise durante le assemblee del 07.12.2022 e del 25.01.2023 del CI STAF, sono state: migliorare la comunicazione con gli studenti; svolgimento di test per gli insegnamenti di primo anno per valutare le conoscenze di base degli studenti; revisione dei programmi; organizzazione di corsi zero per gli insegnamenti di base; incentivare le prove in itinere; organizzare una giornata informativa con le matricole per informarle su tutte le attività e le opportunità che il Dipartimento mette a disposizione degli studenti.

CdS in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali (LM-69/LM-73)

- SEZIONE ISCRITTI

Con riferimento agli indicatori relativi agli Iscritti si rileva che gli avvii di carriera sono 15, di cui 10 nel profilo LM-69 e 5 nel profilo LM-73 segnando un incremento di 1 unità rispetto al precedente anno accademico. Il dato, in particolare per gli iscritti al profilo LM-69 si discosta in negativo dal valore dell'area geografica, per la presenza di corsi di laurea della stessa classe nell'Ateneo e nell'area di riferimento, mentre è in linea per gli studenti iscritti al profilo LM-73 dove emerge un trend decrescente generale. L'incremento registrato non è in linea con l'obiettivo posto nella SMA 2022 essendo al di sotto del 10% del numero complessivo di iscritti.

Tra i punti di forza del CdS si segnala l'assenza di studenti iscritti inattivi, dato che si discosta in positivo da quello relativo all'area geografica per entrambi i percorsi.

Obiettivi: Incremento del 10% del numero di iscritti in complesso offerta formativa 2023/24.

Azioni da intraprendere: efficace promozione della LM interclasse rivolta agli studenti delle classi L-25 del SAAF, e ad altre classi di Laurea nell'Ateneo di Palermo ed in altri Atenei Italiani.

Responsabilità: Coordinatore e delegato all'orientamento e tutorato del SAAF.

- GRUPPO A - DIDATTICA

Con riferimento agli indicatori sulla didattica non emergono specifiche criticità. Si segnala che per entrambi i percorsi e con riferimento all'indicatore iC01 la % di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è superiore al dato relativo all'area geografica. L'attrattività del



corso verso studenti laureati in altri Atenei (iC04) è migliorata rispetto al dato riportato nella SMA 2022 sebbene questo miglioramento sia legato a n.l unità nel percorso LM-69.

Per quanto riguarda il rapporto docenti/discenti (iC05), con riferimento alla LM-73, questo è in linea con il dato medio dell'area geografica e migliore rispetto al dato nazionale, dato che si riflette sull'efficacia del percorso formativo degli studenti del corso (iC01, iC02, iC13).

Obiettivi: mantenere lo standard attuale dell'indicatore iC01

Azioni da intraprendere: maggiore coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso anno e di anni diversi al fine di favorire un percorso formativo più fluido per i discenti.

Responsabilità: Coordinatore e Commissione AQ.

- GRUPPO B - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione i dati si riferiscono all'anno accademico 2021 e mostrano per entrambi i percorsi come nessuno studente abbia partecipato a programmi ERASMUS per studio, dati questi che si discostano dalla media dell'Ateneo per la Classe di Laurea LM-69 e da quelle dell'area geografica per entrambi i percorsi e che mostrano valori percentuali molto esigui. Si precisa che l'A.A. 2021/22 è il secondo partito durante la pandemia che ha indubbiamente influenzato negativamente l'intenzione degli studenti di vivere un'esperienza presso una sede universitaria straniera. Inoltre, in linea con i dati medi dell'area geografica nessuno tra gli studenti iscritti al primo anno ha conseguito il titolo di studio all'estero.

Obiettivi: Aumentare la mobilità in uscita raggiungendo un valore dell'indicatore iC10 del 20%.

Azioni da intraprendere: Rendere più efficace la comunicazione sugli accordi vigenti e focalizzarla esclusivamente sugli accordi di interesse per gli studenti della LM.

Responsabilità: Delegato all'internazionalizzazione del dipartimento di afferenza del corso di LM.

- GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI DELLA DIDATTICA

In riferimento agli indicatori del gruppo E, e data la nuova istituzione del Corso di studi, la precedente scheda di monitoraggio aveva preso in considerazione solo l'indicatore iC19, che attualmente mantiene valori nella norma, in linea con i valori dell'area geografica di riferimento, così come rilevato l'anno passato. Inoltre, si evidenzia come il procedere delle carriere degli studenti, riferito al conseguimento dei CFU al primo anno (iC13) e i passaggi al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU acquisiti (iC16bis), sia un punto di forza del CdS. Si riporta anche che la totalità degli studenti del primo anno proseguono al II anno di studi (iC14). Infine, per il gruppo E non si rilevano criticità che evidenzino la necessità di operare su specifiche aree di miglioramento.

Obiettivi ed Azioni da intraprendere: mantenere gli attuali standard relativi agli indicatori del gruppo E, garantendo un adeguato carico didattico dei docenti strutturati, sia in termini di ore di lezione che di supporto e ricevimento agli studenti.

Responsabilità: Coordinatore e Commissione AQ.

- INDICATORI DI APPROFONDIMENTO

Gli indicatori di approfondimento riguardo le carriere degli studenti evidenziano come tutti gli studenti alla fine del primo anno siano passati al secondo anno (iC21), e che nessuno abbia effettuato trasferimenti ad altri corsi di studio dell'ateneo (iC23), fenomeno che invece, seppur in percentuali



ridotte, avviene all'interno dell'area geografica di riferimento. Inoltre, gli indicatori relativi al corpo docente evidenziano l'ottimo rapporto tra numero di studenti e docenti (iC27), punto di forza del CdS dovuto al numero ridotto di iscritti che permette ai docenti di fornire agli studenti un supporto efficace e continuo nello studio. Infine, questo rapporto risulta essere passato da punto di forza a nella norma se si considera il rapporto tra i soli studenti al primo anno e i docenti sempre del primo anno; variazione dovuta al lieve aumento di iscritti avuto rispetto all'anno accademico precedente.

Obiettivi: mantenere lo standard attuale dell'indicatore iC21.

Azioni da intraprendere: continuare a garantire l'adeguato supporto agli studenti al fine di favorire un percorso formativo che rispetti i passaggi agli anni successivi.

Responsabilità: Coordinatore e Commissione AQ.

- CRITICITA' EVIDENZIATE NELLE RELAZIONI DELLE CPDS E DEL NdV

Non sono presenti criticità nella relazione annuale ANVUR 2022NdV. Si rilevano, invece, delle criticità nella relazione della CPDS. In particolare, in due insegnamenti del CdS 2260 i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti non sono considerati dagli studenti congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto. Inoltre, in alcuni insegnamenti, si riprendono in modo troppo esteso argomenti già ampiamente approfonditi nei CdS triennali. Di queste criticità ne ha tenuto conto la Commissione AQ, insieme ai docenti degli insegnamenti segnalati, nella fase di analisi e revisione delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

CdS in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25) – Palermo e Caltanissetta

A seguito della ricognizione degli Ordinamenti Didattici, il PQA ha segnalato l'opportunità di procedere alla revisione del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie, perché non modificato dal 2019. In particolare, si sono segnalate le seguenti modifiche da apportare ai quadri RAD:

A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo: Valutare l'opportunità di rendere più flessibile la descrizione del percorso formativo.

A3.a Conoscenze richieste per l'accesso: Indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso.

A5.a Caratteristica della prova finale: Eliminare allegato - Evitare riferimenti specifici al regolamento della prova finale (repertorio e protocollo): Il documento potrebbe essere sostituito da un atto successivo.

La revisione dell'ordinamento didattico attuata dal CIPTA recepisce le indicazioni ricevute.

A4.a Di seguito si riporta la nuova stesura degli "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo".

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) fornisce le conoscenze nell'ambito agrario, sia sotto il profilo delle tecnologie applicate alle produzioni (vegetali e animali) che ai fondamentali processi delle trasformazioni alimentari. Infatti, la professione di agronomo si caratterizza per l'ampia varietà di funzioni e competenze che spaziano dalle scienze biologiche (zoologia, entomologia, botanica) a quelle tecnologiche (irrigazione, impianti di trasformazione, processi microbiologici), fino a quelle economiche, gestionali e normative.



Per l'apprendimento dei contenuti professionalizzanti e la loro corretta applicazione è indispensabile che il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie disponga di una solida padronanza delle conoscenze di base: matematica (MAT/01-09), Chimica generale e inorganica (CHIM/03), Chimica organica (CHIM/06), Botanica generale (BIO/01), Botanica sistematica (BIO/02), Botanica ambientale e applicata (BIO/03), genetica agraria (AGR/07).

Al fine di migliorare il rendimento negli studi e creare un contesto di formazione coinvolgente e creativo, il corso prevede delle attività seminariali, focalizzate sulle soft skills e competenze trasversali, su laboratori specifici e competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico.

L'articolazione del percorso di studio consente di approfondire le competenze anche nei campi dell'agroecologia (e specificamente dell'agricoltura biologica), della difesa delle colture, dell'allevamento animale. In tutti i campi, si sviluppa la consapevolezza degli obiettivi di sostenibilità, salubrità e pregio delle produzioni primarie o trasformate e si affrontano i temi di attualità emergenti, legati alla transizione ecologica e al cambiamento climatico che incidono significativamente sull'evoluzione del sistema agricolo e agroambientale.

I settori scientifico disciplinari coinvolti nel formare tali competenze sono quelli dell'Economia ed estimo rurale (AGR/01), dell'Agronomia e coltivazioni erbacee (AGR/02), dell'Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (AGR/03), dell'Orticoltura e floricoltura (AGR/04), dell'Idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali (AGR/08), della Meccanica agraria (AGR/09), dell'Entomologia generale e applicata (AGR/11), della Patologia vegetale (AGR/12), della Chimica agraria (AGR/13), delle Scienze e tecnologie alimentari (AGR/15), della Microbiologia agraria (AGR/16), della Zootecnica generale e miglioramento genetico (AGR/17), Nutrizione e alimentazione animale (AGR/18), Zootecnica speciale (AGR/19). Ad ulteriore affinamento delle competenze è reso disponibile anche un insegnamento nell'ambito della Pedologia (AGR/14).

Allo studente è demandata la scelta delle discipline, tra quelle attivate dagli altri Corsi di Laurea dell'Ateneo di Palermo e di altri Atenei Italiani e stranieri, da inserire nel piano di studio per conseguire i CFU a tal fine assegnati dall'ordinamento didattico.

Al fine di rendere maggiormente adattabile il percorso di studio è possibile realizzare dei piani di studio personalizzati che, nel rispetto dell'ordinamento didattico e delle finalità formative del corso, consentano di adattare l'offerta formativa alle specifiche attitudini di ogni studente. L'approfondimento di alcune aree disciplinari può, infatti, consentire di accedere a ruoli più specifici tra le opportunità professionali dell'agronomo. Inoltre, la prevista flessibilità, nel rispetto dell'ordinamento didattico, consente l'adattamento dell'offerta formativa ai fabbisogni professionali che dovessero emergere nel corso degli anni in forza di mutamenti del contesto socioeconomico o di specifiche indicazioni emergenti dalle consultazioni con le parti sociali.

Viene altresì proposta l'istituzione un percorso di eccellenza finalizzato a conferire un vantaggio di occupabilità e professionalità in un ambito specifico delle professionalità emergenti. Tale percorso sarà meglio specificato in seguito e riguarderà insegnamenti di SSD già presenti nell'ordinamento didattico, ulteriori CFU dedicati all'attività di tirocinio e, eventualmente, all'ampliamento della prova finale.

Il corso di laurea persegue anche la formazione oggi indispensabile nelle competenze linguistiche (in lingua inglese o un'altra lingua dell'U.E.), affinché il laureato sia in condizione di comunicare, divulgare, argomentare le motivazioni e le differenti opportunità offerte da scelte tecniche e



strategiche nell'ambito dell'attività imprenditoriale e per accedere alle fonti di aggiornamento tecnico e scientifico, anche nella relazione con altri professionisti a livello internazionale.

L'attività didattica è svolta con lezioni frontali, esercitazioni di campo e di laboratorio. Il Corso di Studio si articola in un percorso didattico formato da 19 esami obbligatori e insegnamenti a scelta dello studente, cui si aggiungono la prova di lingua inglese, i laboratori (di cui uno può essere indirizzato all'apprendimento dell'inglese tecnico per l'agricoltura), il tirocinio pratico applicativo presso strutture convenzionate e la prova finale orale.

Al termine del Corso di Studio lo studente consegue il titolo di Dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie e, previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, può iscriversi alla sezione B (Dottore Agronomo Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

La formazione ottenuta con la Laurea garantisce al Dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie le conoscenze adeguate all'accesso alle Lauree Magistrali nella classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie.

A3.a Requisiti accesso: nella compilazione della SUA tra le aree del sapere indispensabili per il regolare sviluppo degli studi nel corso di Laurea si individua, oltre ai requisiti di legge, una consistente preparazione in matematica (coerente con i programmi delle scuole secondarie di secondo grado) al fine di ridurre l'assegnazione di OFA che, in atto, sono attribuiti soltanto alla matematica.

A5.a Caratteristica della prova finale: nella compilazione della SUA si provvederà ad eliminare l'allegato e ad evitare riferimenti specifici al regolamento della prova finale.

Analisi delle criticità condotto con la SMA 2023 CdS STA-PA

L'indice iC00a, avvio di carriera al primo anno, presenta uno stato definito come "punto di forza". In tutti gli anni di riferimento si osserva un valore al di sopra sia dell'area geografica di riferimento che del dato nazionale.

L'indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" nel 2021 presenta un valore che rientra fra le aree di miglioramento, mentre nell'anno 2022 rientra "nella norma".

L'indicatore iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" presenta nel 2021 un valore di zero che ovviamente pone l'indicatore nell'area di miglioramento. Il monitoraggio sui CFU conseguiti all'estero nell'AA 2022/23 indica una netta ripresa (oltre 100 CFU) dopo l'interruzione dovuta alla pandemia COVID-19.

Gli indici iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" e iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", presentano dei valori "nella norma" per tutti gli anni oggetto di valutazione.

L'indice iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio", ha nel 2021 un valore nell'area di miglioramento, che rientra nella norma nel 2022, per effetto delle azioni di orientamento implementate durante il periodo successivo alla pandemia. L'indice iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", presenta dei valori "nella norma".



L'indice iC22 "Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" presenta per gli anni indagati dei valori che si collocano in area di miglioramento. Di tale risultato la SMA 2022 ha già tenuto conto proponendo delle modifiche didattiche al Corso di Studio i cui risultati dovrebbero maturare i loro effetti facendo risalire l'indice rendendo il percorso di studio meno difficoltoso. L'indicatore beneficerà delle azioni intraprese nell'ambito del tutorato agli studenti. L'indice iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" presenta negli ultimi due anni dei valori che rientrano fra i punti di forza. L'indice iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" rientra nella norma.

Analisi delle criticità condotta con la SMA 2023 CdS STA-CL

L'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)", negli ultimi due anni di rilevamento rientra nella norma.

L'indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso", presenta nell'ultimo anno di rilevazione un sensibile incremento, portando l'indicatore stesso fra i punti di forza.

L'indicatore iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", presenta dei valori al di sotto della soglia di positività dell'indice. Va comunque rilevato che il dato si riferisce ancora al 2021, periodo post-pandemico e pertanto imputabile a cause che esulano dalle attività del CDS.

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" si presenta con valori nella norma.

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" si presenta con valori nella norma.

L'indicatore iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" dell'ultimo anno migliora e viene classificato come punto di forza.

L'indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio", presenta valori nella norma ma in netto miglioramento.

L'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" presenta valori nella norma.

L'indicatore iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata presenta valori rientranti nella norma.

L'indicatore iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è migliorato nell'ultimo anno diventando un punto di forza

Gli indicatori iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), presentano degli indici, valutati in tutti e tre gli anni di rilevazione, come punti di forza.

Con riferimento alle Linee guida approvate dal SA il 24 ottobre 2023, si provvede a realizzare le seguenti modifiche:



- **Insegnamenti in lingua inglese:** verranno raccomandati insegnamenti a scelta impartiti in corsi di laurea o curriculum in lingua inglese già presenti in Ateneo, realizzando le auspiccate sinergie tra i CdS.
- **adeguamento a nuove forme di sperimentazione didattica:** rendere strutturale il ricorso a prove in itinere che incrementino il conseguimento di CFU da parte degli studenti.
- **miglioramento in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e innalzamento del numero di studenti che confermano l'iscrizione al 2° anno:** si è previsto l'inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali, attività focalizzate sulle competenze trasversali in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico; promozione della didattica per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali; discipline a scelta.
- **previsione dei piani di studio personalizzati (DM 96/2023 del 6 giugno 2023).**

Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (LM-69)

A seguito della ricognizione degli Ordinamenti Didattici, il PQA non ha segnalato la necessità di procedere alla revisione del CdS in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

Viene altresì proposta l'istituzione un percorso di eccellenza finalizzato a conferire un vantaggio di occupabilità e professionalità in un ambito specifico delle professionalità emergenti. Tale percorso sarà meglio specificato in seguito e riguarderà insegnamenti di SSD già presenti nell'ordinamento didattico, ulteriori CFU dedicati all'attività di tirocinio e, eventualmente, all'ampliamento della prova finale.

Analisi delle criticità condotto con la SMA 2023 CdS IQSA

L'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)" presenta nel 2021 un valore di miglioramento, ritornato nella norma nel 2022.

L'indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" presenta valori che si collocano nella norma.

L'indicatore iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" presentano valori nella norma.

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" nell'ultimo anno rientra in area di miglioramento. Il CdS ha modificato il piano di studi per l'AA 2022/23 migliorando l'organizzazione degli insegnamenti.

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" rientra nella norma.

L'indicatore iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", anno 2021/22, è collocato in area di miglioramento.

L'indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" riporta valori nella norma.



L'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" riporta degli indicatori in continuo miglioramento, passando da un valore rientrante in area di miglioramento nel 2020, a quello registrato nel 2022 decisamente migliore rispetto agli anni precedenti e superiore alle aree geografiche di confronto.

L'indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" rientra nella norma.

L'indicatore iC26 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita" presenta valori nella norma.

Gli indicatori iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", presentano degli indici, valutati in tutti e tre gli anni di rilevazione, che sono punti di forza del CDS anche nei confronti con le altre aree.

Con riferimento alle Linee guida approvate dal SA il 24 ottobre 2023, si provvede a realizzare le seguenti modifiche:

- Incremento della flessibilità dell'offerta formativa attraverso la ridefinizione dei range min/max per i diversi ambiti formativi.
- Previsione dei piani di studio personalizzati (DM 96/2023 del 6 giugno 2023).
- Insegnamenti in lingua inglese: verranno raccomandati insegnamenti a scelta impartiti in corsi di laurea o curriculum in lingua inglese già presenti in Ateneo, realizzando le auspiccate sinergie tra i CdS.
- Adeguamento a nuove forme di sperimentazione didattica: rendere strutturale il ricorso a prove in itinere che incrementino il conseguimento di CFU da parte degli studenti.
- Inserimento di attività seminariali volte ad accompagnare l'inserimento nel mondo del lavoro.

CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (LM-69)

A seguito della ricognizione degli Ordinamenti Didattici, il PQA non ha segnalato la necessità di procedere alla revisione del CdS in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie.

Viene altresì proposta l'istituzione un percorso di eccellenza finalizzato a conferire un vantaggio di occupabilità e professionalità in un ambito specifico delle professionalità emergenti. Tale percorso sarà meglio specificato in seguito e riguarderà insegnamenti di SSD già presenti nell'ordinamento didattico, ulteriori CFU dedicati all'attività di tirocinio e, eventualmente, all'ampliamento della prova finale.

Analisi delle criticità condotto con la SMA 2023 CdS SPTA

L'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)", negli ultimi due anni di rilevamento rientra nella norma.

L'indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso", presenta nell'ultimo anno di rilevazione un sensibile incremento, portando l'indicatore stesso fra i punti di forza.



L'indicatore iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", presenta dei valori al di sotto della soglia di positività dell'indice. Va comunque rilevato che il dato si riferisce ancora al 2021, periodo post-pandemico e pertanto imputabile a cause che esulano dalle attività del CDS.

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" si presenta con valori nella norma.

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" si presenta con valori nella norma.

L'indicatore iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" dell'ultimo anno migliora e viene classificato come punto di forza del CDS.

L'indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati (L, LM, LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" presenta valori nella norma.

L'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" presenta valori nella norma.

L'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", presenta valori nella norma.

L'indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati (L, LM, LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", è migliorato nell'ultimo anno diventando un punto di forza del CDS.

L'indicatore iC26 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)", si presenta nella norma.

Gli indicatori iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", presentano degli indici, valutati in tutti e tre gli anni di rilevazione, come punti di forza del CDS.

Con riferimento alle Linee guida approvate dal SA il 24 ottobre 2023, si provvede a realizzare le seguenti modifiche:

- Adeguamento dell'ordinamento didattico con destinazione di 16 CFU per la prova finale.
- Incremento della flessibilità dell'offerta formativa attraverso la ridefinizione dei range min/max per i diversi ambiti formativi.
- Previsione dei piani di studio personalizzati (DM 96/2023 del 6 giugno 2023).
- Insegnamenti in lingua inglese: verranno raccomandati insegnamenti a scelta impartiti in corsi di laurea o curriculum in lingua inglese già presenti in Ateneo, realizzando le auspicate sinergie tra i CdS.
- Adeguamento a nuove forme di sperimentazione didattica: rendere strutturale il ricorso a prove in itinere che incrementino il conseguimento di CFU da parte degli studenti.
- Inserimento di attività seminariali volte ad accompagnare l'inserimento nel mondo del lavoro.



Corso di Studi in Viticoltura ed Enologia (L-25)

Gli indicatori SMA 2022 mostrano alcune criticità riconducibili al percorso di studi degli studenti:

1. Il tasso di superamento di CFU al I anno, così come la percentuale elevata di mancata iscrizione al secondo anno degli immatricolati A.A. 2021/2022 restano delle aree da migliorare. Le azioni correttive intraprese dal CdL riguardano il mantenimento dei corsi integrativi alle discipline di base di "matematica", "chimica generale" e "fisica" e l'introduzione del corso integrativo anche per "chimica organica", al fine di favorire l'apprendimento di queste materie da parte degli studenti ed il proseguo del percorso formativo e favorire il passaggio agli anni successivi.

2. Miglioramento della performance dell'internazionalizzazione. Le azioni correttive intraprese dal CdL hanno riguardato la nomina della commissione per l'internazionalizzazione, in accordo con quella del dipartimento SAAF, con la funzione di promuovere gli accordi ERASMUS+ esistenti e di integrarli con nuovi che rispecchino il percorso formativo degli studenti. La commissione nel corso dell'A.A. 2022-23 si è occupata dell'organizzazione di giornate informative per gli studenti riscontrando notevole interesse e coinvolgendo diversi studenti ad intraprendere programmi comunitari.

Le criticità evidenziate dalla CPDS riguardavano la non ottimale partecipazione degli studenti al rilevamento dei questionari RIDO e la inadeguata pubblicizzazione dei risultati. Le azioni correttive intraprese dal CdL riguardano la possibilità di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari a ridosso della chiusura dei corsi e migliorare la visibilità delle risposte degli studenti, organizzando una giornata dedicata alla loro esposizione ed al commento con studenti e docenti.

Le criticità evidenziate dal NdV riguardavano:

1) mancanza di evidenze documentali e aggiornamento del sito web. Le azioni correttive intraprese dal CdL prevedono che i docenti comunichino, al docente delegato al sito web, tutte le iniziative formative organizzate per gli studenti in modo da poterne disporre la pubblicazione nella pagina web. Il sito web verrà inoltre costantemente aggiornato inserendo i verbali delle commissioni e dei CCL.

2) carenze strutturali delle biblioteche. L'azione correttiva intrapresa dal CdS ha portato ad istituire, di concerto con il Polo Universitario di Trapani, una commissione formata con docenti dei CdS al fine di valutare le necessità del CdL.

3) carenze sul supporto TAB del CdS: il CdL non ha riscontrato tale criticità.

4) discrepanza tra SUA e Scheda di trasparenza in merito alla variabilità dei CFU e ai contenuti dei corsi (descrittori di Dublino e obiettivi formativi dei corsi). La criticità è stata risolta in quanto dall'A.A. 2022-23 le ore di didattica frontale per CFU sono state portate a 10 per tutte le discipline.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio (LM-3)

Con riferimento agli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa del CLM in Architettura del paesaggio, il coordinatore illustra i documenti allegati alla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo di Palermo e, in particolare, il documento "indicatori-sentinella-SMA-relaz-ndv-2023" e il documento "Allegato-statistico- Relazione-Opinione-Studenti---Anno-2023" nonché i dati rilevabili dalla scheda di monitoraggio annuale (SMA) al livello locale e nazionale. E' utile ricordare che il CLM in Architettura del paesaggio è l'unico corso di studi attivato



nell'area geografica di riferimento (Stud e Isole) e, conseguentemente, le analisi comparative possono essere svolte solo con riferimento ai valori nazionali. Si rileva che nei documenti citati non emergono criticità per quanto riguarda gli indicatori riferibili alla qualità del percorso di studi. In particolare, si osserva un miglioramento negli indicatori relativi alla regolarità del percorso degli studi e delle percentuali di laureati entro la normale durata del corso. Dall'esame dei dati disponibili nella scheda SMA emerge come detti indicatori siano migliorati nel corso dell'ultimo triennio, passando da un livello inferiore alla media nazionale a livelli, negli ultimi due anni, decisamente superiori alla media nazionale. Si rileva, inoltre, che detti miglioramenti sono riferibili anche all'efficacia degli interventi adottati anche in riferimento alle azioni operate nel coordinamento dei programmi di studio, con interventi sulle schede di trasparenza dei singoli docenti, in base alle analisi operate dalla commissione AQ del CdS e fatte proprie dal Consiglio nel corso dell'AA 2021-2022, nonché in rapporto a quanto emerge dall'analisi delle risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle criticità rilevate nella relazione del NdV dell'Ateneo per l'AA 2021-2022. Passando ad analizzare la complessiva attrattività del CdS come individuata dal documento "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024/2025" e come richiamata nelle premesse, è possibile formulare le seguenti considerazioni:

- nel triennio accademico di interesse (2021/2022 – 2023/2024) il numero di iscritti al primo anno è passato da n.3 (AA 2021-2022) a n.8 (2022-2023). Nel corso del presente anno accademico risultano n. 7 domande di immatricolazione delle quali n.4 risultano regolarmente concluse in segreteria; le restanti 3 domande di immatricolazione riguardano immatricolazioni "con riserva" per laureandi che andranno a conseguire il titolo entro il mese di marzo 2024.

- con riferimento ai punti A) e B) delle citate linee guida, si rileva che il numero di iscritti per l'anno accademico 2023-2024 si attesterà su un valore inferiore alla soglia di 10 individuata al punto A). E' da rilevare tuttavia che il numero di iscritti che ci si può attendere che nel corrente anno accademico si mantenga su valori confrontabili all'anno precedente e certamente con una riduzione non superiore al 20% (7 iscritti nel 2023-202 rispetto agli 8 iscritti dell'AA 2022-2023).

Le criticità oggetto di attenzione e le azioni messe in atto hanno riguardato:

- incremento delle attività di tirocinio fino a 12 CFU- riorganizzazione del CLM con eliminazione di un curriculum;

- l'ampliamento dei criteri di ammissione al CLM, in linea con il processo di revisione ed ai criteri adottati nei Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-3 presenti in Italia;

- la riorganizzazione del manifesto degli studi con la riduzione del numero di corsi integrati costituiti da tre moduli.

In dettaglio, gli interventi in argomento hanno comportato la revisione dell'ordinamento didattico, per l'AA 2022-2023 (CCS del 14.02.2022), e importanti revisioni dell'organizzazione della didattica e dell'articolazione degli insegnamenti, con modifiche operate sul manifesto degli studi per l'AA 2023-2024 (CCS del 25.01.2023). In conseguenza del fatto che gli interventi citati sono stati messi in atto nei due anni accademici precedenti e dei quali, conseguentemente, è necessario che trascorra ancora tempo perché se ne possa valutare oggettivamente l'efficacia, e in ragione del fatto che, nel complesso, nel corso degli ultimi anni accademici è stato possibile registrare un deciso miglioramento degli indicatori relativi alla qualità della didattica e delle progressioni all'interno del percorso formativo si ritiene di non operare, per l'anno accademico 2024-2025, ulteriori modifiche significative alla struttura del corso. Con riferimento alla criticità relativa al numero di iscritti, si considera che l'incremento osservato nell'AA 2022-2023, insieme al sostanziale mantenimento del numero di iscritti



nell'AA corrente possa essere migliorato ulteriormente facendo riferimento al bacino di potenziali studenti ed indirizzando adeguatamente le iniziative di promozione dell'offerta formativa del CdS. In particolare, dall'analisi delle aree culturali di provenienza degli studenti attualmente iscritti al CdS si rileva la prevalenza di studenti in possesso di laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) mentre studenti con una formazione di base nel campo delle Scienze dell'Architettura sono presenti in misura di gran lunga minore. Tra le azioni correttive da adottare nella direzione dell'incremento della componente studentesca con formazione di base riferibile alle lauree triennali nel campo delle Scienze dell'Architettura (L-17, L21 ed L-7), si ritiene necessario rafforzare sia le azioni di promozione che la visibilità complessiva del CdS nell'ambito delle attività di orientamento del Dipartimento di Architettura. Un aspetto importante, inoltre, è da individuare nel rapporto con le parti sociali ed i portatori di interesse, con la organizzazione di incontri e consultazioni da svolgere nel corso dell'anno accademico corrente. Infine, per quanto riguarda le statistiche fornite dall'analisi della relazione del NDV, con riferimento all'opinione degli studenti, si osserva un miglioramento delle valutazioni espresse dagli studenti ed una riduzione degli insegnamenti "sotto soglia". Tuttavia, il numero totale di schede utilizzabili risente ancora del calo nella popolazione studentesca osservato nell'AA 2021-2022 (largamente recuperato nel successivo AA 2022-23). Si ravvisa in ogni caso la necessità di informare gli studenti ai fini di promuovere ulteriormente la propensione alla compilazione delle schede di valutazione.

Corso di Laurea in SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (L-26)

Il Senato Accademico con delibera 367/2023 ha approvato le Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa a.a. 2024/2025. Nella stessa delibera, riguardo all'analisi delle criticità, è specificato che gli indicatori ANVUR di ogni corso di studio devono essere considerati "non soddisfacenti" se inferiori al dato medio nazionale della Classe e "critici" se inferiori a oltre il 30% del dato nazionale. Complessivamente, come indicato nella scheda SMA del Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari, così come nella scheda SMA del Corso di laurea in Mediterranean Food Science and Technology, e approvate entrambe nell'ultima riunione del CI, gli indicatori dei due Corsi di Studio complessivamente non sono da considerarsi "non soddisfacenti" né, tantomeno, "critici". Si segnala solo il dato "non soddisfacente" relativo agli indicatori che riguardano la regolarità delle carriere per il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari, e disponibili fino all'A.A. 2021/2022. L'indicatore iC21 che indica la % di studenti del I anno del CdS che proseguono la carriera è inferiore al dato nazionale (66.2% vs 74.1%), seppur risulti in linea con quello relativo agli altri Atenei della medesima area geografica (69.6%). D'altra parte, nel 2021/2022 la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22), è pari a 17.1%, un dato inferiore rispetto a quello nazionale (21.0%) ma superiore al dato relativo agli Atenei della stessa area geografica (15.4%). Nell'A.A. 2021/2022, la percentuale di abbandoni del CdS che si registra al III anno (indicatore iC24) è pari al 48.7%, una percentuale leggermente superiore rispetto al dato nazionale. Come azione correttiva che possa ridurre il numero di abbandoni e possa favorire l'allineamento della durata effettiva del percorso di studio a quella legale prevista ci si propone di organizzazione attività che possano sostenere i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base. A tale riguardo si segnala che nell'A.A. in corso il CdS ha chiesto l'attivazione, a supporto del percorso formativo degli studenti del CdS in scienze e Tecnologie Agroalimentari, di un corso di didattica integrativa di 20 ore per il corso di FISICA E ELEMENTI DI MATEMATICA. L'analisi delle criticità dei diversi Corsi di Studio è, secondo la delibera del Senato Accademico, valutata anche sulla base dell'attrattività del Corso di laurea di cui è indicativo il numero di iscritti. Sulla base di questo numero sono ritenuti Corsi a



modesta attrattività quelli che hanno una numerosità inferiore a 20 immatricolati per le lauree triennali e a 10 iscritti per le lauree magistrali o che hanno una numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe nell'ultimo triennio accademico (2021/2022 – 2023/2024). Nell'anno accademico 2023/2024 gli immatricolati nel Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari è stato pari a 72. Riguardo al CdS triennale nell'A.A in corso il dato relativo agli immatricolati è in leggera flessione si ritiene come conseguenza dell'attivazione del Corso di laurea triennale in Scienze Gastronomiche incardinato anch'esso nel Dipartimento SAAF. Il dato relativo alle immatricolazioni non permette certamente di ritenere che il Corso di laurea sia a modesta attrattività. In accordo alla delibera del Senato Accademico che richiede l'individuazione di strategie atte ad incrementare la prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della Laurea triennale, ci si propone di organizzare nel secondo semestre per gli studenti del secondo anno della laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari degli incontri con gli studenti e i docenti della LM70 che possano rendere di maggiore attrattività la laurea magistrale in Mediterranean Food Science and Technology per gli studenti della L26.

Corso di Laurea Magistrale Mediterranean Food Science and Technology (LM-70)

Il Senato Accademico con delibera 367/2023 ha approvato le Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa a.a. 2024/2025. Nella delibera, fra i principi generali che devono guidare la progettazione dell'Offerta Formativa, quello relativo al carattere di internazionalizzazione dei Corsi di laurea che si riporta testualmente: "potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e titoli congiunti". Pare quindi evidente che l'erogazione in inglese degli insegnamenti nel Corso di laurea Magistrale Mediterranean Food Science and Technology (LM70), risponda perfettamente alle richieste del Senato Accademico, tanto più considerando l'incremento negli anni del numero di immatricolati inclusi studenti stranieri. L'analisi delle criticità dei diversi Corsi di Studio è, secondo la delibera del Senato Accademico, valutata anche sulla base dell'attrattività del Corso di laurea di cui è indicativo il numero di iscritti. Nell'anno accademico 2023/2024 gli immatricolati nel Corso di laurea in Mediterranean Food Science and Technology è pari a 19 di cui 7 sono studenti stranieri. In particolare, il dato relativo agli immatricolati alla laurea magistrale è in crescita rispetto ai due anni precedenti. Il dato relativo alle immatricolazioni non permette certamente di ritenere che il Corso di laurea sia a modesta attrattività. Infine, su espressa richiesta degli studenti, manifestata in sede di Commissione Paritetica Studenti Docenti ci si propone di individuare insegnamenti a scelta consigliata da inserire nell'offerta formativa della laurea magistrale.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

(Omissis)

Non avendo altro da discutere alle ore 17:45 la seduta è tolta.

**Il Segretario
F.to Dott. Giovanni Rizzuto**

**Il Direttore
F.to Prof. Tiziano Caruso**

**e p.c.c
Il Segretario
(Dott. Giovanni Rizzuto)**